

0788

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ACC 10000/125/166

51/6/IT/PAT.

WEEKLY REPORTS - SIENA

July 1944 - MAR. 1945

WEEKLY REPORTS - SIENA

July 1944 - MAR. 1945

MINUTE SHEET NO.		PAGE
FILE	DATE	1108

12 April 1943

A.O.
UFFICIO ITALIANO PATRIOTTI
Patriotic Branch
SIENA

Prot. no 452

Siema 30 marzo 1943

Oggetto: Relazione settimanale.

RI, AC, CIVIL AFFAIRS Section Patriotic Branch
Tuscan RI, AC, TOSCANA Region.

→ PRESIDENZA DEL COMITATO DEI PATRIOTTI
Ufficio Patriotti.
PROVINCIAL COMMISSIONER A.M.C.

RI, AC, TOSCANA Region Public Safety Division

R. O. M. A.
R. O. M. A.
S. I. E. N. A.

- 1) CONTE VISITARE. N. N.
- 2) TENDENZE POLITICHE.
- 3) ARMIA CONSERVARE. N. N.
- 4) NUMERO DEI PATRIOTTI ARMOLATI NELL'ESERCITO ITALIANO. Si segnala il disappunto provato da numerosi patriotti, che da tempo attendevano di arruolarsi, per l'improvvisa sospensione degli arruolamenti nei reparti combattenti dell'Esercito Italiano.
- 5) NUMERO DEI PATRIOTTI RINVIATI. 1.
- 6) NUMERO DEI PATRIOTTI NANTI RIENTRARE ALLA PROPRIA CASA. N. N.
- 7) DIET INIZIONE DEI DIPLOMI DEL GEN. ALEXANDER. Nelle settimane sono stati distribuiti diplomi ai sottotenenti patriotti e collaboratori del Reggimento Patriotti "Mantova".

Bini Mario	61586	Samolini Arrigo	61592
Bini Maria	61587	Cappella Eusebio	61593
Bracci Lucangelo	61588	Serie Orlando	61594
Taddei Teodoro	61589	Garelli Bruno	61595
Pentini Cesare	61590	De Felice Benigno	61596
Pellegrini Giorgio	61591		

- 8) CERIMONIE. Domani 25 u.s. sono stati commemorati a Siena i martiri delle fosse ardeatine. Nel pomeriggio si è tenuto un numeroso corteo di popolo che si è recato a visitare quello che toglie dal patriottismo senesi caduti nella guerra di liberazione. La Sezione Senese dell'U.D.I. ha deposto fiori sulle tombe dei caduti. Rappresentanza del C.I.N. e delle formazioni partigiane hanno pronunciato parole di circostanza.
- 9) NUMERO DEI PATRIOTTI RICOVERATI IN OSPEDALE. 6.
- 10) NOTE. N. N.
- 11) PROFUGI. Quest'ufficio nel corrispondere con il 1107 Branch di

Topoli e di altre località ha avuto risposta dalle locali sezioni dell'U.A.N.F.I. Si comanda se ciò è regolare. Le Sezioni dell'U.A.N.F.I. sostit-

1107

- 1) ZONE VISITATE. N.
- 2) TENDENZE POLITICHE.
- 3) AREA CONSEGUITA. N.
- 4) NUMERO DEI PATRIOTI ARMOIATI NELL'ESERCITO ITALIANO. Si seguono il

classificato provato da numerosi patrioti, che da tempo attendevano di essere liberati, per l'improvvisa sospensione degli arruolamenti nei reparti combattenti dell'Esercito Italiano.

- 5) NUMERO DEI PATRIOTI RAPPRESENTANTI. 1.

6) NUMERO DEI PATRIOTI ENTRI IN UNIFORME ALLE PROPRIE C.S.A. N. N.
7) DISTINZIONE DEI DIPLOMI DEL GEN. ALFONSO. Nella settimana sono stati distribuiti diplomi ai sottosegretari politici e collaboratori del Raggruppamento Patrioti "Mantova".

Bini Mario
Bini Maria
Benedetti Luogotenente
Tedeschi Teddeo
Tentini Cesare
Pellegrini Giorgio

Sensibile Impegno
Cappella Brumato
Sella Orlando
Corvelli Bruno
De Felice denaro

61556
61557
61558
61559
61560
61561

61552
61553
61554
61555
61556

- 8) CBRANONIE. Domenico 25 R.S. sono stati commessari a Siena i Martiri delle fosse Ardeatine. Nel pomeriggio si è formato un numeroso corteo di popolo che si è recato a rendere omaggio alle tombe dei patrioti senesi caduti nella guerra di liberazione. La caduca Senese dell'U.D.I. ha deposto fiori sulle tombe dei caduti. Rappresentante del C.I.M. e delle Commissioni partigiane hanno pronunciato parole di circostanza.

- 9) NUMERO DEI PATRIOTI RICOVERATI IN OSPEDALI. 6.

- 10) NOTE. N.

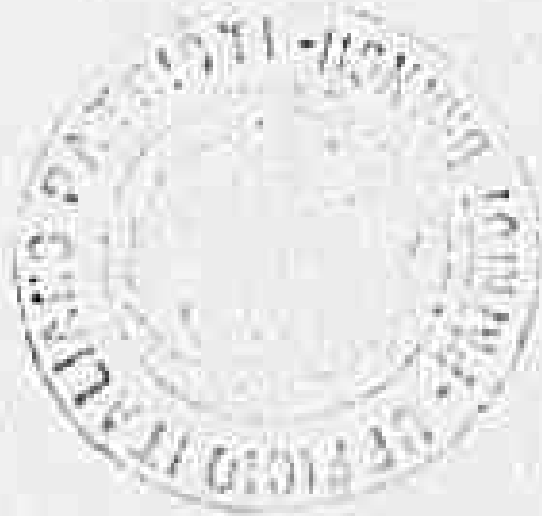
- 11) PROPOSTE. Quest'ufficio nel corrispondere con il ¹¹⁰⁷ prende di Toril e di altre località in stato di guerra della locale Sezione dell'U.M.P.I. Si domanda se ciò è possibile. Le Sezioni dell'U.M.P.I. sono riunite in alcune città, alcune sono ancora in movimento militare. All'atto, i rappresentanti di locali e civili del Partito unico nominati dal Ufficiale Istruttore della Presidenza del Consiglio e dal Ministero.

Le proposte al presente istituzione sono state create. Affiliato e definitivo secondo nota che gli scambi tra Provincia e Provincia non sono solo di semplice corrispondenza ma spesso si tratta di movimenti di denaro che implicano serie questioni di competenza e di responsabilità.

Sarebbe opportuno che fosse comunicato al Valle in vista di un minuzioso delle province dove è costituito l'Ufficio Patriote Ardeatine.

e quello della Provincia nelle quali detto Ufficio è invece sostituito dalla locale Sezione dell'A.N.I.

12) ASSISTENZA. Si resta ancora in attesa dei fondi occorrenti ed investire il pagamento dei premi alle famiglie dei militari caduti e feriti.



Capt. EMILIO D.
PARDON, MILITARE.

Emilio D. Pardon

0794

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1106

,16

This report does not bear any thing
which might be of interest to
the Patriots Branch.

John R

JDR for translation
27/3/45

516

A.C.
ARMANDO INDUSTRIO PATRIOTI
Petizione French
SIMAR

27 MAR 1945

3000 23/3/45

Post.no 434
Oggetto: Relazioni settimanale.

MA, AC, CIVIL Affairs Section Petition Branch
through HQ, AMG, Toscana Region

PROVINCIA DI CONSIGLIO DEI PATRIOTI
Ufficio Patrioti
PROVINCIALE COMMISSIONER A.M.C.
HQ, AMG, Toscana Region Public Safety Division

- 1) 2014 VISITATE. Dopo una rapida visita nelle zone di Remondini è stato preso contatto con il Ten. Col. Silvio Marasco Comandante il Gruppo Bande S.I.M.A.R. del Raggruppamento "Monte Catone e Soratte", che ha operato nella zona del Monte Catone-Soratte-S. Casciano del Bosco-Radicorani-Sinigaglia. Elementi componenti i vari Comitati di liberazione della zona che hanno cooperato con il Gruppo SIMAR hanno confermato l'attività svolta da dette bande nel periodo invernale 1944 sino all'epoca della liberazione (luglio 1944). E' però sfiorata un'ostilità notevole degli ambienti politici (aperte comuniste) contro il Ten. Col. Marasco che avrebbe svolto un'azione di comando timida e tale da infrenare le volontà operative dei partigiani. Anche i rapporti avuti del Marasco con le formazioni viciniori, Raggruppamento "Amiata" Brigata "S. Lovagnini", sono stati molto contrastati a causa della scarsa fiducia che tutti riponevano nel Marasco il quale avrebbe, secondo queste ultime fonti, elemento tiepido e poco capace nella azione di comando. Sull'attività del Gruppo SIMAR è stata presentata relazione da parte del Ten. Col. Marasco direttamente all'Ufficio Patrioti della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- Il Gruppo SIMAR, inquadrato nel Raggruppamento "Monte Catone e Soratte" comandato dal Col. Siro Bernabò, dipendeva dal Comando Bande Italia Centre-ale. Era quindi una formazione militare e politica.
- 2) TENDENZE POLITICHE. Quelle comuni a tutte le province e cioè: ad una maggioranza egemonica e contrapposta una minoranza inasprita prevalentemente nei partiti cosiddetti di sinistra (comunisti e socialisti) e nelle democrazie cristiane. Questi trascorrevano l'attività degli altri partiti.
- 3) ARMATI RICONSCIALE. N. N.
- 4) NUMERO DEI PATRIOTI ARMATI. 2.
- 5) NUMERO DEI PATRIOTI RILIBERATI. N. N.
- 6) NUMERO DEI PATRIOTI FATTI RIENTRARE ALLE PROPRIE CASE. N. N.
- 7) DISTRIBUZIONE DEI DIPLOMI DEL GEN. ALEXANDER. Vedi allegato elenco di quel-

- 1) NOTA VISIVATA. Dopo una rapida visita nelle zone di disoccupazione è stato preso contatto con il Ten. Col. Silvio Lorenco Comandante il Gruppo Banda C.I.M.L.A. del Reggimento "Monte Cetona e Soratte", che ha offerto all'1. zona del Monte Cetona-Soratte-8. Comando del Reg. Radiotelevisivo-Milano. Elementi componenti i vari Comitati di Liberazione dello stato che hanno cooperato con il Gruppo SIMAR hanno organizzato l'attività svolta da detto banda nel periodo invernale 1944 sino all'epoca della liberazione (giugno 1944). Il per il futuro un'attività notevole degli elementi politici (socialisti comunisti) contro il Ten. Col. Lorenco che avrebbe svolto un'azione di "Anziate" Brigata "S. Benigno", sono stati molto contrastati a causa delle scarse fiducia che tutti riponevano nel Gruppo il quale apparirebbe, secondo questa ultima fonte, elemento tiepido e poco capace nella azione di comando. Sull'attività del Gruppo SIMAR è stata presentata relazione da parte del Ten. Col. Lorenco direttamente all'Ufficio Patriotti della Presidenza dei Consigli dei Ministri.
- Il Gruppo SIMAR, inquadrato nel Reggimento "Monte Cetona e Soratte" comandato dal Col. Siro Bernabè, dipendeva dal Comando Banda Italia Centro-16. Era quindi una formazione militare ad/apolitica.
- 2) TENDENZE POLITICHE. Quelle comuni a tutte le provincie e cioè ad una maggioranza cattolica è contrapposta una minoranza inasprita prevalentemente nei partiti cosiddetti di sinistra (comunisti e socialisti) e nelle democrazie cristiane. Quasi trascurabile l'entità degli altri partiti.
- 3) AREE RICONSERVATE. N. N.
- 4) NUMERO DEI PATRIOTTI ARMATI E L'ESERCITO IN DIAM. N. N.
- 5) NUMERO DEI PATRIOTTI RINTEGRATI. 2.
- 6) NUMERO DEI PATRIOTTI FATTI RINTEGRARE ALLE PROPRIE CASE. N. N.
- 7) DISTRIBUZIONE DEI DIPLOMI DEL G.M. ALEXANDER. Vedi allegato elenco di quelli distribuiti al Gruppo SIMAR.
- 8) CARTOGRAFIA. Al Teatro dei Rorzi è stato offerto il 21 u.s. uno spettacolo di arte varia da parte della compagnia del Ministero delle Guerre, ai reparti italiani dislocati nella circoscrizione di Siena.
- 9) NUMERO DEI PATRIOTTI RICOVERATI IN OSTEDALI. 5.
- 10) NOTE. N. N.
- 11) PROPOSTE. N. N.

Capt. FARSI D.
RAPPRES. MILIT. P. D.

3080

RAGGRUPPAMENTO MONTE CATONA - SORANGE
GRUPPO S.I.M.A.R.

Cognome e nome	Girolama n°
COMANDANTE GENERALE	
Ten. Col. MARINCO SILVIO	615116
Nucleo Comando	
Pavetti Gioveccchino	615117
Ciolfi Sergio	615118
Morgentini Mario	615119
Felari Dino	615120
Terrosi Bruno	615121
Terziani Angelo	615122
Morgentini Bardo	615123
Morgentini Gerardo	615124
Cacibbi Remo	615125
Colinocchi Marino	615126
Restelli Ruggero	615127
Pistarelli Federico	615128
Uccellini Marcello	615129
Dondi Agostino	615130
Marchi Alberto	615131
Pasin Eusebio	615132
Lozza Giuseppe	615133
Tomanin Dino	615134
Bisi Felice	615135
Rumiat Viterbo	615136
Lucini Giuseppe	615137
Mantovani Angelo	615138
Dragante Livio	615139
Baltoni Nello	615140
Fausati Giovanni	615141
Menegatti Umberto	615142
Faccini Giuseppe	615143
Comastri Giorgio	615144
Astolfi Ottorino	615145
Astolfi Luigi	615146
Notari Mario	615147
Pecorelli Attilio	615148
Montaldo Antonio	615149
Morgentini Maria	615150
1° Distaccamento	
Brogi Gabriele	615151
Pierini Mario	615152
Meloni Alfredo	615153
Dezoni Mario	615154
Romagnoli Ugo	615155
Morgentini Fabio	615156
Giulotti Edoardo	615157
Romagnoli Giovanni	615158
Giomboloni Piero	615159
Fogiani Nicola	615160
Morgentini Savino	615161
Pispi Torino	615162
Saverini Ugo	615163
Costantini Francesco	615164
Giulotti Aldo	615165
Bolchini Giulio	615166
Morgentini Emilio	615167
Venturini Emilio	615168
Ferrini Carlo	615169
Della Lena Ilmo	615170
Pecorelli Piero	615171
Deoni Emilio	615172
Marletti Ivano	615173
Morgentini Aldo	615174
Perrini Francesco	615175
Perrini Ugo	615176
Menghiavacchi Donato	615177
Vanni Leo	615178
Pileggi Carlo	615179
Chieroni Felice	615180
Esposito Agostino	615181
Berneri Angelo	615182
Del Buono Dino	615183
Esposito Vasco	615184
Santichieri José	615185
Labordi Vittorio	615186
Agazzi Aldo	615187
Rappelli Azelio	615188
Pecorelli Paolo	615189
Trombadori Gaetano	615190
De Emilio	615191
Palazzi Piero	615192
Crociani Giulio	615193
Patelli Bruno	615194
Vanni Leo	615195
Agazzi Pietro	615196
Del Buono Alfredo	615197
Pecorelli Carlo	615198

Morantini Alfredo	61524	Giuseppe Enzo	61576
Morantini Gerardo	61525	Polini Emilio	61577
Cacioli Remo	61526	Porciani Emilio	61578
Colucchi Marino	61527	Tommasini Carlo	61579
Pastelli Ruggero	61528	Bella Leone Illo	61580
Pistarelli Federico	61529	Paoloni Pietro	61581
Uccellini Marcello	61530	Buoni Emilio	61582
Dondi Agostino	61531	Marvetti Emilio	61583
Marchi Alberto	61532	Montanini Aldo	61584
Pasin Esposito	61533	Parina Eusebio	61585
Lozza Giuseppe	61534	Parini Ugo	61586
Tommasini Dino	61535	Parlavocchi Renato	61587
Bisi Felice	61536	Verini Leo	61588
Rumietti Viterbo	61537	Pileri Carlo	61589
Lucini Giuseppe	61538	Chericoni Leolino	61590
Montovani Angelo	61539	Edizioni Agostino	61591
Dregante Livio	61540	Formis Angelo	61592
Elitoni Nello	61541	Del Buono Mino	61593
Teusti Giovanni	61542	Teolotti Vasco	61594
Menegatti Umberto	61543	Santichiani José	61595
Taccini Giuseppe	61544	Teurini Vittorio	61596
Comastri Giorgio	61545	Agazzi Aldo	61597
Astolfi Ottorino	61546	Rognuoli Aselio	61598
Astolfi Luigi	61547	Reclucci Teolo	61599
Notari Mario	61548	Trombini Massimo	61600
Pecorelli Attilio	61549	De Emilio	61601
Contaldo Antonio	61550	Palazzi Piero	61602
Morgantini Maria		Crociani Giulio	61603
		Teatelli Bruno	61604
		Verini Leo	61605
		Aglio Pietro	61606
		Del Diavolo Rinaldo	61607
		Pedocchi Carlo	61608
		Chiara Mario	61609
		Caruso Lorenzo	61610
		Brentonense Secondo	61611
		II Distaccamento	
		Andreatto Oreste	61612
		Arturo Finsepe	61613
		Del Buono Dino	61614
		Cioncoloni Mario	61615
		Souccini Amideo	61616

I° Distaccamento

Broggi Gabriele	61551
Pierini Mario	61552
Meloni Alfredo	61553
Dezani Mario	61554
Rognuoli Ugo	61555
Cioncoloni Mario	61556
Cioncoloni Enzo	61557
Crociani Genaro	61558
Morgantini Elio	61559
Mazzuoli Giuseppe	61560
Del Rinaldi	61561
Rinaldini Alessandro	61562
Serretani Gelastino	61563
Perugini Giorgio	61564
Vescechi Luciano	61565

Cognome e Nome	Biglietto n.º	Cognome e Nome	Biglietto n.º
Meocci Giovenni	51637	Lambertucci Dante	51708
Tabietti Mario	51638	Catolani Audisore	51707
Pevetti Luigi	51639	Parzica Mario	51708
Bernardini Primo	51640	Costantini Adelzio	51709
Pabietti Renato	51641	Zoccos Adalmo	51710
Mezzetti Leopoldo	51642	Tabaroni Walter	51711
Giacchetti Alfredo	51643		
Perugini Luigi	51644	IV°Distacco auto	
Piccinini Bruno	51645	Deambrosiello Niccolò	51712
Parini Azio	51646	Socialirolli Leonello	51713
Premeroli Aurelio	51647	Lisi Aldo	51714
Taglioli Enzo	51648	Lisi Maria	51717
Toppi Lino	51649	Aloni Pio	51715
Terzi Dino	51650	Antolini Silvano	51716
Terzi Sirio	51651	Belloni Giovanni	51718
Picchetto Renato	51652	Candea Pietro	51719
Meccari Paolo	51653		
Soucci Fosco	51654	V°Distacco auto	
Dennarini Livio	51655	Rossi Alcide	51665
Tomassin Francesco	51656	Lupi Corrado	51664
Guissalin Valentino	51657	Dehenas Aldo	51665
Perale Yvonne	51658	Pelette Ferdinando	51666
Pasquelli Giuseppe	51659	Pelette Oreste	51667
Gherardini Carmelo	51660	Taganelli Giovanni	51668
Chiunto Ugo	51661	Ambrosi Augusto	51669
Mario Serenino	51662	Santilli Vincenzo	51670
		Maneuaco Vitaliano	51671
		Trenta Alessio	51672
		Risemanti Carlo	51673
		Briazi Gisberto	51674
		Cassanti Felice	51675
		VI°Distaccamento	
		Ciampi Remo	51720
		Febbrini Orlando	51721
		Necci Nello	51722
		Ciecci Giuseppe	51723
		Teusti Giovanni	51724
		Nagi Francesco	51725
		Sentini Giulio	51726
		Bonsignori Vittorio	51727
		Ciacci Antonio	51728
		Coracci Marino	51729
		Reppuoli Folto	51730
		Mezzanoli Alberigi	51731
		Iernini Carlo	51732
		MorganiniAmato	51733

61715
 61716
 61718
 61719

Rossi Aldo
 Iuni Corrado
 Bernardo Aldo
 Pezzetta Ferdinando
 Pezzetta Oreste
 Casarelli Giovanni
 Ambrogio Augusto
 Santilli Vincenzo
 Mancuso Vitaliano
 Trento Alessio
 Riganenti Carlo
 Brizzi Gilberto
 Cassenti Felice

VII Distaccamento

Ciampi Reno
 Fiorizi Orlando
 Vecchi Nello
 Cicci Giuseppe
 Penati Giovanni
 Magi Francesco
 Santini Giulio
 Bonisignori Vittorio
 Ciacci Antonio
 Corradi Marino
 Rappuoli Folto
 Mazzuoli Alberici
 Iernini Carlo
 Morsettiniano
 Cicci Pietro
 Angeli Girolamo
 Meucci Alvino
 Giubbili Merino
 Buricchi Umberto
 Angelini Gino
 Trisciemi Enrico
 Tassi Vittorio
 Magi Renato

VIII Distaccamento

Rapi Orlando

61649
 61650
 61651
 61652
 61653
 61654
 61655
 61656
 61657
 61658
 61659
 61660
 61661
 61662

III Distaccamento

Dragoni Leonora
 Pallottini Vittorio
 Pizziconi Bruno
 Pestilli Bruno
 Ciomcoloni Pasco
 Morgentini Mario
 Trecchini Mario
 Pessarella Alberino
 Rucobello Reale
 Ronelli Luigi
 Doccietti Victorino
 Tuberoni Gastone
 Sberdellati Aristide
 Tocchi Fernando
 Premolero Nello
 Comiero Paolo
 Olmi Luigi
 Martini Mario
 Magi Luigi
 Turchi Iori
 Venturi Francesco
 Gian Nazario
 Lorenzo Ivo
 Gasparetto G. Carlo
 Tassorina Ottavio
 Bonafé Raulio
 Boratti Stenio
 Benazzi Guido
 Quiri Adelino
 Valleserze Gino

Cognome e nome	Diploma n°
Rocchi Francesco	61799
ReDistaccamento	
Tabietti Alfredo	61800
Serpieri Alessandro	61801
Rotellini Cino	61802
Della Corte Salvatore	61803
Mercanti Attilio	61804
Regliani Aldo	61805
Toti Guarro	61806
Bertolini Bruno	61807
Menci Elido	61808
Maria i Ego	61809



Cap. M. G. G.
Capt. CARBI D.

RAPRES. Milit. Retirato Branch =
Siena 21/3/45

Cognome e nome	Diploma n°
Giulietti Aldo	61744
Marchetti Nino	61745
Bernardinini Giulio	61746
Marconcini Venicio	61747
Laveglia Leonetto	61748
Mercantini Nullo	61749
Antolini Dino	61750
Crocchi Bruno	61751
Leardini Elido	61752
Fossolini Giuseppe	61753
Malozzi Lino	61754
Rossi Roberto	61755
Faccetti Augusto	61756
Rossi Gioacchino	61757
Tetini Deo	61758
Marletti Romeo	61759
Marletti Angiolino	61760
Noferri Vittorio	61761
Belletti Ermanno	61762
Petti Libero	61763
Bertoldi Remo	61764
Bertoldi Attilio	61765
Mullocchi Arturo	61766
Trenonni Giuseppe	61767
Vittori Ottorino	61768
Della Motta Antonio	61769
Rosati Angelo	61770
Grigioni Enrico	61771
Fossieri Nazzareno	61772
Diagioli Giuseppe	61773
Piagne Adolfo	61774
Bozzi Piero	61775
Farelli Ezio	61776
Santoni Mario	61777
Mazzuoli Giovanni	61778

VIII° Distaccamento

Diribocchi Gallieno	61779
Settimi Ineco	61780
Macciaretti Fulvio	61781
Cavalle Giovanni	61782
Petri Anselmo	61783
Giugliozzi Elide	61784
Puliti Italo	61785
Tabianelli Benedetto	61786
Settino Vincenzo	61787

24 MAR 1945 51/6

A. J.

UFFICIO ITALIANO PATRIOTI
(PATRIOTS BRANCH)

SILEN.

Prot. no 424

Oggetto: Relazione settimanale.

Giorn 16/3/45

HQ, AC, Civil Affairs Section Petroleum Branch
through HQ, AMG, Toscana Region

R O M A

PRESEDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ufficio Patrioti

R O M A

PROVINCIALE COMMISSIONER A.M.G.

S I E N A

Eq, AMG, Toscana Region Public Safety Division

- 1) ZONE VISITATE. N. N.
- 2) TENDENZE POLITICHE. Niente di nuovo da quanto segnalato con le precedenti relazioni.
- 3) NUMERO DEI PATRIOTI ARRUOLATI NELLA ESERCITO ITALIANO. L'arruolamento volontario in Siena e Provincia è attualmente sospeso a seguito delle limitazioni imposte dai superiori comandi sul contingente mensile arruolabile. Comunque c'è tutt'ora in Provincia un forte numero di patrioti che desidererebbero arruolarsi nelle unità combattenti dell'Esercito Italiano.
- 4) NUMERO DEI PATRIOTI RIMBORSATI. Le condizioni economiche della Provincia non consentono ancora il reimpiego di numerosi patrioti, impossibilitati ed arruolati, vivono attualmente disoccupati ed in disageie condizioni economiche.
- 5) NUMERO DEI PATRIOTI RIENTRARE ALLE PROPRIE CASE. N. N.
- 6) DISTRIBUZIONE DEI DIPLOMI DEL GEN. ALEXANDER. N. N.
- 7) CERIMONIE. Domenica 11 u.s., a cura dell'Associazione "Sesto Braccio",

1101

PRESIDENTE DEL COMITATO
UFFICIO PATRIOTI
PROVINCIALE COMITATO A.M.C.
SIENA
M.C., ANS, Toscana Region Public Safety Division

- 1) ZONA VISITATA. N. N.
- 2) TENDENZE POLITICHE. Niente di nuovo da quanto segnalato con la precedente relazione.
- 3) NUMERO DEI PATRIOTI ARRESTATI PER IL MURICINO ITALIANO. L'arresto volontario in Siena e Provincia è attualmente compreso a seguito della limitazione imposte dei superiori comandi sul contingente mensile arruolabile. Comunque c'è tuttora in Provincia un forte numero di patrioti che desidererebbero arruolarsi nelle unità combattenti dell'Esercito Italiano.
- 4) NUMERO DEI PATRIOTI RIMPEDITI. Le condizioni economiche della provincia non consentono ancora il rimpiego di numerosi patrioti, impossibilitati ed arruolati, vivono attualmente disoccupati ed in disageate condizioni economiche.
- 5) NUMERO DEI PATRIOTI RATTI RIENTRARE ALLE PROPRIE CASE. N. N.
- 6) DISTRIBUZIONE DEI DIPLOMI DEL GEN. ALEXANDER. N. N.
- 7) CARLONID. Domenica 11 m.s., a cura dell'Associazione "Sesto Braccio", è stato celebrato l'anniversario della morte di undici patrioti di Siena e Provincia trucidati a Scalvini (Monticiano) dei nazifascisti. È stato celebrato un Ufficio Funebre in una Chiesa di Siena e, nel pomeriggio, un rappresentante dell'Associazione "Sesto Braccio" ha commemorato i caduti al Teatro dei Rozzi.
- 8) NUMERO DEI PATRIOTI RICOVERATI IN OSPEDALE. 6.
- 9) PROPOSTE. Insistendo su quanto segnalato con le precedenti relazioni, si fa presente la necessità che il Governo emani ed attui sollecitate precise norme che regolino il trattamento economico da usare nelle

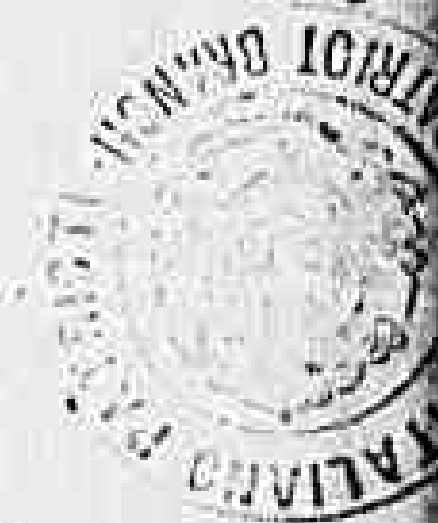
./

famiglie di patrioti caduti, mutilati ecc...determinando, una volta per sempre, gli enti a cui è devoluto l'obbligo dell'espletazione delle pratiche inerenti alle corrispondenze di pensioni e sussidi. La proposta è motivata dal fatto che, in mancanza di una precisa regolamentazione, gli interessati se ne vanno, in merito, le vie più sventate e tutto scapito dell'esito delle pratiche stesse.

11) ASSISTENZA. Come è stato precedentemente annunciato, si è costituito a Siena un Comitato Provinciale per l'Assistenza ai Militari comprendente le rappresentanze di tutte le associazioni combattentistiche, patriottiche ed assistenziali della Provincia, facente capo all'Ufficio Comunale Patrioti di Siena. La Presidenza di detto Comitato è affidata al Ten.Col.CROCI Adelberto, Comandante del Presidio Militare e del Raggruppamento "Patrioti Amiate", che si adopera instancabilmente nell'espletamento delle mansioni derivanti dal suo incarico. Al fine di attuare un programma assistenziale a favore dei militari italiani inquadrati nelle unità dislocate in Provincia, nelle quali militano attualmente numerosi ex partigiani volontari, sono state prese varie iniziative che hanno dato sino ad oggi lusinghieri risultati morali e finanziari. Da segnalare in modo particolare l'enciclabile, notevolissima opera della Sezione Senese dell'U.D.I. che, oltre a cooperare nelle normali attività del Comitato, ogni domenica organizza visite delle proprie aderenze presso i reparti italiani ai quali offre trattenimenti e reca doni in generi vari, portando loro, con alto senso patriottico, la solida e affettuosa adesione delle donne d'Italia.

1109

Capt. GARDI D.
RAPPROS. MILIT. P. S.



Comune Petrosi di Siena. La Presidenza di detto Comitato è affidata al Ten.Col.CROCI Adelberto, Comandante del Presidio Militare e del Raggruppamento "Territori Aniate", che si adopera instancabilmente nell'esplicitamento delle mansioni derivanti dal suo incarico. Al fine di attuare un programma assistenziale a favore dei militari italiani impegnati nelle unità dislocate in Provincia, nelle quali militano attualmente numerosi ex partigiani volontari, sono state prese varie iniziative che hanno dato sino ad oggi lusinghieri risultati morali e finanziari. Es segnalare in modo particolare l'encommiabile, notevolissima opera della Sezione Senese dell'U.D.I. che, oltre a cooperare nelle normali attività del Comitato, ogni domenica organizza visite delle proprie aderenti presso i reparti italiani e quelli offre trattenimenti e ricezioni in generi vari, portando loro, con alto senso patriottico, la solida affettuosa adesione delle donne d'Italia.

1100

Capt. BARRI D.
RAFFRSC. Milit. P.E.



Capt. B. Barri

434

A.C.

UFFICIO ITALIANO PATRIOTI
(Patriotic Branch)
SINA

trans 2/13/45

Prot. no

Oggetto: Relazione settimanale.

HQ, AC, Civil Affairs Section Patriotic Branch
through HQ, AMG, TOSCANA Region

PRESDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ufficio Patrioti

PROVINCIAL COMMISSIONER A.M.A.

HQ, AMG, TOSCANA Region-Public Safety Division

R O M A

R O M A

S I E N A

Siene 2/13/45 21-30
P.P. P.P.

- 1) ZONE VISITATE. N. N.
- 2) TENDENZE POLITICHE. Niente di nuovo da quanto comunicato con le precedenti relazioni.
- 3) ARMI RICONSEGNATE. N. N.
- 4) NUMERO DEI PATRIOTI ARRUOLATI NELL'ESERCITO ITALIANO. Un nucleo di 6 volontari è partito da Siene durante la settimana. Numerosi altri restano in attesa di ottenere l'arruolamento in blocco nei gruppi di Combattente.
- 5) NUMERO DEI PATRIOTI RIMPIEGATI. N. N.
- 6) NUMERO DEI PATRIOTI PARTI RIENTRARE ALLE PROPRIE CASE. N. N.
- 7) DISTRIBUZIONE DEI DIPLOMI DEL GEN. ALEXANDER. E' imminente la distribuzione dei diplomi ai patrioti del Gruppo "M. Cetone" subordinata alla presentazione dei ruolini da parte del Comandante Ten. Col. Marengo (SIMAR).
- 8) CERIMONIE. N. N.
- 9) NUMERO DEI PATRIOTI RICOVERATI IN OSPEDALE. 6
- 10) PROPOSTE. Si presentano frequentemente a questo ufficio rappresentanti di vari sodalizi e comandi partigiani al fine di ottenere permessi per costituire, in Toscana, Sezioni e Sottosezioni. Questo ufficio si è sempre pronunciato negativamente non riconoscendo altro che l'Ufficio Patrioti della Presidenza del Consiglio dei Ministri quale autorità centrale, e l'A.N.P.I. come unico sodalizio accogliente tutti i partigiani a qualunque tendenza politica appartengano. Sta di fatto che gli iscritti in questione si presentano quasi invariabilmente delle associazioni più svariate come: il Movimento Partigiano con Direzione centrale a Roma a Largo Corrado Ricci; il Comando Superiore Partigiano con sede in Roma; l'Unione Nazionale Partigiani d'Italia con sede a Napoli, Galleria Principe di Napoli ecc.. Detti rappresentanti esibiscono mandati vari in certe intestate, bolli ecc che lasciano comprendere l'esistenza di organizzazioni a carattere partigiano di una certa entità ed attività che mal si conciliano con l'intendimento del Governo e del C.I.N. di accogliere in un unico sodalizio (l'A.N.P.I.) tutti i partigiani d'Italia.

- 1) IONE VISITARE. N. Niente di nuovo da questo comunicato con le precedenti telefonate.
- 2) ARMATI RICONFERMATI. N. N.
- 3) NUMERO DEI PATRIOTTI ARRUOLATI NELL'ESERCITO ITALIANO. Un nucleo di 6 volontari è partito da Siena durante la settimana. Numerosi altri restano in attesa di ottenere l'arruolamento in blocco nel Gruppo di Comostimento.
- 4) NUMERO DEI PATRIOTTI RIMPIGATI. N. N.
- 5) NUMERO DEI PATRIOTTI RIENTRATI ALLA PROPRIA CASA. N. N.
- 6) DISTRIBUZIONE DEI DIPLOMI DEL GRUPPO "M. COTONE". E' imminente la distribuzione dei diplomi ai patrioti del Gruppo "M. COTONE" subordinata alla presentazione dei ruolini da parte del Comandante Ten. Col. Marcano (SIMAR).
- 7) CERIMONIE. N. N.
- 8) NUMERO DEI PATRIOTTI RIGOVERATI IN OSPEDALE. 6
- 9) PROPOSTE. Si presentano frequentemente a questo ufficio rappresentati da vari sodalizi e comandi partigiani al fine di ottenere permessi per costituire, in Toscana, Sezioni e Sottosezioni. Questo ufficio si è sempre pronunciato negativamente non riconoscendo altro che l'Ufficio Patriotti della Presidenza del Consiglio dei Ministri quale autorità centrale, e l'A.N.P.I. come unico sodalizio accogliente tutti i partigiani e quindi una tendenza politica appartenente. Suo di fatto che gli incarichi in questione si presentano quelli inviati dalle associazioni più avanzate come: il Movimento Partigiano con Direzione centrale e Roma e Largo Corrado Ricci; il Comando Superiore Partigiano con sede in Roma; l'Unione Nazionale Partigiana d'Italia con sede a Napoli, Gallie Principe di Napoli ecc.. Detti rappresentanti esibiscono mandati vari in certe insubordinate, volli ecc che lasciano comprendere l'esistenza di organizzazioni a carattere partigiano di una certa entità ed attività che mai si conciliano con l'intendimento del Governo e del C.L.N. di scegliere in un unico sodalizio (l'A.N.P.I.) tutti i partigiani d'Italia.
- 10) Pertanto si propone che il Governo prenda, una volta per sempre, netta posizione in proposito vietando il sorgere e il pullulare di nuovi enti illegali pseudo-partigiani, ordinando lo scioglimento di quelli già esistenti, che generano solo confusione d'idee e sono deleteri allo sforzo bellico della nazione, senza contare che si prestano ad equivoci che esasperano collimano con la speculazione e l'imbroglione.
- 11) ASSISTENZA. N. N.

Capt. BARBI D.
RIFORME MILIT. P. E.
Barbi

100
A.C.
51/6
18/3
1913
Siena 9/3/45
UFFICIO ITALIANO PATRIOTTI
(Patriots Branch)
S.M.A.

not. n. 114

E' sotto: Relazione settimanale.

HQ, AC, Civil Affairs Section Patriots Branch
through HQ, AMG, Toscana Region

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ufficio Patriotti

PROVINCIALE COMMISSIONER A.M.R.

HQ, AMG, TOSCANA Region Public Safety Division

R O M A
R O M A
S I E N A

- 1) ZONA VISITATA. N. N.
- 2) RENDICONTI POLITICHE. Niente di nuovo da questo comunicato con le precedenti relazioni.
- 3) ARMI RICONFERMATE. N. N.
- 4) NUMERO DEI PATRIOTTI ARMOI NELL'ESERCITO ITALIANO. N. N.
- 5) NUMERO DEI PATRIOTTI RINTEGRATI. N. N.
- 6) NUMERO DEI PATRIOTTI RINTEGRATI ADDELLI PROPRIA CASA. 2.
- 7) DISTRIBUZIONE DEI DIPLOMI DEI COM. ALEXANDER. N. N.
- 8) CERIMONIE. Mercoledì 7 u.s. si è svolta in località Prascione (Siena) la cerimonia delle consegne di ricompense al valore e militari del Gruppo di Combattimento Legnano di cui fanno attualmente parte numerosi patriotti arruolatisi volontari.

Alla cerimonia ha presenziato S.A.R. il Luogotenente Generale del Regno, accompagnato da Ufficiali Generali Italiani e da Ufficiali Superiori Alleati. Hanno partecipato inoltre tutte le autorità provinciali, il C.I.N. e rappresentanti delle Associazioni Combattentistiche. Questo ufficio è stato rappresentato dal sottoscritto.

- 9) NUMERO DEI PATRIOTTI RICOVERATI IN OSPEDALE. 6.
- 10) PROPOSSE. E' giunta notizia, tramite le stampe quotidiane, di una riforma riguardante gli organi centrali dei patriotti. Il Consiglio dei Ministri in una seduta dell'8 febbraio u.s., avrebbe deciso la costituzione dell'Alto Commissariato per i Reduci; lo scioglimento dell'Ufficio Centrale Patriotti, ed il passaggio al Ministero dell'Interno Occupato, di concerto col Ministero della Guerra, delle competenze inerenti al trattamento dei patriotti (riconoscimento delle qualifiche di patriotti, assistenza, reimpiego, ricompense al valore ecc.).

Pertanto questo ufficio richiede, se possibile, precise istruzioni in merito, dovendo regolare la propria attività su elementi certi. 1098 e forse no anche l'oggetto di; continui quesiti rivolti da numerosi patriotti, finché gli di patriotti, e da tutti gli interessati alle questioni dei patriotti in genere.

Chiede nel contempo come si debba regolare nel caso del passaggio della Provincia di Siena all'Amministrazione del Governo Italiano, e cioè

A.O.

UFFICIO ITALIANO PATRIOTI

(Patriote Branch)

SIENA

Prot. n° 397

Oggetto: Relazione settimanale.

SIENA 23/2/45

Trans. 6/8 par. 2.

HQ, AC, Civil Affairs Section Patriots' Branch
through HQ, AMG, TOSCANA RegionPRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ufficio Patrioti

PROVINCIAL COMMISSIONER A.M.G.

HQ, AMG, TOSCANA Region-Public Safety Division

R O M A

R O M A

SIENA

- 1) ZONA VIGILANTE. S. Quirico d'Orcia.
 2) TENDENZE POLITICHE. Nelle zone prevale una netta tendenza comunista e dei partiti di sinistra. Durante il periodo clandestino ha operato, nei dintorni di S. Quirico d'Orcia, una formazione del IV Gruppo Bande del Raggruppamento Patrioti "Aniasta" i cui componenti, apolitici all'epoca delle operazioni, hanno ora aderito nelle maggioranza al partito comunista.

- 3) ARMI RICONFERMATE. N. N.

- 4) NUMERO DEI PATRIOTI ARRUOLATI NELL'ESERCITO ITALIANO. Nelle settimane è partito da Siena uno scioglimento di circa 30 volontari. A questo proposito si fa presente che i numerosi patrioti in attesa di arruolarsi hanno manifestato l'ardente desiderio di essere incorporati in massa in Granatieri di Combattimento operanti, mentre non sono disposti ad essere arruolati nei Battaglioni Lavoratori.

- 5) NUMERO DEI PATRIOTI RIFORMIGATI. N. N.

- 6) PATRIOTI PATRI RIENTRATI ALLA PROPRIA CASA. N. N.

- 7) DISTRIBUZIONE DEI DIPLOMI E DEL C.N. ALLEGATI. Nelle settimane sono stati distribuiti i seguenti diplomi ai sottotenenti patrioti appartenenti alle formazioni locali:

nome e cognome	numero del diploma	formazione
Lorenzetti Claudio Lorenzo	61514	"S. Lavegnini"
Mugnini Primo	61515	"Cievarella"
Marchionni Bruno	1251	"S. Aniasta"
Mascherin Romano	1250	"S. Aniasta"

- 8) CERIMONIE.

a) una rappresentanza dei patrioti senesi ha partecipato domenica 18 u.s. alla Giornata del Volontario e del Soldato a Roma. Si segnalò il disappunto provocato, nei patrioti locali partecipanti alla manifestazione romana, del fatto che nessuna proposta di ricompensa al valore è stata pre-

- 1) CON VINCENZE. S. Mirico d'Orcia.
 2) FRANCESCO FOLLICCHI. Nella zona prevale una netta tendenza comunista e dei partiti di sinistra. Durante il periodo clandestino la opera, nei dintorni di S. Mirico d'Orcia, una formazione del IV Gruppo tende del Reggimentoamento Patrioti "Anziani" i cui componenti, apolitici all'epoca delle operazioni, hanno ora aderito nella maggioranza al partito comunista.

- 3) ARMAT RICONQUISTATA. N. N.
 4) NUMERO DEI PATRIOTI ARMATI RICONQUISTATA ITALIANA. Nelle settimane di partito de Siena una scagione di circa 30 volontari. A questo proposito si fa presente che i numerosi patrioti in attesa di arruolarsi hanno manifestato l'ardente desiderio di essere incorporati in nuove in Gruppi di combattimento operanti, mentre non sono disposti ad essere arruolati nel Battaglioni Levantori.

- 5) NUMERO DEI PATRIOTI RICONQUISTATI. N. N.
 6) PATRIOTI PATRI RICONQUISTATI. N. N.
 7) DISTRIBUZIONE DEI DIPLOMI E DEL CEN. AL. XAN. N. Nelle settimane sono stati distribuiti i seguenti diplomi ai sottoscritti patrioti appartenenti alle formazioni locali:

nome e cognome	numero del diploma	formazione
Lorenzetti Claudio Lorenzo	61514	"C. Lavagnini"
Magnini Primo	61515	"C. Lavagnini"
Marchionni Bruno	1231	"C. Anziani"
Mascari Romano	1230	"C. Anziani"

- 8) GRUPPI.
 a) una rappresentanza dei patrioti senesi ha partecipato domenica 18 u.s. alle Giornate del Volontario e del Soldato a Roma. Si segnalano il dispendio provocato, nei patrioti locali partecipanti alla manifestazione romana, del fatto che nessuna proposta di ricompensa al valore è stata presentata in essere tre quelle presentate dalle varie formazioni partigiane della Provincia di Siena.
 b) iling. Cacciatore della Direzione del P.S.I. ha celebrato a Siena nel R. Teatro dei Rossi la "Giornata dei Partigiani".
 c) un gruppo di appartenenti alla locale Sezione dell'U.D.I. si è recato in varie frazioni della Provincia a visitare militari italiani ai quali sono stati offerti generi di conforto.

- 9) NUMERO DEI PATRIOTI RICONQUISTATI IN OSPEDALE. 8
 10) NOTE. N. N.

Rv III PS/13.5

- 11) PROPOSTE. Si segnala l'opportunità dell'emissione di precise disposizioni inerenti alla sollecita liquidazione delle competenze alle famiglie dei patrioti caduti ed alle eredi (pensioni, sussidi ecc.), dato che sino ad oggi nulla è stato fatto in proposito e continuano a pervenire a questo ufficio frequenti richieste di quanto è stato promesso dal Governo con l'approvazione di schemi di Decreti Legge, in materia di provvidenze, ma non ancora corrisposti.
- 12) ASSISTENZA. L'Ufficio Assistenza del Raggruppamento Patrioti "Amici" ha organizzato per domenica p.v. un concerto allo scopo di raccogliere fondi da devolvere nell'assistenza dei patrioti e loro famiglie più bisognose.

Capt. BARELLI D.
RAPPORTO MILIT. P.B.

Cap. 14

0815

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Capt. BARRY D.
RAPIDUS MILIT. P.B.

Capt. B. Barry

1098

Trans. 2/12/45
15-10-45
15-10-45

A.C.
UFFICIO ITALIANO PATRIOTI
(Patriots Branch)
SIENA

Prot. n° 382

Siema 16/2/45

Oggetto: Attività svolta dall'Ufficio Assistenza del Raggruppamento Patrioti "Amiata".

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION RO/NO
Section Patriots Branch APO 394

PRESIDENZA DEL COMITATO DEI MINISTRI
Ufficio Patrioti

PROVINCIAL COMMISSIONER A.A.G.

HQ, AC, Civil Affairs Section Patriots' Branch
through HQ, AMG, TOSCANA Region

HQ, AMG, TOSCANA Region - Public Safety Division

R O M A
R O M A
3 I E M A

Come è noto, il Raggruppamento Patrioti "Amiata" istituiti nell'agosto 1944 un Ufficio Assistenza per i partigiani e le loro famiglie, presso il proprio Comando, di cui fu affidata l'organizzazione e la direzione alla sig.ra Rina CROCI, moglie del Ten. Col. Croci Comandante del Raggruppamento. In considerazione della notevolissima attività assistenziale svolta dal suddetto Ufficio in Siena e provincia, si ritiene opportuno segnalare in sintesi i dati essenziali riferentisi al periodo 23 agosto '44-31 gennaio '45:

Oblazioni in denaro distribuite	L. 281.744,00
Sussidi " "	L. 242.119,00
" " pacchi vestiario n° 728	

L'Ufficio Assistenza del Raggruppamento "Amiata" ha inoltre prestato la propria opera per il reinserimento nella vita civile di molti partigiani e loro familiari. Ha procurato assistenza sanitaria e farmaceutica ai bisognosi. E' stato data continua amorevole assistenza ai patrioti, militari e civili. E' stato dato assistenza in ospedale. Ha provveduto al trasferimento, con mezzi propri o con quelli di terzi, di militari e partigiani gravissimi dagli ospedali di guerra a quelli di Firenze. E' stata data assistenza ai mutilati. Ha svolto patriottiche pratiche presso gli allenti per incidenti stradali. Si è

Ufficio Patrioti

R. O. M. A.

PROVINCIALE COMMISSIONER A.M.A.

S. I. E. M. A.

MA, AG, Civil Affairs Section Patriots' Branch
through MA, AG, TOSCANA Region

MA, AG, TOSCANA Region-Public Safety Division

Come è noto, il Raggruppamento Patrioti "Amiatina" istituiti nell'agosto 1944 un Ufficio Assistenza per i partigiani e le loro famiglie, presso il proprio Comando, di cui fu affidata l'organizzazione e la direzione alla sig.ra Elina GROSSI, moglie del Ten. Col. Orsini Comandante del Raggruppamento. In considerazione della notevole attività assistenziale svolta dal suddetto Ufficio in Siena e provincia, si ritiene opportuno segnalare in sintesi ai dati essenziali riferenziali al periodo 23 agosto '44-31 gennaio '45:

Oblazioni in denaro distribuite

Esedici " " L. 231.744,00

" " " L. 242.119,00

" " pacchi vestiario n° 743

L'Ufficio Assistenza del Raggruppamento "Amiatina" ha inoltre prestato la propria opera per il reinserimento nella vita civile di molti partigiani e loro familiari. Ha procurato assistenza sanitaria e farmaceutica ai bisognosi. E' stata data continua amorevole assistenza ai patrioti, militari e loro famiglie deceduti in ospedale. Ha provveduto al trasferimento, con mezzi a proprio carico, di militari e partigiani gravissimi degli ospedali di Siena e quelli di Firenze. E' stata data assistenza ai mutilati. Ha svolto per i patrioti, pratiche presso gli Alleati per incidenti stradali. Si è intervenuto per il recapito delle corrispondenze dei militari e partigiani all'Italia Liberata. Ha dato continua assistenza ai patrioti e militari passaggio da Siena e sbordati fornendo loro vitto e alloggio. Sono stati assistiti e dondellati numerosi patrioti della provincia di Siena e sono. Ha fornito assistenza in genere alle famiglie bisognose di Siena e provincia.

I risultati susposti, veramente notevoli se si considerano le circostanze di tempo e di luogo in cui sono stati conseguiti, sono, si può dire, esclusivo frutto dell'organizzazione della sig.ra Croci che, con elevatissimo spirito patriottico ed umanitario, ha profuso tutte le sue energie, non comuni, d'intelletto, di capacità e di iniziativa, soccupandosi in un elevato spirito di sacrificio per l'importante opera da essa svolta. Quanto è stato eletto dell'Ufficio Assistenza del Raggruppamento "Amiatina" è stato infatti raccolto in Siena e Provincia con una serie ininterrotta di intelligenti ed opportune manifestazioni ed iniziative che hanno permesso di accumulare del nulla valori non indifferenti che sono stati poi equamente ridistribuiti tra i partigiani bisognosi, le loro famiglie, i militari e gli indigenti in genere.

Pertanto questo ufficio ritiene doveroso segnalare al compiacimento degli Enti in indirizzo, l'attività generale dell'Ufficio Assistenza del Raggruppamento Patrioti "Amiatina", ed in particolare l'operato della sig.ra Rina Croci.

Capt. BARBI D.
RAPPRES. MILIT. P.B.

Per me: Dante



I risultati superpoeti, veramente notevoli se si considerano le circostanze di tempo e di luogo in cui sono stati conseguiti, sono, si può dire, esclusivo frutto dell'organizzazione dello sig.ra Croci che, con elevatissimo spirito patriottico ed umanitario, ha profuso tutte le sue energie, non comuni, d'intelletto, di osperità e di iniziativa, accoppiati ad un elevato spirito di sacrificio per l'insensante opera da esso svolta. Quanto è stato elargito dall'Ufficio Assistenza del Raggruppamento "Amiatina" è stato infatti raccolto in sienne e provincie con una serie ininterrotta di intelligenti ed opportune manifestazioni ed iniziative che hanno permesso di accumulare dal nulla valori non indifferenti che sono stati poi equamente ridistribuiti tra i particolari bisognosi, le loro famiglie, i militari e gli indigenti in genere.

Pertanto questo ufficio ritiene doveroso segnalare al compiacimento degli Onni in indirizzo, l'attività generale dell'Ufficio Assistenza del Raggruppamento Patrioti "Amiatina", ed in particolare l'operato dello sig.ra Rina Croci.



Capt. BARBI D.
RAGGRUPPAMENTO PATRIOTI A.M.I.

Cap. Rina Croci

stati poi equamente distribuiti tra i partigiani bisognosi, le loro famiglie, i militari e gli indigenti in genere.

Pertanto questo ufficio ritiene doveroso segnalare al compimento degli anni in indirizzo, l'attività generale dell'Ufficio Assistenza del Raggruppamento Partigiani "Anziani", ed in particolare l'operato della sig.ra Rina Croci.

Capt. BARBI D.
RAPP. S. Milit. P.B.

Ex ar. Dada

1094

20 FEB Recd

UNITE HO ITALIAN (NO FASHION)

(Sub into Branch)

SI, Hg

Prot. no 384

Oggetto: Relazione settimanale.

HEADQUARTERS ALLIED CO. ISION RI/28
Section Patriotic Branch APO 194

PRELIMINARY DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ufficio Patriotti

PROVINCIAL COMMISSIONER A.S.O.

HQ, AC, Civil Affairs Section Patriotic Branch
through Hq, AMG, Toscana Region

Hq, AMG, Toscana Region-Public Safety Division

Ricevuto 16/2/45

P. O. A.

R. O. A.

S. I. A.

19 FEB 1945

1) ZONA VISITATA. N. N.
2) TENDENZA POLITICA. Niente di nuovo da quanto comunicato con le precedenti
relazioni.

3) ARMI RICONFISCATE. N. N.
4) NUMERO DEI PATRIOTTI ARRICOLATI NELLE AZIENDE ITALIANE. 2° in partenza da
Siena per la zona di addestramento uno scaglione di 30 volontari.

5) NUMERO DEI PATRIOTTI RIMPATRIATI. 1.
6) PATRIOTTI FATTI AL NUTRI. ALLA PROV. CASO. 3.
7) DISTRIBUZIONE DEI DIPLOMI DEL G.N. ITALIANO. Nella settimana sono stati
distribuiti 1 sottotenenti diplomati ai seguenti perseguitati-soldati del
Gruppi "Fotote" "Risc" che nel giugno-luglio '44 operarono con il I Gruppo
Bande del Raggruppamento Patriottico "Analisti":

Nome	no del diploma
Mar/120 Ribaudi Oscar	61507
Av.Sc. Giovannini Elia	61508
Av. Sacchelli Bruno	61509
Av.Sc. Meccari Enrico	61510
Cap. Mag. Corbelli Adolfo	61511
" " Parlati Mario	61512
Serg. Michelotti Osvaldo	61513

8) CONFERENZE. In occasione dell' "Giornata del Partigiano" che si svolgerà a
Roma il 16 p.v., una rappresentanza di patriotti senesi, ove nulla osti, pren-
derà parte alla manifestazione.

Una rappresentanza dell' "U.D.I." andrà in località della Provincia a
visitare truppe italiane ivi dislocate, alle quali saranno offerti generi
di conforto ed oggetti vari.

100

CHINA'S FOREIGN RELATIONS SECTION, CHINESE EMBASSY, BEIJING
CHINA'S FOREIGN RELATIONS SECTION, CHINESE EMBASSY, BEIJING

Division of Safety

- 1) ZONA VIETATA N. N.
- 2) TELEVISIONE Niente di nuovo da quanto, se unisce con le precedenti.
- 3) ARMIA SCONOSCIUTA N. N.
- 4) NUMERO DEI PALESTINI ARABOLATI Niente di nuovo da quanto, se unisce con le precedenti.
- 5) NUMERO DEI PALESTINI ARABOLATI Niente di nuovo da quanto, se unisce con le precedenti.
- 6) NUMERO DEI PALESTINI ARABOLATI Niente di nuovo da quanto, se unisce con le precedenti.
- 7) NUMERO DEI PALESTINI ARABOLATI Niente di nuovo da quanto, se unisce con le precedenti.

7) DISTRIBUZIONE DEI DIPLOMI del G.N. ALVARADO. Nella settimana sono stati distribuiti i sottoscritti diplomi ai seguenti produttori-abbellatori del Gruppo "Patate" e "Limon" che nel giugno-luglio '44 operarono con il I Gruppo Danes del Reggimento Patria i "Mudistas".

Nome	no del diploma
Mar/ilo Ribaudo Oscar	61507
Av.Sc. Giovannini Elia	61508
Av. Sacchetti Bruno	61509
Av.Sc. Maccheri Antonio	61510
Cap.Sc. Corbelli Adolfo	61511
" " Farlenti Mario	61512
Serg. Micheliotti Osvaldo	61513

3) CERIMONIE. In occasione dell' "Giornata del Terrigliano" che si svolgerà a Roma il 18 p.v., una rappresentanza di patrioti senesi, con molti castelli, prenderà parte alle manifestazioni.

Una rappresentanza dell'U. D. I. andrà in località della Provincia a visitare truppe italiane ivi dislocate, alle quali saranno offerti generosi conforti ed oggetti vari.

1997-1998

NOT A COVER LETTER TO OUR BOARD.

a) Qual'è il trattamento che compete alle famiglie dei partigiani dispersi?
b) Spetta loro il premio di mobilitazione ed in quale misura?
c) Le famiglie di un partigiano caduto in Montenegro, con la Divisione "Garibaldi" edotte a questo ufficio la corrispondenza del premio di 10.000 lire, chiesto per i patrioti caduti. Premesso che questo ufficio non ha attualmente fondi, si chiede se alle famiglie dei patrioti caduti nel Balcani spetta lo stesso premio stabilito per quelle dei caduti in Italia e, nel caso positivo, se il pagamento compete a questo ufficio od al Ministero della Guerra.

13) ASSISTENZA. Si trasmette in allegato con prot. n° 302 una relazione sull'attività svolta dall'Ufficio Assistenza del Raggruppamento Patrioti "Aniata".

Capt. DABBI D.
RAPPRES. Milit. P. D.

Capt. D. Dabbi

0 8 2 4

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1092

16 FEB Recd

IdR for trans

Am 16/2

ALLIED MILITARY GOVERNMENT

PROVINCE of SIENA

UFFICIO ITALIANO PATRIOTI-PATRIOTS BRANCH

Prot.n° 375

Ref:

Date Siena 12/2/45

Subject: Patrie 1 PRE-LUIGI e SILDO BIMBI

To:

A.C.PATRIOTS BRANCH
presso A.M.G.F O R L IA.C.PATRIOTS BRANCH
presso A.M.G.P E S A R O

Si è presentata a questo ufficio la famiglia dei partigiani caduti:

S.TEN.R.A.BIMBI SILDO e ALL.UFF.BIMBI PRE-LUIGI

per chiedere l'assistenza nel trasporto delle ^{loro}salme a Siena.

Nei documenti in possesso dei familiari risulta che i due patrioti facevano parte di una Brigata "Garibaldi" operante nel Comune di Castel delci (Pesaro) il cui Comando sarebbe invece a Forlì.

Il 12 luglio '44 furono catturati dalle SS tedesche e fucilati nel suddetto Comune di Castel delci. Le salme furono tumulate, in seguito, nel Cimitero di Rofelle Comune di Badia Tereida (Arezzo).

Essendo intenzione di questo ufficio di raccogliere gli elementi comprovanti l'attività svolta dai patrioti in oggetto, si pregano gli Uffici in indirizzo di fornire i dati precisi circa l'appartenenza dei fratelli Bimbi a Brigate partigiane. Per facilitare l'accertamento si precisa che i documenti esibiti consistono in un attestato rilasciato dal Commissario Politico della Brigata "Garibaldi" di Castel delci, tale Julius Katz, riportante i particolari della morte dei due patrioti, ed un certificato del Comitato di Liberazione dello stesso paese, a firma Ten. Carrotello, con egual contenuto.

La famiglia dei caduti composta dal padre Angelo e della madre Clementina Mantini risiede attualmente a Firenze in Via G. Rica 74, si sta però trasferendo a Siena con recapito presso dr. Giannetti Via Stalloreggi 7.

1 91

Capt. BARBI D.
RAPPRES. Milit. F.D.*(Signature)*

A.C.

UFFICIO ITALIANO PATRIOTI

(Patriots Branch)

RIP: 51/6/EAF del 5/2/45

Prot. no 371

Oggetto: Patrioti rimpatriati dal Balcani.

Siena 10/2/45

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION RC/M3
Section Patriots Branch APO 394PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ufficio Patrioti

PROVINCIAL COMMISSIONER A.M.O.

HQ, AC, Civil Affairs Section Patriot's Branch
through HQ, AMG, TOSCANA Region

HQ, AMG, TOSCANA Region-Public Safety Division

R O M AR O M AS I E M A

In esito alle lettere e riferimento dell'Headquarters A.C.APO 394
Civil Affairs Section-Patriots Branch, si forniscono i seguenti chiarimenti:

- 1) I partigiani provenienti dai Balcani che si sono presentati a questo ufficio sono circa 15, però solo 3 hanno lasciato il loro recapito perchè tutt'ora residenti in Siena. Dei rimanenti non si è avuto più alcuna notizia. Il Ten. Salmoria ha presentato regolare relazione che è stata inoltrata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Ufficio Patrioti.
- 2) Sono arrivati separatamente a Siena dal dicembre '44, ne solo in febbraio si sono presentati a questo ufficio.
- 3) Provengono nella maggior parte dalla Grecia da dove furono rimpatriati ad opera delle autorità Militari Alleate nei mesi di novembre-dicembre '44.
- 4) Hanno scorsa documentazione comprovante la loro attività ed appartenenza alle formazioni partigiane del Balcani a causa dell'improvviso scoppio delle recenti ostilità tra i reparti dell'E.I.A.S. e le forze regolari Greche, che li ha costretti ad affidarsi alle autorità Militari Alleate per non restare coinvolti nel conflitto, perdendo contatto con l'E.I.A.S. e, con ciò, la possibilità di farsi rilasciare regolari documenti. La documentazione sin'ora esibite a questo ufficio consiste in attestati rilasciati da Ufficiali Superiori Italiani che, al comando dei rispettivi reparti, passarono, dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, a far parte dell'E.I.A.S. (T.I.M.O. Truppe Italiane in Macedonia); certificati di benservito rilasciati da Comandi Alleati all'atto del rimpatrio; una bassa di passaggio all'ospedale, dell'E.I.A.S. con timori.

Mancano altri elementi probatori.

Ufficio Patriotti

R O M A

PROVINCIAL COMMISSIONER A.M.G.

S I E M A

HQ, AC, Civil Affairs Section Patriot's Branch
through HQ, AMG, TOSCANA Region

HQ, AMG, TOSCANA Region-Public Safety Division

In esito alle lettere e richiedimento dell'Headquarters A.O.APO 394.

Civil Affairs Section-Patriots Branch, si forniscono i seguenti chiarimenti:

- 1) I partigiani provenienti dai Balcani che si sono presentati a questo ufficio sono circa 15, però solo 3 hanno lasciato il loro recapito perché tuttora residenti in Siena. Dei rimanenti non si è avuto più alcuna notizia? Il Ten. Salmoria ha presentato regolare relazione che è stata inoltrata alle Presidenze del Consiglio dei Ministri-Ufficio Patriotti.
- 2) Sono arrivati separatamente a Siena dal dicembre '44, ma solo in febbraio si sono presentati a questo ufficio.
- 3) Provengono nella maggior parte dalla Grecia da dove furono rimpatriati ad opere delle autorità Militari Alleate nei mesi di novembre-dicembre '44.
- 4) Hanno scorse documentazione comprovante la loro attività ed appartenenza alle formazioni partigiane dei Balcani e causa dell'improvviso scioglimento delle recenti ostilità tra i reparti dell'E.I.A.S. e le forze regolari Greche, che li ha costretti ad affidarsi alle autorità Alleate per non restare coinvolti nel conflitto, perdendo contatto con l'E.I.A.S. e, con ciò, la possibilità di farsi rilasciare regolari documenti. La documentazione sin'ora esibita a questo ufficio consiste in attestati rilasciati da Uffici Superiori Italiani che, al comando del risseutivi reperti, passarono, dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, a far parte dell'E.I.A.S. (T.I.M.O. Truppe Italiane in Macedonia); certificati di beneservito rilasciati da Comandi Alleati all'atto del rimpatrio; una borsa di passaggio all'ospedale, dell'E.I.A.S. con timbri.

Mancano altri elementi probatori.

103

Capt. BARBI D.
RAPERS. MILIT. P.B.

Capt. de Ponte

57/6
A.C.
9 do Rpt trans
pursu/2

UFFICIO ITALIANO PATRIOTI
(Patriots Branch)

Prot. no 370

Oggetto: Relazione settimanale.

Siene 9/2/45

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION RC/MG
Section Patriots Branch APO 394

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ufficio Patrioti

PROVINCIAL COMMISSIONER A.M.G.

HEADQUARTERS A.M.G. TOSCANA REGION

R O M A

R O M A

S I E N A

- 1) ZONE VISITATE. Pienza.
- 2) TENDENZE POLITICHE. Anche in questa zona il partito di gran lunga più numeroso è quello comunista, fiancheggiato da un esiguo numero di socialisti. Altri partiti si può dire che non esistono salvo una sezione poco numerosa del partito Democratico-Italiano, che accoglie la nobiltà ed il medio ceto della zona, che è invaso della massa dei contadini, organizzati come sopra detto, nei due partiti di estrema sinistra. In questa zona operò nel periodo clandestino il IV Gruppo Bande del Raggruppamento Patrioti "Amiata", comandato dal S.Ten. Ottaviani Walter. Data la natura militare ed apolitica della formazione si poteva pensare che tale rimanesse anche dopo la liberazione, senonchè la maggior parte dei partigiani si è iscritta, grazie ad una efficace propaganda, al partito comunista. Niente di nuovo da segnalare per il rimanente della provincia.

- 3) ARMI RICONSEGNATE. N. N.
- 4) NUMERO DEI PATRIOTI ARRUOLATI NELL'ESERCITO ITALIANO. Numerosi patrioti restano ancora in attesa della ripresa degli arruolamenti.
- 5) NUMERO DEI PATRIOTI REIMPIEGATI. N. N.
- 6) NUMERO DEI PATRIOTI FATTI RIENTRARE ALLA PROPRIA CASA. 3.

7) DISTRIBUZIONE DEI DUBBI. N. N.

- 1) ZONA VISITATA. Pienza.
- 2) TURBENZA POLITICHE. Anche in questa zona il partito di gran lunga più numeroso è quello comunista, fiancheggiato da un esiguo numero di socialisti. Altri partiti si può dire che non esistono salvo una sezione poco numerose del partito Democratico-Italiano, che accoglie la nobiltà ed il medio ceto della zona, che è invece della massa dei contadini, organizzati come sopra detto, nei due partiti di estrema sinistra. In questa zona operò nel periodo clandestino il IV Gruppo Bande del Raggruppamento Patrioti "Amiata", comandato dal S.Ten. Ottaviani Walter. Data la natura militare ed apolitica della formazione si poteva pensare che tale rinnesse anche dopo la liberazione, se non che la maggior parte dei partigiani si è iscritte, grazie ad una efficace propaganda, al partito comunista. Niente di nuovo da segnalare per il rimanente della provincia.

- 3) AREE RICONOSCIUTE. N. N.
- 4) NUMERO DEI PATRIOTI ARRUOLATI NELL'ESERCITO ITALIANO. Numerosi patrioti restano ancora in attesa della ripresa degli arruolamenti.
- 5) NUMERO DEI PATRIOTI RINVIACIATI. N. N.
- 6) NUMERO DEI PATRIOTI PATRI RINVIACIATI ALLA PROPRIA CASA. 3.
- 7) DISTRIBUZIONE DEI DIPLOMI DEL GEN. ALEXANDER. Nella settimana sono stati distribuiti i diplomi ai sottoelencati patrioti del Comando Raggruppamento patrioti "Amiata"

Cognome e nome	N° Diploma
Netelli Giovanni	61500
Polato Giuseppe	61501
Fineschi Agisto	61502
Minucci Tito	61503
Velli Cesare	61504
Micheli Alfonso	61505
Ghidoli Augusto	61506

1089

- 1) ZONA VISITATA. Pienza.
- 2) TENDENZA POLITICA. Anche in questa zona il partito di gran lunga più numeroso è quello comunista, fiancheggiato da un esiguo numero di socialisti. Altri partiti si può dire che non esistono salvo una sezione poco numerosa del partito Democratico-Italiano, che accoglie le nobiltà ed il medio ceto della zona, che è inviso della massa dei contadini, organizzati come sopra detto, nei due partiti di estrema sinistra. In questa zona operò nel periodo clandestino il IV Gruppo Bande del Raggruppamento Patrioti "Amiate", comandato dal S.Ten. Ottaviani Walter. Data la natura militare ed apolitica della formazione si poteva pensare che tale rimanesse anche dopo la liberazione, senonché la maggior parte dei partigiani si è iscritta, grazie ad una efficace propaganda, al partito comunista. Niente di nuovo da segnalare per il rimanente della provincia.
- 3) ARMI RICONSCENATE. N. N.
- 4) NUMERO DEI PATRIOTI ARRUOLATI NELL'Esercizio VERDIANO. Numerosi patrioti restano ancora in attesa della ripresa degli arruolamenti.
- 5) NUMERO DEI PATRIOTI RIMPIGATI. N. N.
- 6) NUMERO DEI PATRIOTI PATTI RINERARI ALLA PROPRIA CARA. 3.
- 7) DISTRIBUZIONE DEI DIPLOMI DD GEN. ALEXANDER. Nelle settimane sono stati distribuiti i diplomi ai sottototati patrioti del Comando Raggruppamento patrioti "Amiate".

Cognome e nome	No Diploma
Matelli Giovanni	61500
Polato Giuseppe	61501
Fineschi Egidio	61502
Minucci Tito	61503
Valli Cesare	61504
Micheli Alfonso	61505
Ghidoli Augusto	61506

1089

3) CERIMONIE.

- a) Domenica 4 u.s. alla presenza del Sindaco, del Comandante di Raggruppamento "Amiata" del Reparto Militare del P.D. e di un membro della Federazione comunista senese, è stato effettuata a Pienza la cerimonia della consegna dei diplomi del Ben. Alexander ai partigiani del IV Gruppo Bande del Raggruppamento "Amiata". La cerimonia ha avuto luogo nei locali del Palazzo Comunale di Pienza che hanno accolto, per l'occasione, una notevole folla di patrioti e abitanti della zona.
- b) E' prevista per la "Giornata del partigiano" che si svolgerà a Roma il 10 p.v., la partecipazione di una rappresentanza di patrioti delle formazioni della provincia di Siena, ove non ostino difficoltà, prevedibili, per il mezzo di trasporto.

9) NUMERO DEI PATRIOTI RICOVERATI IN OSPEDALE. 8.

10) NOTE. N. N.

11) PROPOSTE. N. N.

12) AGSISTENZA. Su proposta del locale Commissario Provinciale alleato, si è costituito un Comitato Composto dei Rappresentanti delle formazioni partigiane della provincia, da quella del C.L.N., delle associazioni Combattentistiche e degli Enti Assistenziali, allo scopo di elaborare e coordinare un programma di assistenza da svolgere a favore dei militari inquadri nelle formazioni italiane di stanza o di passaggio nella provincia di Siena. Il Comitato ha capo all'Ufficio Patrioti del Comune.

Capt. GAREI D.
RAPPR. S. Milit. P.D.

Capt. G. Gareti

lezioni della provincia di Siena, ove non ostino difficoltà, prevedibili, per il mezzo di trasporto.

9) NUMERO DEI PARRI RICOVERATI IN OSPEDALE. 8.

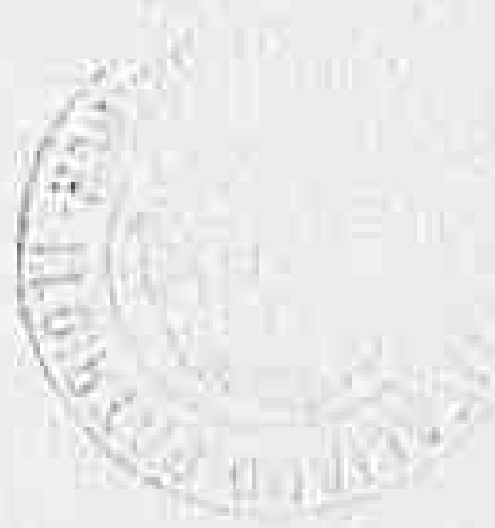
10) NOTE. N. N.

11) PROPOSTE. N. N.

12) ASSISTENZA. Su proposta del locale Commissario Provinciale alleato, si è costituito un Comitato Composto dai Rappresentanti delle formazioni partigiane delle province, da quella del C.I.N., delle Associazioni Combattentistiche e degli Enti Assistenziali, allo scopo di elaborare e coordinare un programma di assistenza da svolgere a favore dei militari inquisiti nelle formazioni italiane di stanza o di passaggio nella provincia di Siena. Il Comitato fa capo all'Ufficio Patrioti del Comune.

Capt. BARDI D.
RAPPORTO MILIT. P. B. 2.

Capt. B. Bardì



1089

51/6/IT.

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
 APC 104
 CIVIL AFFAIRS SECTION
 PATRIOTS BRANCH

Ref: 51/5/IT.

6 February 1945.

Oggetto: Partigiani italiani di ritorno
dalla Grecia, Albania, Jugoslavia, ecc.

Al: Comandante Regionale, Regione Toscana
 per il Comandante Provinciale AGI Siena,
 per i Rappresentanti dei Patrioti.

Copia alla: Presidenza del Consiglio,
 Ufficio Patrioti, Roma.

Dal rapporto settimanale di questo Ufficio
 n. 358 del 1° febbraio c.a., para. 11-b, risulta che
 patrioti appartenenti a bande greche, albanesi, ju-
 goslave, ecc., provenienti dai Balcani, sono arri-
 vati a Siena.

Si prega voler fornire i seguenti chiarimen-
 ti:

1. Quanti siano i suddetti partigiani;
2. Quando sono arrivati;
3. Da dove sono arrivati;
4. Come abbiano comprovato la loro attività
 partigiana con le suddette bande.

[Signature]
 T. CHALK,
 Lt: Colonel,
 Director,
 Patriots Branch

1087

JMA/cfg.

650

17 FEB Recd 5/16

Gde R for Trans
mrs 5/2

E.O.

UFFICIO ITALIANO PATRIOTI

(Patriots Branch)

Prot. no 358

Oggetto: Relazione settimanale.

→ HEADQUARTERS ARMY COMMISSION HQ/AG
Section Patriots Branch APO 394

PRINCIPAL D.L. CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ufficio Patrioti

PROVINCIAL COMMISSION AREA A.M.G.

HEADQUARTERS A.M.G. TOSCANA REGION

R O M A

R O M A

S I E N A

1) ZONE VIAGGIA. Gaiole in Chianti.

2) RENTAL POLITICALS. Quelle caratteristiche di tutta la provincia di Siena con l'eccezione che nelle zone l'orientamento verso il comunismo delle masse contadine è meno accentratore. Si ha ragione di ritenere che ciò sia principalmente dovuto al fatto che nel comune di Gaiole ha operato, durante il fronte clandestino, un Gruppo Berde del Raggruppamento patriottico "Anziani" di natura militare ed apolitica. Nulla di invariante da quanto precedentemente comunicato per la provincia di Siena.

3) AREA CONSERVATA. N. N.

4) NUMERO DEI PATRIOTTI ARMATI NELL'ESERCITO ITALIANO. Gli arruolamenti sono tutt'ora sospesi, ma notevoli nuclei di partigiani della provincia attendono con manifesta impazienza che vengano ripresi. Si invitano pertanto le autorità competenti a sollecitare l'esaudimento del desiderio espresso da molti patrioti di essere quanto prima arruolati nelle unità combattenti.

5) NUMERO DEI PATRIOTTI RINVIATI. Le questioni del rinvio dei patrioti, ad eccezione di quello effettuato con gli arruolamenti nell'esercito, è tutt'ora negativa o quasi, dato che il rinvio

- 1) CONFERENZA. Si tiene in Provincia di Siena con l'eccezione che nella zona l'orientamento verso il movimento delle masse contadine è meno accentratore. Si ha ragione di ritenere che più che principalmente dovuta al fatto che nel corso di tale fase operativa, durante il fronte clandestino, un gruppo di lavoro del movimento partigiano di natura militare ed politica. Nulla di inverosimile che questo precedentemente comunicato per la provincia di Siena.
- 2) AREA CONSIGLIO. M. R.
- 3) NUMERO DI PARTIGIANI ARABICI. Nella Provincia di Siena. Gli attuali dati sono tutt'ora sospesi, ma notevole nuclei di partigiani della Provincia attenzione con manifesti indipendenti e sollecitare l'eccezione invitano pertanto le autorità competenti a sollecitare l'eccezione del servizio espresso da molti patrioti di essere quanto prima arruolati nelle unità combattenti.
- 4) NUMERO DI PARTIGIANI RIMPULSI. La questione dei rimpulsi del partito, ad eccezione di quella effettuata con gli arruolamenti nell'esercito, è tutt'ora negativa o quasi, dato che il rimpulso nella vite civile è subordinato ad una effettiva ripresa della vita economica della Provincia attualmente limitato.
- 5) NUMERO DI PARTIGIANI RIMPULSI. La questione dei rimpulsi del partito, ad eccezione di quella effettuata con gli arruolamenti nell'esercito, è tutt'ora negativa o quasi, dato che il rimpulso nella vite civile è subordinato ad una effettiva ripresa della vita economica della Provincia attualmente limitato.
- 6) NUMERO DI PARTIGIANI RIMPULSI. La questione dei rimpulsi del partito, ad eccezione di quella effettuata con gli arruolamenti nell'esercito, è tutt'ora negativa o quasi, dato che il rimpulso nella vite civile è subordinato ad una effettiva ripresa della vita economica della Provincia attualmente limitato.
- 7) NUMERO DI PARTIGIANI RIMPULSI. La questione dei rimpulsi del partito, ad eccezione di quella effettuata con gli arruolamenti nell'esercito, è tutt'ora negativa o quasi, dato che il rimpulso nella vite civile è subordinato ad una effettiva ripresa della vita economica della Provincia attualmente limitato.
- 8) NUMERO DI PARTIGIANI RIMPULSI. La questione dei rimpulsi del partito, ad eccezione di quella effettuata con gli arruolamenti nell'esercito, è tutt'ora negativa o quasi, dato che il rimpulso nella vite civile è subordinato ad una effettiva ripresa della vita economica della Provincia attualmente limitato.

1036

nel quale questo ufficio è intervenuto a chiarire i punti posti e per consigliare in opportuno coordinamento di attività tra Uffici Comandi Patrioti e locali sezioni dell'A.N.I. onde evitare possibili attriti che potrebbero sorgere tra i due enti da eventuali interferenze di attribuzioni costitutive questa intenzione.

9) NUMERO DEI PATRIOTI RICOVERATI IN OSPEDALE. Circa 10

10) NOTA. N. N.

11) PROPOSTE.

a) Viene spesso posto a questo ufficio il quesito del rindennamento ai patrioti dei beni (case, indumenti ecc..) andati distrutti per azione di repressione delle truppe tedesche in conseguenza specifica delle loro attività partigiane. Non sarebbe opportuno, anziché rindennare il rimborsato alla normale lunga precei seguita per il rindennamento danni di guerra (Comuni, Intendenza di Finanza ecc..), adottare per i patrioti un trattamento particolare e separato?

b) Sono rientrati in provincia di Siena molti militati italiani già dislocati nei Balcani e che, in conseguenza dell'armistizio, si sbandarono prima e passarono poi a far parte di formazioni partigiane greche, jugoslave, albanesi ecc. È necessario che la loro posizione sia regolarizzata, per non metterli in condizioni d'ingiusta inferiorità nei confronti degli altri patrioti.

Si propone pertanto che, una volta in possesso degli elenchi probatori, i militari in questione siano forniti di un attestato, anche provvisorio, comprovante la loro attività partigiana, che spesso occorre loro per il reiniego nella vita civile.

12) ASSISTENZA. Si resta in attesa dei fondi richiesti (L. 1.600.000) per completare il pagamento del premio stabilito alle famiglie dei patrioti caduti ed ai feriti della Provincia.

ti per azione di rappresaglia delle truppe tedesche in conseguenza specifica delle loro attività partigiane. Non sarebbe opportuno, anziché rimandare il ricorso alla normale legge, presi seguita per il rinvio del caso di guerra (Gomori, Intendenza di Firenze ecc.), adottare per i patrioti un trattamento particolare e separato?

b) Sono rientrati in provincia di Siena molti militari italiani già dislocati nei Balcani e che, in conseguenza dell'armistizio, si sbandarono prima e passarono poi a far parte di formazioni partigiane greche, jugoslave, albanesi ecc. Il problema serio che la loro posizione sia regolarizzata, per non metterli in condizioni d'inferiorità nei confronti degli altri patrioti.

Si propone pertanto che, una volta in possesso degli elementi probatori, i militari in questione siano forniti di un attestato, anche provvisorio, comprovante la loro attività partigiana, che spesso occorre loro per il reinserimento nella vita civile.

12) ASSICURAZIONE. Si resta in attesa dei fondi richiesti (£ 1.600.000) per completare il pagamento del premio stabilito alle famiglie dei patrioti caduti ed ai feriti delle Province.

1485



Capt. BARBI D.
RAPPRES. MILIT. P.B.

Cap. Barbi D.

A.C. PATRIZIO BRANCH
UFFICIO ITALIANO PATRIZIO
SIENA

Alenco del collaboratore del IV Gruppo Bande-Apparimento Patriotti
"Alato", non compresi nei precedenti elenchi, qui è stato distribuito
il diploma del Gen. Alexander.

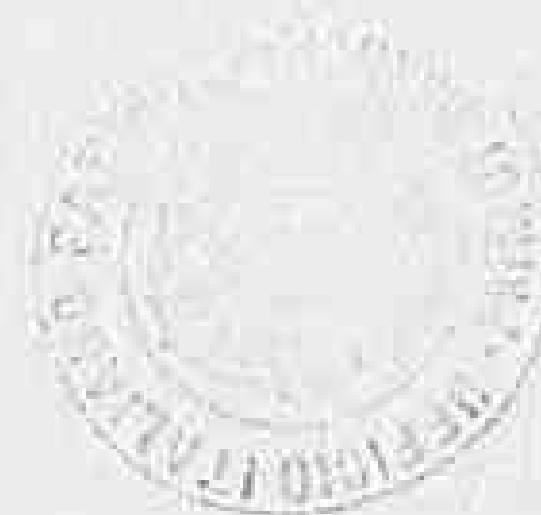
OMISO Antonio	61472
SALVI Antonio	61473
FUMI Guido	61474
MIGLIORUCCI Massimiliano	61475
CIOLINI Federico	61476
CRISTO Giulio	61477
CIOLINI Luigi	61478
BRONCHI Pietro	61479
PA' Ugo	61480
LANNI Emilio	61481
LANNI Emilio	61482
CAMBACCIANI Giulio	61483
PINELLI Nello	61484
FORLIVANI Luigi	61485
CAROTI Francesco	61486
PERUZZI Corrado	61487
QUATTROINI Umberto	61488
VACCARO Olegio	61489
RINALDI Luigi	61490
CANTONI Adolfo	61491
PROFESSI Corvino	61492
FRANCONI Loretta	61493
FRANCONI Raffaele	61494

ALFIERI ROBERTO	61475
GIOLFI FEDERICO	61476
GRANI GIULIO	61477
GIOLFI LUIGI	61478
GRASSI PIETRO	61479
PA' UGO	61480
LARI LILIO	61481
LARI LILIO	61482
QUARACCIANI LILIO	61483
FINI NELLO	61484
FORLIVANI LUIGI	61485
GRASSI FRANCESCO	61486
GRASSI CORADO	61487
QUATTROINI UMBERTO	61488
VACCARO OLIMPIO	61489
BINDI LUIGI	61490
CASOLI ADOLFO	61491
PONDI GERMANO	61492
PIRELLI LORETTA	61493
CARLIT RAFFAELLO	61494
DEI FRANCESCO	61495
DEI CARLO ARMANDO	61497
VITTOLO CARLO	61498
FRANCONI LORENZO	61499
DEI LUIGI	61496

1084

Capt. GARDI D.
SUPERVIS. MILIT. S.B.

Cap. M. G. G. G.



169



29 JAN Recd
 STATO MAGGIORE R. ESERCITO
 UFFICIO OPERAZIONI

N. 395

prod. OP

Roma, "24" gennaio 1945 29/1

Allegati 1

Risposta al foglio N.

OGGETTO:

del Trans 29/1

MEMORIA DI SERVIZIO PER IL COL.
 F A V A - Patriots Branch A.C. (IMIA)

 A seguito richiesta verbale invio
 copia della relazione compilata dal
 Colonnello DONADONI in seguito alla
 sua visita al Comandante del Distac-
 camento "Cerseti" di Siena.-

Foris almeide

Fuoco Sampa'

183

copia

CENTRO RACCOLTA E RIORDINAMENTO SETTORE TIRRENICO "CERSETI"

C O M A N D O

n. 446/RO di prot.

P.M.3800, li 13 gennaio 1945.

OGGETTO : arruolamento volontari a Siena.-

AL MINISTERO DELLA GUERRA - Gabinetto

R O M A

e, per conoscenza :

ALLO STATO MAGGIORE R.ESENCITO

P.M.3800

Giusto l'ordine verbale del Capo del Gabinetto, mi sono recato immediatamente a Siena per pianare le divergenze sorte tra quel Comandante del Presidio e il Comandante del Distaccamento del Cerseti, e intervenire per completare l'organizzazione in atto, qualora necessario il mio intervento.

Per quanto riguarda le divergenze la cosa mi fu facile anche perchè, in complesso, non esistevano, più di tutto trattavasi di male interpretazione nei compiti del Distaccamento e di suscettibilità per frasi riportate da terzi, e non riguardanti le persone in luogo. Posso assicurare di aver pianato ogni cosa e di aver lasciato tutto in condizioni ideali di cameratismo, volontà, di fare, cooperazione nel lavoro.

Devo segnalare ora il lavoro di preparazione veramente encomiabile svolto a Siena per ottenere i risultati che si stanno ottenendo nell'arruolamento di volontari.-

Da più di un mese è stato costituito un Comitato con partecipazione di tutti i partiti politici della zona; sono state svolte riunioni nei vari paesi, si è ottenuto dagli Alleati l'autorizzazione di svolgere la settimana del volontario con rappresentazioni cinematografiche e balli a favore dei partenti, è stata svolta un'intensa ed efficace opera di divulgazione di manifesti murali a favore del movimento volontaristico, si è ottenuto che quasi tutti gli appartenenti delle bande "Monte Amiata" e "Lavagnini" partissero volontari.

Come risultati, comunico i dati dei primi tre giorni :

giorno 10:	partenti ufficiali 3,	sottuff. 6,	truppa 140;
" 11:	"	" 3,	" 231;
" 12:	pronti a partire " 2,	" 6	" 200.

Il previsto numero di 88 si ritiene poterlo ottenere entro i primi giorni della prossima settimana.

Continuando l'opera in corso, ho ragione di prevedere che in una quindicina di giorni il numero potrà essere raddoppiato. Per far ciò però necessiterebbe inviare a Siena un autocarro con relativa benzina per poter recarsi nei paesi lontani a raccogliere e quelli che desiderano partire.

Mi riservo trattare la pratica direttamente con l'ufficio competente dello S.M.R.E.-

I volontari hanno uno splendido aspetto, si presentano bene, dimostrano una buona preparazione morale e fisica, e molto entusiasmo e volontà.

- 2 -

Ho conferito coi vari esponenti dei partiti ed ho eliminato le divergenze esistenti, ed ho autorizzato l'arruolamento di alcuni militari di classe più anziana del 1910 in considerazione del loro ascendente sui compagni, della loro prestanza fisica, e del loro spirito patriottico.

Ritengo opportuno segnalare per un encomio il Ten.Colonnello CROCI Adalberto Comandante del Presidio, non solo per il lavoro svolto in tale occasione ma anche per l'entità dei materiali recuperati e sistemati nei magazzini del Presidio, e per la disciplina che continua a tenere nel Presidio di Siena.-

IL COLONNELLO COMANDANTE
f.to Umberto Donadoni



762
A.C. 51/6
Gde R for Trans
nos 26/1
Trans. 20/11
Siene 25/1/45
J R

UFFICIO ITALIANO PATRIOTI
(Patriots Branch)

Prot. no 340

→ HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION RO/MG
Section Patriots Branch APO 394

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ufficio Patrioti

PROVINCIAL COMMISSIONER A.M.G.

HEADQUARTERS A.M.G. TOSCANA REGION

OGGETTO: Relazione settimanale.

6 R O M A

R O M A

S I E M A

30-1-1945
~~30-1-1945~~

- 1) ZONE VISITATE. N. M.
- 2) TENDENZE POLITICHE. Niente di nuovo da quanto comunicato con la precedente relazione. E' però da rilevare l'affiorante senso di rinata fiducia in grandi strati della popolazione, nato dalla speranza di vedere, al più presto possibile, il risorto esercito italiano battersi, al di sopra e al di fuori di ogni pregiudiziale politica, a fianco degli alleati sul fronte italiano.
- 3) ARMI CONSEGNATE. N. N.
- 4) NUMERO DEI PATRIOTI ITALIANI ARRUOLATI NELL'ESERCITO ITALIANO. E' tuttora sospesa, per le note ragioni, la partenza da Siena di volontari per l'Esercito Italiano.

Giungono numerose a questo ufficio sollecitazioni scritte e verbali da parte dei vari Uffici Comunali Patrioti, affinché le partenze siano presto riprese. La volontà da parte dei patrioti di arruolarsi è menifestata nei termini più calorosi. L'Ufficio Comunale di Chiusi, nel chiedere informazioni sulle condizioni d'arruolamento ha comunicato che: "in tutti i patrioti è bruciante il desiderio di correre alle armi".

E' però opportuno segnalare che è molto diffusa nell'opinione pubblica della Provincia la necessità di una sollecite purgazione nei quadri dell'Esercito. A questo proposito alcuni patrioti già appartenenti al Raggruppamento Anista ed arruolati da mesi nei Gruppi di Combattimento, attualmente dislocati non lontano da Siena, in recenti visite, hanno riferito che il trattamento usato loro da parte di "qualche" ufficiale non è soddisfacente, facendo affiorare nel pensiero e nell'azione pericolosi residui di mentalità fascista. Questo ufficio non è in grado di controllare la veridicità o meno di quanto sopra detto, ritiene però che non sia del tutto infondata la denuncia esposta, conoscendo da vicino la genuinità dell'entusiasmo dei patrioti di questa Provincia, ora volontari nell'Esercito.

HEADQUARTERS A.M.G. TOSCANA REGION

OGGETTO: Relezione settimanale.

- 1) ZONA VISITATA. N. N.
- 2) TENDENZA POLITICA. Niente di nuovo da quanto comunicato con la precedente relazione. L' però da rilevare l'affiorante senso di rinata fiducia in grandi strati della popolazione, nato dalla speranza di vedere, al più presto possibile, il risorto esercito italiano batteresi, al di sopra e al di fuori di ogni pregiudiziale politica, a fianco degli alleati sul fronte italiano.
- 3) ARMI CONSERVATE. N. N.
- 4) NUMERO DEI PATRIOTI ITALIANI ARROLATI NELL'ESERCITO ITALIANO. E' tuttora sospesa, per le note ragioni, la partenza da Siena di volontari per l'Esercito Italiano.
- Giungono numerose a questo ufficio sollecitazioni scritte e verbali da parte dei vari Uffici Comunali Patrioti, affinché le partenze siano presto riprese. La volontà da parte dei patrioti di arruolarsi è manifestata nei termini più calorosi. L'Ufficio Comunale di Chiusi, nel chiedere informazioni sulle condizioni d'arruolamento ha comunicato che: "in tutti i patrioti è bruciante il desiderio di correre alle armi".
- E' però opportuno segnalare che è molto diffuso nell'opinione pubblica della Provincia la necessità di una sollecitazione nei quadri dell'Esercito. A questo proposito alcuni patrioti già appartenenti al Raggruppamento Armato ed arruolati da mesi nei Gruppi di Combattimento, attualmente dislocati non lontano da Siena, in recenti visite, hanno riferito che il trattamento usato loro da parte di "qualche" ufficiale non è soddisfacente, facendo affiorare nel pensiero e nell'augurio di controllare la veridicità o meno di quanto sopra detto, ritengono però che non sia del tutto infondata la denuncia esposta, conoscendo da vicino la genuinità dell'entusiasmo dei patrioti di questa Provincia, ora volontari nell'Esercito.
- 5) NUMERO DEI PATRIOTI RIMPIGATI. N. N.
- 6) NUMERO DEI PATRIOTI PATTI RIENTRATI ALLE PROPRIE CASE. N. N.
- 7) DISTRIBUZIONE DEI DIPLOMI DEL GEN. ALEXANDER. N. N.
- 8) CERIMONIE. E' stato commemorato, ad opera della Democrazia Cristiana, e dell'Associazione "Sesto Braccio", l'annuale della morte del patriota Panti Luciano caduto nel gennaio 1944 in combattimento contro reperti nazi-fascisti.
- 9) NUMERO DEI PATRIOTI RICOVERATI IN OSPEDALE. Circa 10
- 10) NOTE. In data 25 u.s. il rappresentante civile sig. Gaetani Silvano ha lasciato l'incarico, come da ordini ricevuti tramite il locale Governo Militare Alleato, ed è rientrato a Roma.

1081

11) PROPOSTA. M. N.

12) ASSISTENZA. Domenica 21 u.s. ha avuto luogo il Concerto di beneficenza, organizzato da questo ufficio, nelle Sale del Rappamondo del Comune di Siena, con la partecipazione gratuita del maestro Baldo Brandi di Siena, del soprano signora Ramenzini Simonelli di Pienza (Siena) e del pianista Inglese Bryan Bolkwill, i quali hanno offerto, con alto senso patriottico ed umanistico, la loro prestazione artistica. Da segnalare in modo particolare la squisitezze del gesto di solidale unità del caporeale Inglese Bolkwill il quale, pur essendo dislocato a Firenze, è venuto a Siena per partecipare al Concerto.

La manifestazione ha avuto un brillante successo ed il ricavato netto di 2 14.000 sarà devoluto nell'aggregazione all'Ufficio Comunale Patriottico di Siena ed in parte agli uffici assistenza del Raggruppamento Patriottico Aniato e della Brigata S. Lavagnini affinché concorrano nell'assistenza invernale alle famiglie dei patrioti più bisognose.

Capt. BARBI D.
RAPPRES. Milit. P.B.

Cap. M. X. D.

0846

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CEPT. BARGE D.
HARRIS. MILIT. P.B.

Cept. B. D.

1080

22 JAN Recd/57/6

A.C.

UFFICIO ITALIANO PATRIOTI
(Patriots Branch)

Prot. no 326

Siene 19/1/45

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION RG/MG
Section Patriots Branch APO 394PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ufficio Patrioti

HEADQUARTERS A.M.G. TOSCANA REGION

PROVINCIAL COMMISSIONER A.M.G.

R O M AR O M AROMA I D N AOGGETTO: Relazione settimanale.

- 1) ZONE VISITATE. S. Gusnè, Castelnuovo Berardenga.
- 2) TENDENZE POLITICHE. Le zone sopradette presenta i caratteri politici della campagna senese in genere e cioè: orientamento di notevole parte della massa contadina verso il comunismo a seguito di un'intenso propaganda delle locali sezioni comuniste, russi ovunque costituite, che trova agevole presa nell'indole impressionabile dei contadini. Per il restante delle provincie niente d'invariato da quanto segnalato con la precedente relazione.
- 3) ARMI CONSULENZA. Nessun altro contingente di armi è stato versato durante la settimana.
- 4) NUMERO DEI PATRIOTI ITALIANI AR RUOLATI NELL'ESERCITO ITALIANO. Le per-
tenze da Siena di volontari patrioti per l'arruolamento nell'esercito italiano sono state interrotte, in questa settimana, d'ordine delle Autorità Militari Centrali (C.M.R.S.P.I.) per sopraggiante difficoltà logistiche. E' prevista però la ripresa degli arruolamenti entro i prossimi 15 giorni.

OGGETTO: Relazione settimanale.

- 1) LOCA VISITATI. S. Gusmè, Castelnuovo Bertoldo.
- 2) TENDENZE POLITICHE. Le zone sopra dette presentano i caratteri politici della campagna senese in genere e cioè: orientamento di notevole parte della stessa contadina verso il comunismo e seguito di un'intensa propaganda delle locali sezioni comuniste, quasi ovunque costituite, che trova agevole presa nell'indole impressionabile dei contadini.

Per il restante delle provincia niente d'inveriate da quanto segnalata con la precedente relazione.

- 3) ARMI CONSIGLIATE. Nessun altro contingente di armi è stato versato durante la settimana.

- 4) NUMERO DEI PATRIOTI ITALIANI ARROLATI NELL'ESERCITO ITALIANO. Le tendenze da Siena di volontari patrioti per l'arruolamento nell'esercito italiano sono state interrotte, in questa settimana, d'ordine delle Autorità Militari Centrali (C.E.R.S.A.T.I.) per sopraggiunte difficoltà logistiche. E' prevista però la ripresa degli arruolamenti entro i prossimi 15 giorni.

Intanto nella settimana scorsa sono partiti da Siena circa 700 volontari provenienti in massima parte dalle formazioni partigiane della Provincia. L'entusiastico consenso di questi giovani ha suscitato l'ammirazione della popolazione. Dall'agosto ad oggi, come già segnalato, circa 1500 patrioti della provincia di Siena si sono arruolati volontari nell'Esercito, altre centinaia attendono con impazienza la ripresa degli arruolamenti che darà sicuramente un ulteriore lucidamento gettito.

- 5) NUMERO DEI PATRIOTI REINTEGRATI. N. N.

1079

- 6) NUMERO DEI PATRIOTI FATTI RIENTRARE ALLA PROPRIA CASA. N. N.
 7) DISTRIBUZIONE DI CERNIFICI DEI CERNICI. N. N.
 8) CERIMONIE. Ha avuto termine la "settimana del volontario" organizzata dall'Ufficio Comunale Patrioti di Siena con il concorso del C.I.M. e delle organizzazioni combattentistiche locali. I risultati sono stati moralmente lusinghieri e finanziariamente discreti. Sono stati distribuiti pacchi donati ai volontari partenti. E' previsto il ripetersi di tali manifestazioni con la ripresa delle partenze dei volontari.
- 99 NUMERO DEI PATRIOTI RICOVERATI IN OSPEDALE. Circa 10
- 10) NOTE. N. N.
 11) PROPOSTE. Si segnala l'opportunità che non venga a mancare la sollecita corresponsione, da parte del Governo, degli assegni alle famiglie dei volontari, avendo già sfavorevolmente impressionato il fatto che i familiari dei giovani arruolatisi già da mesi non hanno ancora percepito quanto loro dovuto per il loro svolgersi delle pratiche inerenti. Le difficoltà economiche del momento sono particolarmente gravi e si manifesta sempre più la necessità che le famiglie che hanno offerto braccia valide all'Esercito, privandosi per loro, abbiano la necessaria assistenza.
- 12) ASSISTENZA.
 a) come è noto, alle organizzazioni partigiane della Provincia sono stati forniti i fondi per il pagamento del premio di mobilitazione ai patrioti.
 b) a Siena e Provincia, sino ad oggi, i patrioti feriti non hanno avuto alcun premio speciale oltre a quello di mobilitazione nella misura di £ 500 a testa. Alle famiglie dei caduti è stata corrisposta la somma di £ 5.000 a testa. Resta quindi da pagare la differenza sino alla concorrenza delle cifre spettanti (£ 5.000 per i feriti, £ 10.000 per i caduti). Per assolvere al pagamento di tale differenza questo ufficio ha calcolato che occorrerebbero complessivamente £ 1.600.000 da assegnare nella seguente misura: £ 900.000 al Raggruppamento Amiata e £ 700.000 alla Brigata S. Levaquini.
 c) per concorrere all'assistenza invernale dei patrioti bisognosi questo ufficio ha organizzato per domenica 21 p.v. un concerto come da unito programma con l'intervento di un pianista militare alleato.

GATTANI S.
 RAPPRES. CIVIL. P. B.

Gattani S.

Capit. BARBI D.
 RAPPRES. MILIT. P. B.

Capit. Barbi D.



si manifesta sempre più la necessità che le famiglie che hanno dato
to braccia valide all'Esercito, privandosene per loro, abbiano la ne-
cessaria assistenza.

12) ASSISTENZA.

- a) come è noto, alle organizzazioni partigiane della Provincia sono
stati forniti i fondi per il pagamento del premio di mobilitazio-
ne ai patrioti.
- b) a Siena e Province, sino ad oggi, i patrioti feriti non hanno avuto
alcun premio speciale oltre a quello di mobilitazione nella misu-
ra di £ 500 a teste. Alle famiglie dei caduti è stata corrisposta
la somma di £ 5.000 a teste. Resta quindi da pagare la differenza
sino alla concorrenza delle cifre spettanti (£ 5.000 per i feriti,
£ 10.000 per i caduti). Per assolvere il pagamento di tale differen-
za questo ufficio ha calcolato che occorrerebbero complessivamente
£ 1.600.000 da assegnare nella seguente misura: £ 900.000 al Rag-
gruppamento Amiata e £ 700.000 alla Brigata S. Lavagnini.
- c) per concorrere all'assistenza invernale dei patrioti bisognosi
questo ufficio ha organizzato per domenica 21 p.v. un concerto
come da unito programma con l'intervento di un pianista militare
alleato.

GATTANI S.
RAPPRES. CIVIL. P.B.

Gattani S.

Capt. BARBI D.
RAPPRES. MILIT. P.B.
Capt. Barb. D.



1073

Palazzo Comunale di Siena
SALA DEL MAPPAMONDO (g. c.)

Domenica 21 Gennaio 1945 a ore 16

CONCERTO

del Pianista **BRYAN BALKWILL**
e del Soprano **FLORA RAMANZINI SIMONELLI**

PROGRAMMA PRIMA PARTE

- | | |
|---|-------|
| 1) Mozart - Sonata in do magg. (Piano/forte) | |
| 2) Bellini - Per pietà bell' idol mio... | |
| 3) Brandi - Trattico senese (poesia di E. Ferrucci) | CANTO |
| a) Il Castello di Belcaro | |
| b) Il Convento dei Cappuccini | |
| c) Il Cimitero | |
| 4) Bach - Myra Hess - <i>Preludio corale</i> | Piano |
| 5) Beethoven - 32 variazioni in do minore | forte |

SECONDA PARTE

- | | |
|---|-------------|
| 6) Bellini - Sonnambula " Ah, non credea mirarti " | CANTO |
| 7) Rossini - Guglielmo Tell " Selva oscura " | |
| 8) Chopin - Quattro Preludi | Piano/forte |
| 9) " - Ballata N. 4 in fa minore | |
| 10) Moeran - a) The Lake Island | |
| b) At the Horse Fair | |
| 11) Liszt - Rapsodia ungherese N. 12 | |
| 12) Verdi - Traviata " Grande aria del 1.° atto " (Canto) | |

Collaborazione pianistica: **BALDO BRANDI**

I biglietti si possono acquistare all'Ufficio C. I. T. (Via Montanini) e al Palazzo Comunale il giorno del Concerto.

Il Concerto, organizzato dall'Ufficio Italiano Patrioti (Patriots Branch) è a totale beneficio dell'assistenza invernale ai Patrioti.

Town Hall of Siena
SALA DEL MAPPAMONDO

Sunday 21 st January 1945 at 1600 hours

CONCERT

Pianist **BRYAN BALKWILL**
and Soprano **FLORA RAMANZINI SIMONELLI**

PROGRAM FIRST PART

- | | |
|---|---------------|
| 1) Mozart - Sonata in do magg. (For the piano) | |
| 2) Bellini - Per pietà bell' idol mio... | |
| 3) Brandi - Trattico senese (poesia di E. Ferrucci) | SONGS |
| a) Il Castello di Belcaro | |
| b) Il Convento dei Cappuccini | |
| c) Il Cimitero | |
| 4) Bach - Myra Hess - <i>Choral Prelude</i> | For the Piano |
| 5) Beethoven - 32 variazioni in do minore | Piano |

SECOND PART

- | | |
|--|---------------|
| 6) Bellini - Sonnambula " Ah, non credea mirarti " | SONGS |
| 7) Rossini - Guglielmo Tell " Selva oscura " | |
| 8) Chopin - Four Preludes | For the Piano |
| 9) " - Ballade N. 4 in f minor | |
| 10) Moeran - a) The Lake Island | |
| b) At the Horse Fair | |
| 11) Liszt - Hungarian Rhapsody N. 12 | |
| 12) Verdi - Traviata " Grande aria del 1.° atto " (Song) | |

At the piano: **BALDO BRANDI**

Tickets may be procured at the Office C. I. T. (Via Montanini) and at the Town Hall on the day of the Concert.

The proceeds of the Concert will be devoted to the assistance of the Patriots during the winter season.

578
A.C.
UFFICIO ITALIANO PATRIOTI
(Patriots Branch)
14 JUN Recd 57/6 JGR for Trans
pms 14/1

Prot.no 314

Siene 12/1/45

HEADQUARTERS ALLIED CONTROL COMMISSION RC-MG
(Section Patriots Branch APC 394)

R O M A

PRESDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(Ufficio Patrioti)

R O M A

PROVINCIAL COMMISSIONER A.M.G.

S I E N A

HEADQUARTERS REGION TOSCANA A.M.G.

OGGETTO: Relezione settimanale.

- 1- ZONE VISITATE. N. N.
- 2- TENDENZE POLITICHE. La Provincia di Siene presenta attualmente, in linea di massima, i seguenti caratteri politici: iscritti ai vari partiti circa il 10% della popolazione di cui una metà iscritti al partito comunista e l'altra metà divise nei vari partiti. Le masse popolari (contadini ed operai) sono orientate verso i cosiddetti partiti di sinistra con tendenze spiccate verso il comunismo. Nelle campagne l'ascendente dei comunisti è attenuato dall'azione dei demo-cristiani. Nell'azione svolta dai singoli partiti i comunisti svolgono un'intense propaganda riuscendo ad inserirsi in ogni manifestazione politico-amministrativa della provincia. Come già reso noto in precedenza, delle due massime organizzazioni partigiane della provincia, la Brigata Gariboldina "S. Levegolini" è a tendenza comunista, mentre il Raggruppamento "Amiata" di carattere militare, è apolitico.

- 3- ARMI CONSEGNATE. Dalle segnalazioni sino ad oggi pervenute a questo ufficio risulta versato dalle bande di patrioti smobilitate il

OGGETTO: Relazione settimanale.

- 1- ZONE VISITATE. N. N.
- 2- TENDENZA POLITICA. La Provincia di Siena presenta attualmente, in linea di massima, i seguenti caratteri politici: iscritti ai vari partiti circa il 10% della popolazione di cui una metà iscritti al partito comunista e l'altra metà divise nei vari partiti. Le masse popolari (contadini ed operai) sono orientate verso i cosiddetti partiti di sinistra con tendenza spiccata verso il comunismo. Nelle campagne l'ascendente dei comunisti è attenuato dall'azione dei demo-cristiani. Nell'azione svolta dai singoli partiti i comunisti svolgono un'intensa propaganda riuscendo ad inserirsi in ogni manifestazione politico-amministrativa della provincia. Come già reso noto in precedenti, delle due massime organizzazioni partigiane della provincia, la Brigata Garibaldiina "S. Levaquini" è a tendenza comunista, mentre il Raggruppamento "Amiata" di carattere militare, è apolitico.

- 3- ARMI CONSERVATE. Dalle segnalazioni sino ad oggi pervenute a questo ufficio risulta versato dalle bande di patrioti smobilitate il sottotonato materiale d'armamento:

fucili	italiani	176
	stranieri	67
armi automatiche	italiane	20
	straniere	12
		1076

pistole varie	24
bombe a mano	273
cartucce varie	1622
baionette varie	6

i dati suesposti sono stati forniti da 13 Comuni su 36 delle Provincie. Appare quindi evidente che la maggior parte delle armi non è stata ancora versata o segnalata.

4- NUMERO DEI PATRIOTTI ARRUOLATI NELL'ESERCITO ITALIANO. 1500, di cui 500 arruolatisi dall'agosto sino al dicembre 1944; il rimanente costituisce l'ultimo contingente arruolatosi in massa e seguito della settimana del volontario (2-8 gennaio 1945). I volontari pervengono nella maggioranza delle file delle Brigate "S. Lavagnini" e del Raggruppamento "Amiata".

5- NUMERO DEI PATRIOTTI REIMPIEGATI. Circa 10 patriotti sono stati reimpiegati da e per gli alleati in compiti di carattere militare.

6- NUMERO DEI PATRIOTTI FATTI RIENTRARE ALLA PROPRIA CASA. Circa 70.

7- DISTRIBUZIONE DEI CERTIFICATI DEL GEN. ALEXANDER. In aggiunta a quelli sino ad oggi distribuiti, sono stati consegnati nella settimana i seguenti certificati:

S. Ten. Fiorentini Bruno	diploma n°	1289
Tomini Luigi	"	61503
Realistrieri Vittoria	"	61504
Farnetani Giovecco	"	61505
Magg. Gabrielli Vittorio	"	61471

173

8- CERIMONIE Ha avuto seguito la "Settimana del volontario" indetta dall'Ufficio Comunale Patrioti di Siena con il concorso del C.I.M. e delle associazioni combattentistiche locali, iniziata il 2 gennaio con una manifestazione di propaganda al Teatro dei Rossi. Nell'occasione è stato pubblicato un numero unico di "Rinascita" che si allega. Le varie manifestazioni comprese nel programma consistenti in spettacoli cinematografici, teatrali, fumetti religiosi, vendite di coccarde e cartoline ecc., si sono svolte con lusinghiero succes-

costituisce l'ultimo contingente arruolatosi in massa a seguito dellasettimana del volontario--(2-8 gennaio 1945)-- I volontari pervengono nella maggioranza dalle file delle Brigate "S. Devascini" e del Raggruppamento "Amleto".

- 5- NUMERO DEI PATRIOTI RIMPIEDICATI. Circa 10 patrioti sono stati reimpiegati da e per gli alleati in compiti di carattere militare.
- 6- NUMERO DEI PATRIOTI FATTI RICOVERARE ALLA PROPRIA CASA. Circa 70.
- 7- DISTRIBUZIONE DEI CARTELLI DEL 388. AIRBORNE. In aggiunta a quelli sino ad oggi distribuiti, sono stati consegnati nella settimana i seguenti certificati:

S. Ten. Fiorentini Bruno	diploma no	1289
Tonini Luigi	"	51503
Belistreri Vittorio	"	51504
Tarnetani Giovecco	"	51505
Magg. Gabrielli Vittorio	"	51471

1 83

- 8- CERIMONIE Ha avuto seguito la "Settimana del volontario" indetta dall'Ufficio Comunale Patrioti di Siena con il concorso del C.I.M. e delle associazioni combattentistiche locali, iniziata il 2 gennaio con una manifestazione di propaganda al Teatro dei Rozzi. Nell'occasione è stato pubblicato un numero unico di "Rinascita" che si allega. Le varie manifestazioni comprese nel programma consistenti in spettacoli cinematografici, teatrali, funzioni religiose, vendite di ceneri e cartoline ecc.; si sono svolte con lusinghiero successo morale e finanziario. I fondi raccolti saranno impiegati per la confezione di pacchi dono ai volontari, parenti. Le autorità alleate hanno svolto lo svolgimento delle manifestazioni rilasciando tutte le autorizzazioni richieste ed hanno contribuito festivamente concedendo il giorno 8 u.s. il cinema Teatro Moderno, da essi requisito, per l'effettuazione dello spettacolo cinematografico.

- 9- NUMERO DEI PATRIOTI RICOVERATI IN OSPEDALI. Negli ospedali di Siena sono attualmente ricoverati no 10 patrioti che ricevono cure

ed assistenza solidale ed effettuale delle organizzazioni assistenziali dei vari Enti patriottici della città, ed in particolare modo dell'Ufficio Assistenza del Raggruppamento Patriotti "Amiata" e dell'U.D.I.

L'U.D.I.

10 NOTE. Al precedente elenco dei nominativi dell'organizzazione del Ten. Col. Cievovelle Agostino ~~pregato~~ aggiunto era: DI Pasquale Pancrazio di Francesco residente in Siena, Via Reife Nero n°4.

11- PROFESTE. M. M.

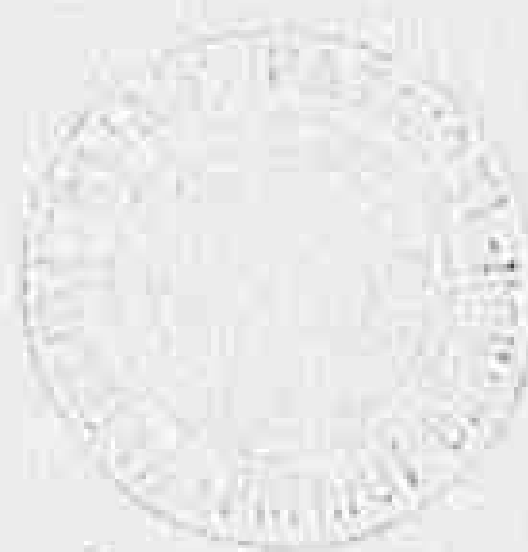
12- ASSISTENZA. E' in corso l'organizzazione di manifestazioni varie per raccolte fondi pro assistenza patriotti.

GAETANI S.
RAPRES. CIVIL. P. B.

Gaetani S.

Capit. BARBI D.
RAPRES. MILIT. P. B.

Cap. pl. S. S.

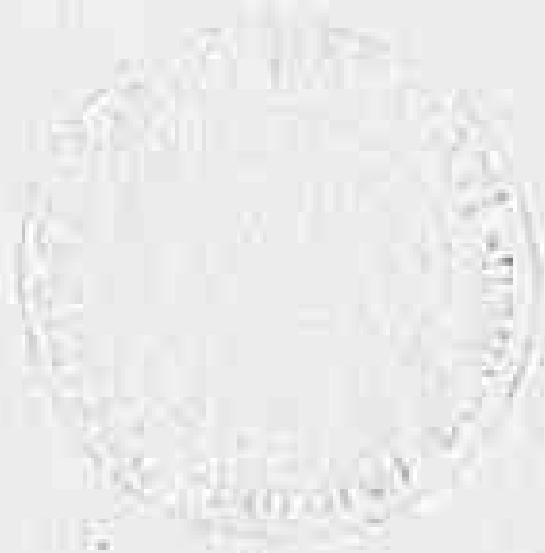


0857

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CARL BARRI S.
RIFTERS. MILIT. P.B.

Exp. pl. 10/10



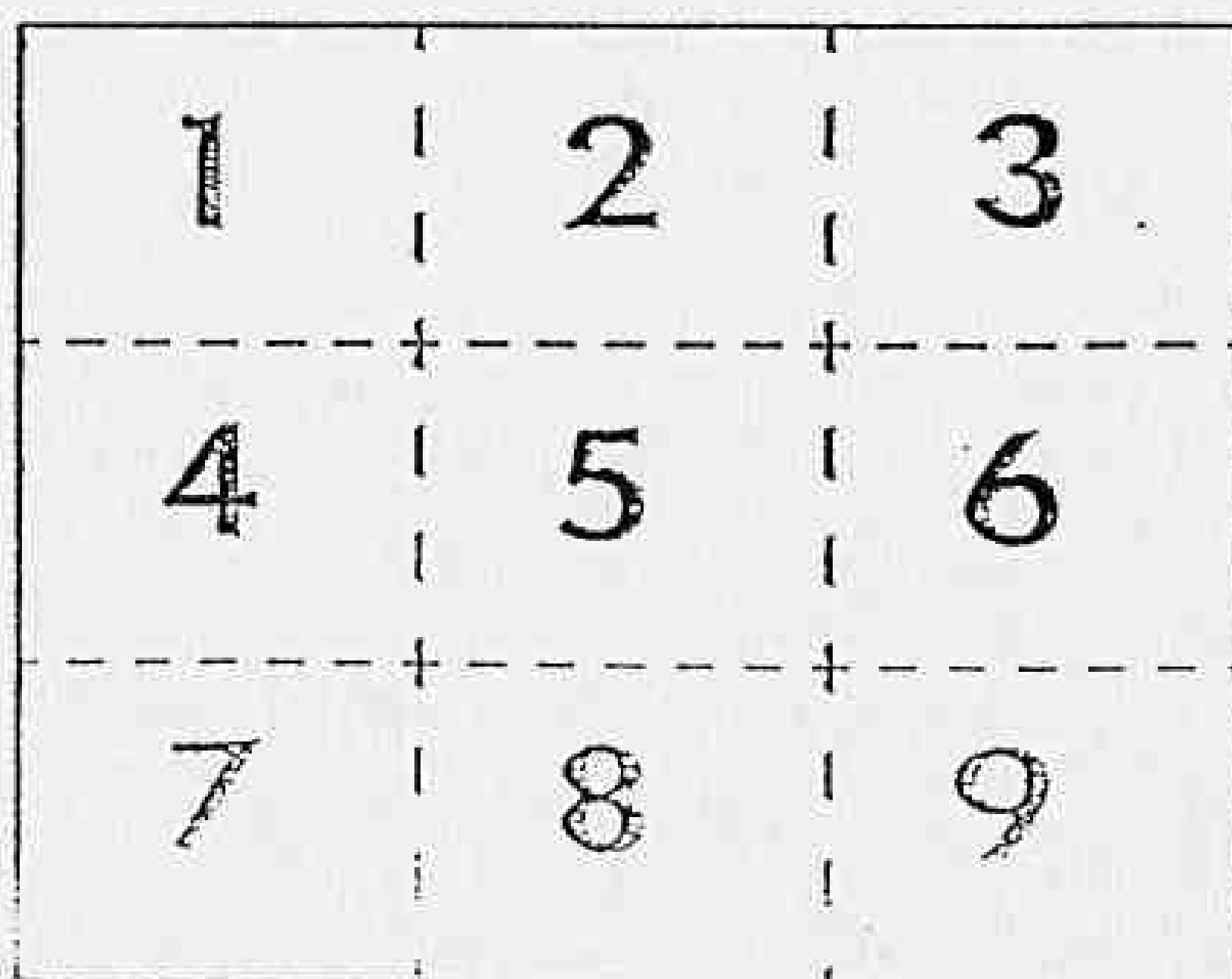
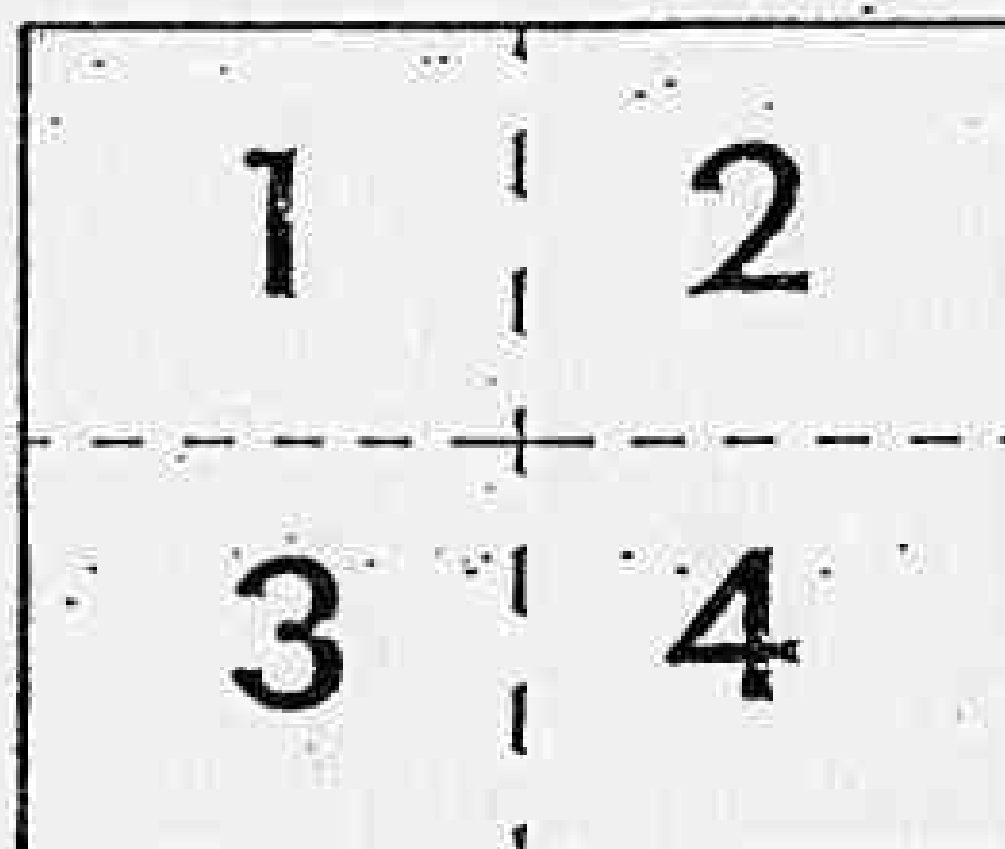
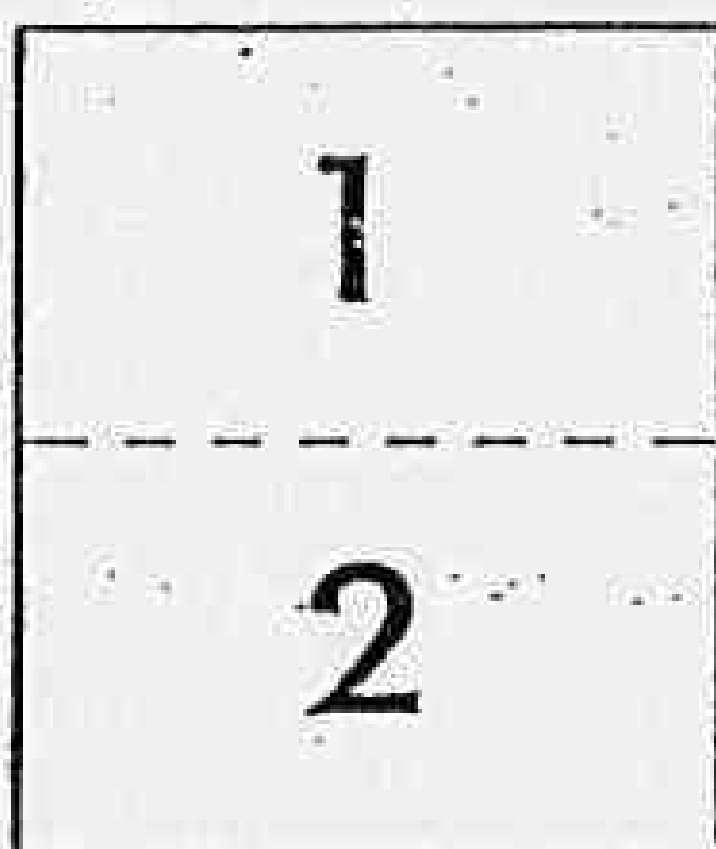
GATTANI S.
RIFTERS. CIVIL. P.B.

Gattani S.

1074

MAPS AND CHARTS TOO LARGE TO FILM
ON ONE EXPOSURE ARE FILMED CLOCKWISE
BEGINNING IN THE UPPER LEFT CORNER,
LEFT TO RIGHT, AND TOP TO BOTTOM.

SEE DIAGRAMS BELOW.



RINASCITA

LA GUERRA CONTRO LA GERMANIA

Fra alcuni giorni molti giovani assiderati un'altra volta vani della nostra povertà per continuare al grande tavolo della diplomazia europea, quando sotto altri nomi la guerra contro l'imperialismo si regolerà il corso futuro del nostro vecchio continente europeo.

A questa schiera appartengono i giovani, che lasciano oggi le fatiche dei campi o il lavoro dell'ufficio o i silenziosi laboratori della scienza per avviarsi al combattimento.

Essi hanno deciso e compreso che l'azione deve seguire il pensiero, che è inutile, quando il corso della storia sta per precipitare, in un senso o in un altro, indugiare nei lontanissimi della politica, nelle sottigliezze delle distinzioni dialettiche intorno al presente o al futuro del nostro paese, e che una sola è la via che ci può ancora redimere e salvare, quella del combattimento.

Carlo Ciampolini

LA LOTTA CLANDESTINA
MORTE DI UNA EROINA
della F. F. I.

La vendetta Elena Vaghi, fu ucraina, fu tedesca, fu italiana, fu ancora, agitata, sotto l'aspetto di avere amato, la donna di patrioti francesi in Africa.

In una lettera scritta dalla madre di Elena, si legge così: «L'ultima».

«Col cuore infranto dal dolore, si informo che la nostra cara Elena è stata uccisa dalla Gestapo a Nizza, il 15 agosto. È ucraina, insieme a me ed a suo padre. Furono presi dalle loro più crudeli della milizia francese di Vichy, che facevano parte della divisione anti-bolcevica delle Waffen-SS».

«Mia figlia fu portata da quella gente al carcere della Gestapo nella Villa Mont Fleury, a Cannes. Essa fu uccisa, solo, in una piccola cella; ogni mezz'ora entravano agenti della Gestapo per interrogarla. Al suo rifiuto di fornire qualsiasi informazione, la picchiarono e la fustigarono. I prigionieri delle celle vicino la sentirono lamentarsi tutta la notte.

«Mio marito, ed io, fummo

APPELLO

Partigiano, odi?

La mitraglia crepita ancora nell'Alpe nevosa.

I nostri fratelli combattono ancora, contro la belva ringhiosa che morde e dilania le carni del popolo nostro.

Odi, compagno di macchia?

Odi il fragore dell'aspra battaglia, che ancora si combatte lassù?

Tu ascolti, lo vedo le labbra curvarsi in fremiti ansiosi.

La mano ti scivola al fianco. Tu cerchi quell'arma che un dì ti fu tolta.

Quell'arma che tanto tu amavi, che a prezzo di sangue pagasti.

Ebbene quell'arma ti è resa. Impugnala e corri vèr l'Alpe.

Corri al mio fianco, compagno di macchia.

I nostri fratelli ci attendono in lotta.

Il popolo nostro ci guarda con fede.

Guarda ai suoi figli che lo affrancheranno dal giogo dei vinti.

Doniamo alla Patria la sua libertà!

UN VOLONTARIO

PROGRAMMA

delle manifestazioni della settimana

2 Gennaio - Inaugurazione della Settimana del Volontario, con una manifestazione di propaganda da tenersi al Teatro dei Rozzi, a cura del Comitato di Liberazione Nazionale.

3 Gennaio - Inizio di una raccolta di fondi mediante vendita di cartoline, coccarde e di un numero speciale della Rinascita.

7 Gennaio - Spettacoli cinematografici a totale beneficio dei Patrioti.

7 Gennaio - S. et-tacolo teatrale al Teatro dei Rozzi a cura del Partito Democratico Cristiano.

7 - Gennaio - Funzione religiosa in Duomo.

8-9 Gennaio - Manifestazione di solidarietà ai Patrioti volontari partenti per la guerra.

Sabato e Domenica 6-7 Gennaio, a cura della Elettoralistica della Democrazia Cristiana, saranno effettuate due recite al Teatro dei Rozzi (oltre quella della mattina del 7 per i soldati e patrioti) con « S. Crespino » di Ezio Felici e « Befano 1945 ».

sto hanno sentito i Patrioti « Amici » sin dall'epurazione di Siena, quando si di poter ulteriormente in speciali Battaglie « Amici » di cui un colossale di circostanze, tanto la realizzazione. Gli Allenti hanno per noi non più larga partecipazione alla formazione unita combattenti formi pagamento ed armamento. I Patrioti dell'« Amici » in gran numero, si nel nuovo Esercito circa 800 giovani sono dall'agosto sino ad oggi di Combattimento che si è si stanno addestrando, colite dell'Italia liberata di questi volontari, che vano nelle Bande dell'« Amici » capitate la formata venivano dislocati, in questi il loro Gruppo di Com non molto lontani dalla ed in forza per mesi, visti a Siena, in floridi cioni di Siena e di spumante equipaggiati, andare quanto prima sull'Alpe, fanno il fianco de I Patrioti dell'« Amici » Lavagnini, con quelle formazioni partigiane di lotta, si divideranno, volta, così come all'epoca clandestina, l'onore della liberazione della nostra

I GARIBOLDI
della « Brigata Lavagnini »
riprendono le

Nel Novembre 1943 i nazi-fascisti s'illudevano incontrastati nella nostra prima nonna del « Di Lavagnini » preparavano quella Brigata Lavagnini va svolgere tutti i reazioni nazi-fasciste, per abbattere i responsabili della rovina della nostra sciogliere le Caserme e gli assoldare dalla Resistenza e risaltare con la il sangue l'onore delle Patrie della Provincia di Siena.

Queste lotte, non sono a risolvere il senso delle popolazioni che hanno il grande lavoro di cui sull'importanza e sui partigiani, giocavano, merito di Liberazione, che i Comandi di Di svolgevano, senza tregua Partigiani, risolti a esaltare e coscienza propria missione, che in altra non testimonianza decise di azioni di maggiore importanza sostenute.

Altro indice della fiducia dei Partigiani della nostra, è la promessa che all'atto dello scioglimento Distaccamenti: « Noi »

Contributo senese

RINASCITA

APPELLO

Partigiano, odi?

La mitraglia crepita ancora nell'Alpe nevosa.

I nostri fratelli combattono ancora, contro la belva ringhiosa che morde e dilania le cerni del popolo nostro.

Odi, compagno di macchia?

Odi il fragore dell'aspra battaglia, che ancora si combatte lassù?

Tu ascolti, lo vedo le labbra curvarsi in fremiti ansiosi.

La mano ti scivola al fianco. Tu cerchi quell'arma che un dì ti fu tolta.

Quell'arma che tanto tu amavi, che a prezzo di sangue pagasti.

Ebbene quell'arma ti è resa. Impugnala e corri vèr l'Alpe.

Corri al mio fianco, compagno di macchia.

I nostri fratelli ci attendono in lotta.

Il popolo nostro ci guarda con fede.

Guarda ai suoi figli che lo affrancheranno dal giogo dei vinti.

Doniamo alla Patria la sua libertà!

UN VOLONTARIO

PROGRAMMA

delle manifestazioni della settimana

2 Gennaio - Inaugurazione della Settimana del Volontario, con una manifestazione di propaganda da tenersi al Teatro dei Rozzi, a cura del Comitato di Liberazione Nazionale.

3 Gennaio - Inizio di una raccolta di fondi mediante vendita di cartoline, coccarde e di un numero speciale della Rinascita.

7 Gennaio - Spettacoli cinematografici a totale beneficio dei Patrioti.

7 Gennaio - Spettacolo teatrale al Teatro dei Rozzi a cura del Partito Democratico Cristiano.

7 - Gennaio - Funzione religiosa in Duomo.

8-9 Gennaio - Manifestazione di solidarietà ai Patrioti volontari partenti per la guerra.

Sabato e Domenica 6-7 Gennaio, a cura della Federazione della Democrazia Cristiana, saranno effettuate due recite al Teatro dei Rozzi (oltre quella della mattina del 7 per i soldati e patrioti) con « S. Crespino » di Ezio Felici e « Befana 1945 ».

sto hanno sentito i Patrioti della « Amata » sin dall'epoca della liberazione di Siena, quando hanno chiesto di poter ulteriormente combattere in speciali Battaglioni « Amati » di cui un complesso sfavorevole di circostanze hanno vietato la realizzazione. Non appena gli Alleati hanno permesso all'Italia una più larga partecipazione alla guerra con la formazione di nuove unità combattenti fornite di equipaggiamento ed armamento moderni, i Patrioti dell'« Amata » sono accorsi in gran numero ad arruolarsi nel nuovo Esercito Italiano e circa 500 giovani sono stati avviati, dall'agosto sino ad oggi, nei Gruppi di Combattimento che si approntano e si stanno addestrando in varie località dell'Italia liberata. Ad alcuni di questi volontari, che già militavano nelle « Bande dell'« Amata » », è capitata la fortunata ventura di trovarsi dislocati, in questi giorni, con il loro Gruppo di Combattimento non molto lontani dalla nostra città ed in finché permesso li abbiamo visti a Siena, in florissime condizioni di fisico e di spirito, ottimamente equipaggiati, ansiosi di tornare quanto prima sulla linea del fuoco fianco a fianco degli Alleati.

I Patrioti dell'« Amata » e della « Lavinia », con quelli delle altre formazioni partigiane dell'Italia liberata, si divideranno ancora una volta, così come all'epoca del fronte clandestino, l'onore della lotta contro il nemico nazifascista per la definitiva liberazione della nostra Patria.

D. B.

I GARIBOLDINI della « Brigata Lavagnini » riprendono le armi

Nel Novembre 1943, quando il nazifascismo s'illudevà di dominare incontrastato nella nostra Provincia, i primi uomini del « Distaccamento Lavagnini » preparavano le basi di quella Brigata Lavagnini che doveva sconvolgere tutti i piani della reazione nazifascista, punte fuorilegge e responsabili repressibili della rovina della nostra Nazione, scorgere le Gueire della sbiraglia assoldata dalla Repubblica fascista e ribellare con la lotta e con il sangue il popolo delle masse popolari delle Province di Siena e Grosseto.

Questo fatto, non solo riuscì a risollevarsi il senso d'italianità delle popolazioni che li conobbero, ma il grande lavoro di educazione sull'importanza e sul ruolo che i partigiani giocavano nel movimento di Liberazione Nazionale, e che i Comandi di Distaccamento svolgevano senza tregua. Tra i loro Partigiani, riuscì a creare una tale maturità e coscienza politica della propria missione, che meglio di ogni altra cosa testimoniano le decine e decine di azioni di maggiore o minore importanza sostenute dalla Brigata.

Altro indice della maturità politica dei Partigiani della « Lavagnini », è la promessa che tutti fecero all'atto della scioglimento dei nostri Distaccamenti: « Noi - dissero - vorremmo continuare la nostra lotta ».

UFFICIO COMUNALE PATRIOTI
ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Direttivo dell'Ufficio Comunale Patrioti, riunitosi nel Civico Palazzo il dì 19-12-1944, invia in primo luogo, un affettuoso saluto ai fratelli dell'Italia Settentrionale, i quali con la loro opera eroica ed i loro sacrifici tengono alto l'ideale della libertà, cooperando validamente a stroncare la barbaria tedesca e a riportare la giustizia nelle maravigliose contrade italiane per un più alto senso di dignità nazionale;

invita i patrioti a riprendere le armi e tutti i cittadini validi ad arruolarsi nei gruppi di combattimento italiani per dare il loro fattivo aiuto per la definitiva liberazione della nostra terra tuttora calpestate dalla teutonica rabbia;

fa voti affinché tutte le forze sane del Paese collaborino in atmosfera di completa serenità, purificata dalle cariatidi che tuttora imperversano nei gangli nervosi della Nazione, e ne impediscono la moralizzazione perchè invescate da una mentalità retriva che più non si attaglia al nuovo clima;

afferma che a quest'opera darà tutto il suo contributo fattivo e che farà tutto il possibile perchè vengano alleviate tutte le deficienze relative all'alimentazione ed alla disoccupazione dei patrioti e delle loro famiglie in modo speciale, e della popolazione

Contributo senese

scismo repubblicano, giovani valorosi hanno impugnato le armi ed hanno ingaggiato la lotta. Gli arbitri che si chiamavano legge, a sentenze che erano dettati di infamia, essi hanno opposto un'altra legge: dinanzi alla morale legalitaria hanno affermato un'altra morale. Invece della piccola morale hanno seguito la grande. Si sono nascosti nei boschi, hanno cercato di interrompere le comunicazioni ferroviarie, hanno fatto saltare i ponti, hanno minato le strade, hanno accettato il più duro combattimento: e qui un uomo possa andare in guerra, quello dell'insidia, dell'agguato, della morte certa, ove si cada nelle mani del nemico. E sono stati appellati banditi, messi fuori legge, chiamati disertori. E' sempre in tal modo, nei movimenti rivoluzionari, che i legalitari hanno chiamato gli insorti. Si pensi ai sindacati della rivoluzione francese, ai pezzenti della rivoluzione dei Paesi Bassi contro la Spagna, ai contadini nelle insurrezioni contro i padroni nella storia francese. Il movimento cosiddetto partigiano, che partito dalla Russia si è diffuso nel mondo, nella futura storia della guerra sarà considerato come uno dei fattori essenziali della vittoria delle azioni alleanze. Nel mezzo della mischia, ma oggi non possiamo bene valutare tutta l'importanza di questo grande rivolgimento storico nel corso della guerra. Ma solo possiamo pensare che cosa sarebbe avvenuto in Italia senza questo movimento di partigiani nella nostra Italia. Il silenzio si sarebbe steso come una cappa di piombo sul nostro paese ed il silenzio sarebbe stato considerato come una facile connivenza con l'oppressore tedesco, invece i nostri combattenti, nelle formazioni partigiane o in quelle regolari, sono la testimonianza che il valore italiano non si è spento del tutto, sono il titolo migliore in grazia del quale potremo do-

in una piccola cella: ogni mezz'ora entravano agenti della Gestapo per interrogarla. Al suo rifiuto di fornire qualsiasi informazione, la picchiarono e la fustigarono. I prigionieri delle celle vicino la sentirono lamentarsi tutta la notte.

« Mio marito, ed io, fummo poi portati a Grosseto, al quartier generale della legione antilobseccica, dove sedetti davanti tutto il pomeriggio come, ad intercetti, torturavano la mia figliuola.

« Le sentii dire: « non so, non so »; e poi: « Oh non lo fate più! » infine, la sentii urlare di dolore. La scesero empiamente davanti a dieci uomini ed il loro capo torturò il suo corpo con ferri arroventati. Le sue gambe, le braccia, le ginocchia, le spalle e la sua faccia erano orribilmente ustionate.

« Il 15 agosto vidi mia figlia per l'ultima volta. Le braccia, le gambe ed il collo sembravano carne di manzo cruda ed erano terribilmente gonfiati; in particolare modo le gambe erano deformate in seguito alle battiture subite a Cannes ed alle ustioni di Grosseto. Sulla sua piccola faccia si vedevano due bruciature raccapriccianti.

« Mi ordinarono di abbandonare la mia cella e non mi permisero di lasciare la mia figlia. Non l'ho più vista d'allora.

« Il giorno degli sbarchi alleati nella Francia Meridionale (15 Agosto) la Gestapo era fuori di sé dalla collera. Alle tre e mezzo Elena e altri ventidue prigionieri, fra i quali due donne, furono presi dalla prigione e fucilati ».

Numero speciale, a cura del Comitato promotore della Settimana del Volontario, costituito:

Sindaco e della Giunta Comunale - Comitato di L. N. - Comando Presidio Militare - Ufficio Comunale Patrioti - Ass. Naz. fra Militari ed invalidi di Guerra - Ass. Naz. Combattenti - Ass. Naz. Volontari di Guerra - Brigata d'assalto Garibaldi « S. Lavagnini » - Raggrup. Patrioti « M. Amiata » - U. D. I.

Rinascita.

7 Gennaio - Spettacoli cinematografici a totale beneficio dei Patrioti.

lica della Democrazia Cristiana, saranno effettuate due recite al Teatro dei Razzi (oltre quella della mattina del 7 per i soldati e patrioti) con « S. Crespiano » di Ezio Felici e « Befano 1946 ».

Contributo senese nella lotta per la libertà

Il Raggruppamento Patrioti « M. AMIATA » nella guerra di liberazione

Il Raggruppamento Patrioti « M. Amiata », sorto sin dal settembre 1943 dal coordinamento organico di formazioni partigiane cresciute nelle Province di Siena e Grosseto, fu e resta emanazione delle forze sane dell'Esercito Italiano.

Se è vero che l'armistizio dell'8 settembre provocò nel complesso dell'organismo militare italiano, disorientamento, primi, sfacelo, poi, per colpa essenziale di molti capi che di militare avevano solo l'unità formale, è pur vero che una minoranza di veri soldati, sentì immediata la necessità di iniziare una lotta in cui, moventi morali, ebbero finalmente il giusto sfondo storico e politico in cui affermarsi.

Dal sacrificio del Colonnello Ceccherini di Montezemolo, Medaglia d'Oro, che trovò nella tortura e nella morte per mano dei nazi-fascisti il coronamento eroico della sua vita di prode soldato, nacque l'organizzazione del fronte clandestino militare italiano, di cui il Raggruppamento « Amiata » fu appunto una delle prime branche più efficientemente operanti.

Unità attiva del Comando Bande Italia Centrale con sede in Roma, direttamente dipendente dal Comando Supremo Italiano, allora già affiancato alle Armate Alleate, il Raggruppamento « Amiata », inquadrato e comandato da ufficiali dell'Esercito Italiano, organizzò numerose bande in un complesso prettamente militare ed assolutamente apolitico, pur comprendendo elementi del più disparato strato sociale e pur mantenendo i necessari collegamenti con i vari C. L. N.

Non ci è possibile, per ristrettezza di spazio, illustrare la complessa ed efficace attività dei Patrioti dell'« Amiata ».

Risale al gennaio 1943 quando, unitamente ai primi, con equipaggiamento debole, con l'inevitabile del vorticoso movimento e del rifornimento, insidiati dalle spe-

ciali-fasciste, anche se assistiti dall'affettuosa solidarietà delle popolazioni, i partigiani uscivano dai boschi della Val d'Orcia, dell'Amiata, della Maremma, del Chianti, per gettarsi con indomito coraggio contro il nemico in tante e tante azioni di guerriglia e di sabotaggio. In questa lotta impari i patrioti della « Amiata » furono quasi sempre vittoriosi. Monticchiello, Montalupo, Pignone, Pignone, Capenne Vecchie, Vagliagli, Mont. S. Genesio, Viobello, le roccie, le ferrovie del senese e del grossetano, conobbero i più notevoli fatti d'arme che sono ormai pagine di palpitante storia della guerra di liberazione. Speciale tesoro merita poi, a liberazione avvenuta, il ricompiglio fatto da e per gli Apleti delle bande dei Patrioti dell'« Amiata » che, riuniti agli ordini dei rispettivi comandanti o in pattuglia, furono fatti passare ripetutamente attraverso le linee tedesche per agire a tergo dell'avversario, provocandone la disgregazione e facilitando in modo notevole l'avanzata delle avanguardie Alleate. I Comandi Alleati, confermarono in documenti ufficiali la maniera brillante con la quale le bande della « Amiata » assolsero il loro difficile e gravoso compito. L'azione di collaborazione con gli Alleati è tuttora in corso per speciali missioni affidate ai Patrioti del Raggruppamento, che ovvie ragioni di carattere militare e d'imponimento di tempo.

A 127 morti, 72 feriti e 18 dispersi annoverano le perdite del Raggruppamento « Amiata » che, confrontate a quelle ben più notevoli inflitte al nemico in uomini e mezzi, dimostrano in cifre l'apporto materiale dato alla guerra di liberazione.

Ma la guerra non è finita, ed a nessuno di noi è dato di sapere quando finirà l'Italia è ancora divisa in due fronti, i tedeschi occupano al di là dell'Appennino tenacemente contrastati dagli eroi Patrioti del nord che in un'epica lotta cadono numerosi, vittime di una barbarie senza precedenti. Que-

maturità e coscienza, propria missione, che in altre cose testimoniano decine di azioni di maggiore importanza sostenute.

Altro indice della fedeltà dei Partigiani dell'« Amiata » è la promessa che all'atto della scioglimento dei Distaccamenti: « Noi » leviamo continuare la lotta nel nostro Patrio, noi volemmo vendicare il nostro sangue e i nostri.

Se l'inevitabile che saremmo capaci e rendere, ci costringe a ora le armi, quelle armi compagne nella lotta per la libertà, noi, ugualmente, a dispetto nostro Comando e qui riaviamo a riavvicinare i bandi della Lavagnini, ci onora nuovamente e ricorda nei mesi della guerra.

I nostri Partigiani della grande missione di conquistare, non hanno mai che promissero: al loro Comando hanno e qui nel nome e sono mantenere la promessa.

Ma non solo i loro. Iprendono le armi: il ha conquistato la Brigata, la coscienza politica e infondere nelle misse Province di Siena e bastano perché, assier Garibaldini, centinaia e centinaia dai 15 ai 50 anni di avere l'onore e la decisiva battaglia e dare libera e indipendente Patria, risentiamo. Po giunto e vilipeso da regime fascista, e ven gloriosi garibaldini e.

I garibaldini forti e del gruppo di combattimento: vogliono fare di mischia: la continua loro battaglia, le vesti delle nostre Province, di punta per la conquista della totale indipendenza di una vera democrazia.

Questi sono i fini i nostri volontari, e i giorni del nuovo anno ne le armi per pochi mesi d'interm per liberare la Patria.

Queste sono le fanno alle loro fiamme delle Province di Siena e all'Italia intera.

Rinascita.

7 Gennaio - Spettacoli cinematografici a totale beneficio dei Patrioti.

lica della Democrazia Cristiana, saranno effettuate due volte al Teatro dei Ruzzi (oltre quella della mattina del 7 per i soldati e patrioti) con « S. Crespiano » di Ezio Felici e « Befana 1945 ».

Contributo senese nella lotta per la libertà

Il Raggruppamento Patrioti « M. AMIATA » nella guerra di liberazione

Il Raggruppamento Patrioti « M. Amiata », sorto sin dal settembre 1943 dal coordinamento organico di organizzazioni partigiane create nelle Province di Siena e Grosseto, fu la testa emmentale delle forze sane dell'Esercito Italiano.

Se è vero che l'armistizio dell'8 settembre provocò nel complesso dell'organismo militare italiano, disorientamento prima, sfacelo poi, per colpa essenziale di molti capi che di militare avevano solo l'uniforme, è pur vero che una minoranza di veri soldati, sentì immediata la necessità di riorganizzare una lotta che i nuovi comandi ebbero faticosamente il giusto sfondo storico e politico in cui affondarsi.

Dal sacrificio del *Capomonte* *Medaglia d'Oro*, che trovò nelle fortune e nella morte per uno dei suoi figli il coronamento eroico della sua vita di prode soldato, nacque l'organizzazione del fronte clandestino militare italiano, di cui il Raggruppamento « Amiata » fu appunto una delle prime branche più liberamente espresse.

Unità attiva del Comando Bande Italia Centrale con sede in Roma, direttamente dipendente dal Comando Supremo Italiano, allora già affiancato alle Armate Alleate, il Raggruppamento « Amiata », inquadrato e comandato da ufficiali dell'Esercito Italiano, organizzò numerose bande in un complesso prettamente militare ed assolutamente apolitico, pur comprendendo elementi del più disputato strato sociale e pur mantenendo i necessari collegamenti con i vari C. L. N.

Non ci è possibile, per ristrettezza di spazio, illustrare la complessa ed efficace attività dei Patrioti dell'« Amiata ».

Ricordiamo però l'inverno 1943. Il quando, frettolosamente armati, con equipaggiamento debole, con l'incertezza del volontariato e del riformismo, insidiati dalle spi-

razie fasciste, anche se assistiti dall'affettuosa solidarietà delle popolazioni, i partigiani uscirono dai boschi della Val d'Orcia, dell'Amiata, della Maremma, del Chianti, per zettarsi con indomito coraggio contro il nemico in tante e tante azioni di guerriglia e di sabotaggio. In questa lotta, impari i patrioti della « Amiata » furono quasi sempre vittoriosi. Montecchiello, Montalbano, Fighiano, Lariano, Capenne Vecchie, Vagliagli, Monte, S. Gusme, Viadello, le roccie, le ferriere del senese e del grossetano, contribuirono a più notevoli fatti d'arme che sono ormai pagine di palpitante storia della guerra di liberazione. Speciale risalto merita poi, a liberazione avvenuta, il retrospiegato fatto da e per gli Alleati delle bande dei Patrioti dell'« Amiata » che, rimaste agguerrite dei rispettivi comandi o in pattuglia, furono fatte passare ripetutamente attraverso le linee tedesche per agire a tergo dell'avversario, provocandone la disgregazione e facilitando in modo notevole l'avanzata delle avanguardie Alleate. I Comandi Alleati confermarono in documenti ufficiali la maniera brillante con la quale le bande della « Amiata » assolvero il loro difficile e gravoso compito. L'azione di collaborazione con gli Alleati è tuttora in corso per speciali missioni affidate ai Patrioti del Raggruppamento, che ovvie ragioni di carattere militare e impongono di nascondere.

A 127 morti, 72 feriti e 18 dispersi ammontano le perdite del Raggruppamento « Amiata » che, con fronte a quelle ben più notevoli inflitte al nemico in uomini e mezzi, dimostrano in cifre l'apporto materiale dato alla guerra di liberazione.

Ma la guerra non è finita, ed a nessuno di noi è dato di sapere quando finirà. L'Italia è ancora divisa in due fronti, i tedeschi ancora non al di là dell'Appennino genericamente contrastati dagli eroi d'armi del nord che in un'epica lotta colono, numerosi, vittime di una barbarie senza precedenti. Que-

st'ultima è coscienza politica della propria missione, che meglio di ogni altra cosa testimoniano le decine e decine di azioni di maggiore o minore importanza sostenute dalla Brigata.

Altra indice della maturità politica dei Partigiani della « Lavagnoli », è la promessa che tutti fecero all'atto dello scioglimento dei nostri Distaccamenti: « Noi », dissero, « vogliamo continuare la guerra fino al totale annientamento del nazi-fascismo nella nostra Patria e nel mondo, noi vogliamo vendicare con il nostro sangue i nostri martiri ».

Se l'intreccio di quella che avevano imparato di fare e di rendere, ci costringe a lasciarla per ora le armi, quelle armi che ci furono compagne nella difesa e nell'offesa per lunghi mesi, noi restiamo ugualmente a disposizione del nostro Comando e quando esso ci richiami a riapparire, noi i Gariboldi della Lavagnoli, sapremo farci onore nuovamente come ce lo fecemmo nei mesi della lotta partigiana.

I nostri Partigiani, coscienti della grande missione che hanno da compiere, non hanno dimenticato ciò che promisero: all'appello del loro Comando hanno risposto come un solo uomo e sono già pronti a mantenere la promessa che fecero.

Ma non solo i vecchi Partigiani riprendono le armi: il fascismo che ha acquistato la Brigata d'assalto, la coscienza politica che ha saputo infondere nelle masse popolari della Provincia di Siena e di Grosseto, lasciano perché, assieme ai nostri Gariboldi, centinaia e centinaia di cittadini dai 15 ai 50 anni domandino di avere l'onore di combattere in decisiva battaglia che deve rendere libera e indipendente la nostra Patria, riscattare l'onore ultraggiato e vilipeso da venti anni di regime fascista, e vendicare gli 80 gloriosi gariboldi caduti.

I gariboldi tornano alle armi, e del gruppo di combattimento che li ospiterà, vogliono fare una unità di assalto: la continuatrice delle loro battaglie, il vessillo e l'onore delle nostre Province, i battaglioni di punta per la conquista, non solo della totale indipendenza dell'Italia, ma di una vera democrazia progressiva.

Questi sono i fini che ispirano i nostri volontari, che nei primi giorni del nuovo anno riprenderanno le armi per continuare dopo pochi mesi d'interruzione la lotta per liberare la Patria.

Queste sono le promesse che fanno alle loro famiglie, al popolo delle Province di Siena e di Grosseto e all'Italia intera.

G. G.

una cura il possibile perché vengano alleviate tutte le deficienze relative all'alimentazione ed alla disoccupazione dei patrioti e delle loro famiglie in modo speciale, e della popolazione non abbiente in generale;

auspica ad una ripresa della vita commerciale, industriale ed agraria della Nazione perché detti bisogni trovino il loro giusto appagamento, desiderosi di collaborare efficacemente all'abolizione di tutti i privilegi, ad una radicale rinnovazione democratica, alla realizzazione delle aspirazioni del popolo.

EDIZIONE PERIODICA - Direzione responsabile
SIENA - Tip. Nuova - Tel. 20175

Monte dei Paschi di Siena

Istituto di Credito di Diritto Pubblico
RISERVE L. 119.088.314.62

Direzione Generale: SIENA

Filiali in TOSCANA - UMBRIA - LAZIO - CAMPANIA

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E CAMBIO

ESERCIZIO DI CREDITO FONDARIO ED AGRARIO

BANCA TOSCANA

S.A. Sede Sociale e Direzione Centrale
FIRENZE
Capitale L. 30.000.000, versato
Riserve L. 5.846.759,42

SUCCURSALE DI SIENA

Piazza Tolomei 2 Telef. 20.274

AUTOFURGONCINO 500 oppure Bailla 3-4 marce acquisto. Rivolgarsi « Casa dell'Impermeabile » - Siena.

Anno II — N. 1
 Direzione e Redazione
 Via di Città 7 - SIENA
 Tel. 20.662
 L'incassatore non si
 responsabilizza.

Rinascita

Numero speciale per la Settimana del Volontario

Il Volontario

COSCIENZA CIVILE

Non c'è manifestazione umana migliore di quella volontaria? La coazione dà, prima o poi, i suoi frutti di «venere e tozza»?

Il Supremo Volontario dell'Amore e del Sacrificio che nacque 1944 anni fa, ha meravigliosamente insegnato e bisogna seguirlo.

La strada è certo irda di triboli e spine, ma i risultati sono superiori ad ogni immaginazione.

Così è per il «volontario» combattente inteso, per colui cioè che, senza costrizione alcuna, ma seguendo un istinto e nobile impulso lascia ogni comodità, se pur oggi relativi, e corre a combattere per Amore alla Patria, e ad un'idea, e con sacrificio anche del più prezioso dei doni — la difesa della sua terra — e per la liberazione di quelle altrui.

L'intento è degno di ammirazione e superiore ad ogni elogio e verso il volontario va il plauso di tutti gli onesti.

L'entusiasmo che anima questi volontari nostri, che, in mezzo a difficoltà di ogni genere, non si abbattano, ma anzi, dalle difficoltà stesse traggono motivo di meglio fare, è una fiaccola accesa nel buio di notte che incombe su questa nostra derelitta Italia.

Dobbiamo pertanto adoprare con ogni mezzo a nostra disposizione per tener alta questa fiaccola, per farla rilucere il più possibile. Essi servirà ad illuminare quanti all'interno ed all'estero non si sono resi ancora conto dell'immane tragedia da cui siamo stati travolti e servirà a rischiarare molti tuttora purtroppo attoniti, che compiono un'opera deleteria ai danni di tutti.

Inseguiamo quindi al «co-

Troppa gente, in buona e in mala fede pensa ed agisce come se la guerra per noi fosse finita, solo perché sono arrivati gli alleati ed il fronte s'è allontanato. Gli uni e gli altri fanno le meraviglie per le restrizioni e le privazioni che dobbiamo ancora sopportare.

Se si domanda loro cos'hanno fatto per evitare le cause di tanti malanni, e cosa fanno per porvi un rimedio, si scandalizzano, s'impermaliscono. Nessuno ne ha colpa, nessuno ha l'obbligo di fare qualche cosa. C'è in tutti radicato il convincimento del diritto al quieto vivere, all'abbondanza di tutto, senza sacrificio personale.

E' la posizione mentale di aspettarsi che tutto venga dal di fuori di noi: da altri, tanto che siamo concittadini, come stranieri.

Quelli in buona fede, vivono sperando sempre nella manna che venga dal cielo. Quelli in mala fede, preoccupandosi soltanto della loro posizione personale, dei propri privilegi, non desiderano altro che la subordinazione degli interessi degli altri ai propri, ed una libertà sconfinata di fare il proprio comodo, più o meno lecito.

Tutti indistintamente mancano di una vera e propria coscienza civile; non hanno un'idea precisa dei doveri e dei diritti derivanti dalla convivenza sociale; non comprendono gli obblighi della solidarietà collettiva. Fenomeno di una razza con caratteristiche di individualismi accentuati; esagerati dalla servitù allo straniero per tanti secoli e dallo spezzettamento in tanti staterelli uno nemico all'altro, fino a poco più di 80 anni fa.

Pure, nella guerra 1915-18, la giovane Nazione Italiana aveva superata brillantemente la

Nessuno s'illuda di cavarsela isolandosi e di fare il proprio interesse disinteressandosi di quello collettivo della Patria.

C'è tuttavia anche della gente che non soltanto pensa, fiducia in noi stessi e nell'av-

vinetti eroici del Piave. La continuazione della tradizione patriottica italiana. L'avanguardia del popolo che non vuol perire dall'Italia che vuol risorgere. La speranza del nostro avvenire.

Sono già in marcia. Vanno crescendo. Sul loro esempio, sul loro sacrificio, noi tutti ritroveremo l'orgoglio d'essere italiani.

la dignità d'essere uomini, la

tano e che è per un santo dovere. Dalle zioni d'affetto, di offerte concrete di una gara d'emulazione sacrificio di tenore è nulla per le proprie cose, in confort della vita negli anni.

Ricordate: quando torneranno, avranno di chiedere conto di hanno fatto quelli stati.

Italiano, ricorda!

1. — *Ovunque tu sia nato, tra la chiostro delle Alpi e lo stretto di Messina, nelle Isole che formano parte integrante del territorio nazionale, nelle Colonie che lo prolungano al di là dei mari, od oltre le frontiere, tra genti che un comune lavoro avvicina ai nostri cuori, ricordati che tua Patria è l'Italia.*

2. — *Il tuo sangue, la tua fede religiosa e civile, l'amore di tuo padre e di tua madre per te, il tuo amore per i tuoi congiunti, il tuo istinto e la tua intelligenza, il tuo sentimento e il tuo interesse proclamano che tua Patria è l'Italia.*

3. — *Rispetta tutti i popoli della grande famiglia umana; ma rispetta sopra ogni altro il tuo, e non umiliarti mai dinanzi ad alcuno, perché tua Patria è l'Italia.*

4. — *Senti la nobiltà della tua stirpe, non per farne oggetto di vana retorica o per alimentare un aggressivo spirito imperialistico; ma per informare ad essa ogni atto della tua vita, nella legittima fierezza di sentire che tua Patria è l'Italia.*

5. — *Non chiuderti in un egoistico isolamento nell'illusione di poterti sottrarre alla comune sventura, perché la miseria della Nazione è la miseria tutti, anche la tua, e da questa non potrai risollevarli se non ricordandoti che tua Patria è l'Italia.*

6. — *Non rimanere estraneo alla vita politica del Paese; scegli quel partito politico nel quale ritieni di poter meglio servire la Patria; ma apri soprattutto il tuo cuore a sentire in ogni italiano un fratello, anche d'idee diverse dalle tue, e in ogni fratello l'avmonimento che tua Patria è l'Italia.*

7. — *Mostrati degno, anche nella lotta politica di una civiltà millenaria che è stata di modello al mondo, e non dimenticare che il grado di civiltà di un popolo si misura dalla civiltà delle sue competizioni politiche, le quali debbono essere urto d'idee e non urto di fazioni, perché la faazione uccide l'idea e provoca la rovina della Patria, e la tua Patria è l'Italia.*

8. — *Fa sempre nelle grandi e nelle piccole cose, il tuo dovere, senza debolezze e senza mezze misure, perché non*

Sostenete la nostra

L'articolo che è stato inviato da un partigiano dell'

Le popolazioni occupate hanno dato all'armata dei paladini loro rifugio, stenza; sono gli schiavi di ogni ceto che hanno resistito anche nelle dure alle nostre

E' nella lotta strappate le armi si combatte, e così si è reso inservibile l'apparato di spionaggio fascista. L'esempio di audaci azioni vittoriose sono stati strappati condotti nelle file della Libertà.

L'esercito del no è il popolo italiano creato, sono i suoi eroismi dei suoi condizioni più create lo strumento e per il paese.

I partigiani

rinascita

SIENA

11 4 Gennaio

1945

PREZZO LIRE DUE

Speciale per la Settimana del Volontario

ENZA CIVILE

Nessuno s'illuda di cavarsela isolandosi e di fare il proprio interesse disinteressandosi di quello collettivo della Patria.

C'è tuttavia anche della gente che non soltanto pensa,

vinetti eroici del Piave. La continuazione della tradizione patriottica italiana. L'avanguardia del popolo che non vuol perire; dall'Italia che vuol risorgere. La speranza del nostro avvenire.

Sono già in marcia. Vanno crescendo. Sul loro esempio, sul loro sacrificio, noi tutti ritroveremo l'orgoglio d'essere italiani.

La dignità d'essere uomini, la fiducia in noi stessi e nell'av-

tano e che è per noi un sacro-santo dovere. Dalle manifestazioni d'affetto, di simpatia, alle offerte concrete di denaro, sia una gara d'emulazione. Qualunque sacrificio di tempo e di denaro è nulla per chi resta nelle proprie case, in confronto all'offerta della vita nel fiore degli anni.

Ricordate: quando essi ritorneranno, avranno il diritto di chiedere conto di quello che hanno fatto quelli che sono restati.

Eliseo Ballocci

Italiano, ricorda!

1. — *Omnique tu sia nato, tra la chiostro delle Alpi e lo stretto di Messina, nelle Isole che formano parte integrante del territorio nazionale, nelle Colonie che lo prolungano al di là dei mari, ad oltre le frontiere, tra genti che un comune lavoro avvicina ai nostri cuori, ricordati che tua Patria è l'Italia.*

2. — *Il tuo sangue, la tua fede religiosa e civile, l'amore di tuo padre e di tua madre per te, il tuo amore per i tuoi congiunti, il tuo istinto e la tua intelligenza, il tuo sentimento e il tuo interesse proclamano che tua Patria è l'Italia.*

3. — *Rispetta tutti i popoli della grande famiglia umana; ma rispetta sopra ogni altro il tuo, e non umiliarti mai dinanzi ad alcuno, perchè tua Patria è l'Italia.*

4. — *Senti la nobiltà della tua stirpe, non per farne oggetto di vana retorica o per alimentare un aggressivo spirito imperialistico; ma per informare ad essa ogni atto della tua vita, nella legittima fierezza di sentire che tua Patria è l'Italia.*

5. — *Non chiuderti in un egoistico isolamento nell'illusione di poterti sottrarre alla comune sventura, perchè la miseria della Nazione è la miseria tutti, anche la tua, e da questa non potrai risollecarti se non ricordandoti che tua Patria è l'Italia.*

6. — *Non rimanere estraneo alla vita politica del Paese; scegli quel partito politico nel quale ritieni di poter meglio servire la Patria; ma apri soprattutto il tuo cuore a sentire in ogni italiano un fratello, anche d'idee diverse dalle tue, e in ogni fratello l'ammoramento che tua Patria è l'Italia.*

7. — *Mostrati degno, anche nella lotta politica di una civiltà millenaria che è stata di modello al mondo, e non dimenticare che il grado di civiltà di un popolo si misura dalla civiltà delle sue competizioni politiche, le quali debbono essere urto d'idee e non urto di fazioni, perchè la faazione uccide l'idea e provoca la rovina della Patria, e la tua Patria è l'Italia.*

8. — *Fa sempre nelle grandi e nelle piccole cose, il tuo dovere senza debolezze e senza mezze misure, perchè non*

Sostenele la nostra lotta

L'articolo che pubblichiamo oggi ci è stato inviato da un compagno che si batte nelle formazioni partigiane dell'Italia del Nord.

Le popolazioni dell'Italia occupata hanno dato i loro figli all'armata dei patrioti ed hanno dato loro rifugio, mezzi, assistenza; sono gli sforzi degli italiani di ogni ceto e di ogni fede che hanno reso possibile la vita anche nelle condizioni più dure alle nostre formazioni.

E' nella lotta che si sono strappate le armi con le quali si combatte, è con la lotta che si è reso inservibile in larghe zone l'apparato di repressione e di spionaggio fascista ed è con l'esempio di audacia e con le azioni vittoriose che interi reparti dell'esercito repubblicano sono stati strappati al nemico e condotti nelle file dei Volontari della Libertà.

L'esercito del popolo italiano è il popolo italiano che l'ha creato, sono i suoi sacrifici, è l'eroismo dei suoi figli che nelle condizioni più difficili hanno creato lo strumento per la liberazione e per la salvezza del paese.

I partigiani hanno tenuto

di affrontare il nemico a prezzo di qualunque sacrificio, sono degni di essere aiutati da chi può. I fratelli dell'Italia liberata, le organizzazioni, il governo hanno il dovere preciso di fare qualcosa per chi fa tutto.

I partigiani chiedono che si invii tutto quanto è possibile, ma chiedono anche che si cominci a edificare l'Italia che essi sognano, per la quale combattono. I partigiani e il popolo che li aiuta guardano all'Italia dove non ci sono più i tedeschi come alla fonte di ogni loro dolore. Essi non devono venire delusi.

Quella democrazia che nasce nelle zone presidiate dai partigiani uomini di ogni partito e di ogni classe per amministrare la vita comune, per aiutare i combattenti, per assistere le famiglie delle vittime, essi vorrebbero vederla realtà in ogni comune dell'Italia liberata. Se dove il nemico minaccia, se dove il tedesco può tornare a se annimare la strage uomini e donne volenterosi eleggono i migliori, collaborano, si riuniscono, i patrioti del Nord pensano che deve essere possibile avere nell'Italia centrale e meridionale dei veri consigli comunali.

Se i Comitati di Liberazione dirigono in condizioni di illegalità, braccati dai fascisti e dai tedeschi, la lotta militare o la resistenza patriottica, i patrioti del Nord non possono capire che se ne voglia menomare l'autorità, che si creda di poter fare a meno del loro contributo là dove è al potere un governo democratico.

Fascisti e collaboratori sfoggiano le loro estreme vendette: le cento vittime torturate nei sotterranei di Via Paolo Uccello, i partigiani seviziati ed uccisi, i villaggi bruciati, le ricchezze consegnate ai tedeschi sono i frutti della reazione fascista. I patrioti che rischiano la vita per colpire i traditori, per disorganizzare la repressione, le ma-

sposizione per tener alta questa faccenda, per farla rilucere il più possibile. Essa servirà ad illuminare quanti all'interno ed all'estero non si sono resi ancora conto dell'immane tragedia da cui siamo stati travolti e servirà a rischiarare menti tuttora purtroppo ottuse, che compiono un'opera deleteria ai danni di tutti.

Inveggiamo quindi al « volontario »!

Esso è il licito dell'italiano di domani, espressione migliore e guerriera, oggi che fatalmente incombe la necessità di combattere, pur espudiando la formula che la guerra stia all'uomo come la maternità sta alla donna, che risuona sinistramente al nostro cuore ed alle nostre orecchie, come tante altre piene di retorica e prive di senso o di vera contenuto?

In questo intricato labirinto in cui ci ha gettato chi ha diretto le cose d'Italia nei passati centodieci anni e fino a pochi mesi fa è difficile prendere un orientamento. Il volontario però ha insegnato la via? Non ha fatto calcoli o considerazioni?

Il volontario ha preso la sua decisione, che potrebbe costargli la vita, ed incurante di qualsiasi conseguenza del suo atto, già di per se stesso eroica (salvo che lo compia per seguire fini inconfessabili) ha chiesto di poter combattere, di portare un effettivo vero reale contributo per la ripresa dei valori italiani, per non far perire sotto un cumulo di vergogna e di infamia le tradizioni nostre, già per tanto alte?

Non tutti certo potranno seguirlo, ma ciascuno rechi a lui quanto può e deve acciò nulla gli scappi, perché il bestiale schiavismo e le razzie dei teutonici aggraveri abbiano a cessare nella parte settentrionale d'Italia e tutti pensano sentirsi uomini veri in un sano reggimento democratico.

Aldo Bonomini

obblighi della solidarietà collettiva. Fenomeno di una razza con caratteristiche di individualismi accentuati; esagerati dalla servitù allo straniero per tanti secoli e dallo spezzettamento in tanti staterelli uno nemico all'altro, fino a poco più di 80 anni fa.

Pure, nella guerra 1915-18, la giovane Nazione Italiana aveva superata brillantemente la sua prova di solidarietà collettiva. Perfino Caporetto fu un successo, perché fu una dura prova superata.

Ventidue anni di fascismo, invece, hanno materialmente distrutto il lavoro di molte generazioni e moralmente quasi annullato lo sforzo poderoso del Risorgimento.

Chi pensa infatti, che di là dal fronte ancora troppo vicino, gemono sotto il giogo nazi-fascista milioni di nostri fratelli, che legittimamente aspettano il nostro aiuto? Chi pensa alle nostre belle e ricche ed industriali città del settentrione, così necessarie a tutta l'economia della Nazione, le quali più lentamente passa la guerra, più la guerra dura, più sono esposte alla completa rovina? Chi pensa ai centomila e più patrioti che lassù si battono da leoni, in condizioni d'inferiorità, esposti alle insidie del nemico ed ai rigori stagionali del nord?

E' vero che sono tante le miserie quotidiane anche per noi, e per le nostre donne; ma noi abbiamo ormai il gran bene della libertà; la libertà di coscienza e di pensiero, anche se ragioni superiori di guerra limitano tuttora le altre libertà. Noi siamo ormai fuori dal carcere ed abbiamo il dovere di pensare agli altri fratelli e di agire in loro favore.

Dobbiamo dare una sempre maggiore prova di solidarietà nazionale. Dobbiamo essere meno egoisti. Ci vuole più patriottismo, che è altruismo. Ci vuole una maggiore coscienza civile.

tire in ogni italiano un fratello, anche d'idee diverse dalle tue, e in ogni fratello l'ammonestamento che tua Patria è l'Italia.

7. — *Mostrati degno, anche nella lotta politica di una civiltà millenaria che è stata di modello al mondo, e non dimenticare che il grado di civiltà di un popolo si misura dalla civiltà delle sue competizioni politiche, le quali debbono essere urto d'idee e non urto di fazioni, perché la fazione uccide l'idea e provoca la rovina della Patria, e la tua Patria è l'Italia.*

8. — *Fai sempre nelle grandi e nelle piccole cose, il tuo dovere, senza debolezze e senza mezze misure, perché non vi sono grandi e piccoli doveri, e il costante adempimento del tuo dovere è il modo migliore per servire la tua Patria, l'Italia.*

9. — *Sei chiamato, nel libero ordinamento che regge il tuo Paese, a collaborare alle sue leggi. Rispettatele, e non permettere che altri le infranga, perché ove le leggi sono elpeseate non è libertà ma anarchia, e l'anarchia è foriera di tirannide, tomba della Patria, della tua Patria, che è l'Italia.*

10. — *Oggi, sanguinante e cinta di spine, essa geme, a terra; ma, anche così straziata, è pur sempre nobile e bella. Madre, attraverso i secoli, di uomini che hanno in ogni campo nobilitato il mondo, essa è anche tua Madre, e grazie a Lei, tu puoi, e devi, malgrado la presente sventura, andare a fronte alla. Amala, rispettila, onoralo, come ami, come rispetti, come onori tua madre, col cuore e colle opere; difendila col tuo sangue, come noi la difendiamo e siamo ancora pronti a difenderla col nostro, madre di tutti gli italiani che furono, che sono e che saranno: la tua Patria, l'Italia!*

IL COMITATO D'AZIONE PATRIOTTICA
TRA MUTILATI, INVALIDI E FERITI DI GUERRA
ASSOCIATO ALL'UFFICIO COMUNALE PATRIOTI

ma agisce in favore della vittoria e della rinascita. E' ancora poca, ma c'è.

Questa gente è quella che dopo l'8 settembre preferì i disastri della macchia, il combattimento impari, piuttosto che la servitù; quella stessa genuina gente italiana, che oggi senza calcoli, vincendo risentimenti e delusioni, accorre di nuovo al richiamo della Patria italiana, per compiere l'opera iniziata con ardore eroico ed interrotta non per volontà propria.

E' il fiore della gioventù italiana incorrotta; emula dei volontari garibaldini e dei gio-

venire del nostro popolo e quella degli altri popoli verso di noi.

Uno scaglione di questi campioni dell'italianità più pura si sta adunando a Siena, da dove sarà avviato al luogo dell'addestramento per l'impiego al fronte. E' per Siena un grande onore.

Cittadini senesi, scopritevi il capo quando essi passeranno per le nostre vie. Gentili donne di Siena, fate omaggio di fiori a chi va a combattere per il nostro riscatto.

Offriamo ad essi lo spettacolo di solidarietà che si meri-

sono stati strap- condotti nelle il della Libertà.

L'esercito d'no è il popolo i creato, sono i l'eroismo dei su condizioni più creato lo strume razione e per i paese.

I partigiani duro. Essi hanno un durissimo in lo hanno sempre iniziati, hanno intorno ai quali te poi le migliaia di migliaia. Essi alle lusinghe, al repressione che to induci alla vera e nell'estat stito e hanno di tributo notevole degli eserciti al do notevoli alqu miehe.

I partigiani steranno e conti battere. Resister devono affermare combattenti inli soldati e dei pa le nazioni liber zismo. E comba solo la lotta più loro Brigate e sioni di resister scarpe, il panno essere strappati sperienza ha inse pe promesse non essere mantent illusioni non so tà. Per questo dell'Italia occupa sti mesi li mass ganizzano le « partigiano » ri viveri, indumer ogni Brigata e fa il suo piano dendo fino all'est dei suoi uomini rigenti.

Ma un pop un esercito che

solidarietà collet-
ti di una razza
e di individua-
esagerati dalla
diero per tanti
zzettamento in
no nemico al-
co più di 80

guerra 1915-18,
e Italiana ave-
lamente la
darietà collet-
poretto fu un
e fu una dura

ni di fascismo,
aterialmente di-
o di molte ge-
almente quasi
zo poderoso del

infatti, che di la
a troppo vicino,
giogo nazi-fa-
nostri fratelli,
ate aspettano il
chi pensa alle
teche ed indu-
el settentrione,
a tutta l'econo-
ne, le quali più
a la guerra, più
più sono esposte
vima? Chi pensa
più patrioti che
o da leoni, in
eriorità, esposti
nemico ed ai ri-
del nord?

e sono tante le
ane anche per
ostre donne: ma
mai il gran bene
libertà di co-
nsiero, anche se
di guerra li-
e altre libertà,
i fuori dal car-
o il dovere di
tri fratelli e di
voro.

dare una sempre
di solidarietà
hanno essere me-
vuole più patriot-
rismo. Ci vuole
coscienza civile.

tire in ogni italiano un fratello, anche d'idee diverse dalle tue, e in ogni fratello l' ammonimento che tua Patria è l'Italia.

7. — *Mostrati degno, anche nella lotta politica di una civiltà millenaria che è stata di modello al mondo, e non dimenticare che il grado di civiltà di un popolo si misura dalla civiltà delle sue competizioni politiche, le quali debbono essere urto d'idee e non urto di fazioni, perché la la fazione uccide l'idea e provoca la rovina della Patria, e la tua Patria è l'Italia.*

8. — *Fa sempre nelle grandi e nelle piccole cose, il tuo dovere, senza debolezze e senza mezze misure, perché non ci sono grandi e piccoli doveri, e il costante adempimento del tuo dovere è il modo migliore per servire la tua Patria, l'Italia.*

9. — *Sei chiamato, nel libero ordinamento che regge il tuo Paese, a collaborare alle sue leggi. Rispettale, e non permettere che altri le infranga, perché ove le leggi sono calpestate non è libertà ma anarchia, e l'anarchia è foriera di tirannide, tomba della Patria, nella tua Patria, che è l'Italia.*

10. — *Oggi, sanguinante e cinta di spine, essa gente, a terra; ma, anche così straziata, è pur sempre nobile e bella. Madre, attraversa i secoli, di uomini che hanno in ogni campo nobilitato il mondo, essa è anche tua Madre, e grazie a lei, tu puoi, e devi, malgrado la presente sventura, andare a fronte alla. Amala, rispettila, onoralà, come ami, come rispetti, come onori tua madre, col cuore e colle opere; difendila col tuo sangue, come noi la difenderemo e siamo ancora pronti a difenderla col nostro, madre di tutti gli italiani che furono, che sono e che saranno: la tua Patria, l'Italia!*

IL COMITATO D'AZIONE PATRIOTTICA
TRA MUTILATI, INVALIDI E FERITI DI GUERRA
ASSOCIATO ALL'UFFICIO COMUNALE PATRIOTI

ma agisce in favore della vit-
toria e della rinascita. E' an-
che una poena, ma c'è.

Questa gente è quella che
dopo l'8 settembre preferì i di-
sagi della marcia, il combatti-
mento impari, piuttosto che la
servitù; quella stessa genuina
gente italiana, che oggi senza
caldi, vincendo risentimenti e onore.

Cittadini senesi, scopritevi

E' il fiore della gioventù
italiana incorrotta; emula dei
volontari garibaldini e dei gio-

venire del nostro popolo e quel-
la degli altri popoli verso di
noi.

Uno scaglione di questi
campioni dell'italianità più pura
si sta adunando a Siena, da
dove sarà avviato al luogo del
l'addestramento per l'impiego al
fronte. E' per Siena un grande
onore.

Cittadini senesi, scopritevi
il capo quando essi passeranno
per le nostre vie. Gentili donne
di Siena, fate omaggio di fiori
a chi va a combattere per il
nostro riscatto.

Offriamo ad essi lo spetta-
colo di solidarietà che si meri-

sono stati strappati al nemico e
condotti nelle file dei Volontari
della Libertà.

L'esercito del popolo italia-
no è il popolo italiano che l'ha
creato, sono i suoi sacrifici, e
l'eroismo dei suoi figli che nelle
condizioni più difficili hanno
creato lo strumento per la libe-
razione e per la salvezza del
paese.

I partigiani hanno tenuto
duro. Essi hanno conosciuto già
un durissimo inverno e in quel-
lo hanno temprato i loro nuclei
iniziali, hanno creato i quadri
intorno ai quali si sono raccol-
te poi le migliaia e le decine
di migliaia. Essi hanno resistito
alle lusinghe, alle minacce, alla
repressione che avrebbero dov-
uto indurli alla resa nella prima
vera e nell'estate. Hanno resi-
stito e hanno dato così un con-
tributo notevole alle operazioni
degli eserciti alleati impegnan-
do notevoli aliquote di forze ne-
miche.

I partigiani italiani resi-
steranno e continueranno a com-
battere. Resisteranno perché essi
devono affermare la presenza dei
combattenti italiani a fianco dei
soldati e dei partigiani di tutte
le nazioni libere contro il na-
zismo. E combatteranno perché
solo la lotta può permettere alle
loro Brigate e alle loro Divi-
sioni di resistere. Le armi, le
scarpe, il panno, i viveri devono
essere strappati al nemico. L'e-
sperienza ha insegnato che trop-
pe promesse non hanno potuto
essere mantenute, che troppe
illusioni non sono diventate real-
tà. Per questo le popolazioni
dell'Italia occupata fanno in que-
sti mesi il massimo sforzo, or-
ganizzano le « settimane del
partigiano » raccolgono fondi,
viveri, indumenti. Per questo
ogni Brigata e ogni Divisione
fa il suo piano invernale ten-
dendo fino all'estremo le energie
dei suoi uomini e dei suoi di-
rigenti.

Ma un popolo che dà tutto,
un esercito che non chiede che

democratico.

Fascisti e collaboratori sfo-
gano le loro estreme vendette:
le cento vittime torturate nei
sotterranei di Via Paolo Uccello,
i partigiani seviziati ed uccisi,
i villaggi bruciati, le ricchezze
consegnate ai tedeschi sono i
frutti della reazione fascista. I
patrioti che rischiano la vita per
colpire i traditori, per disorga-
nizzare la repressione, le ma-
di che piangono i figli caduti
chiedono che la dove si può si
colpiscono i criminali, si metta
no nell'impossibilità di amare
i responsabili e i complici.

Le popolazioni del Nord e
le formazioni partigiane che si
trovano di fronte ad un nuovo
terribile inverno di guerra ter-
ranno duro, la loro fede patrio-
tica l'esperienza di un anno di
sacrifici e di vittoria ce ne dà
la garanzia. Ma perché l'Italia
sia una, popolo e combattenti del
Nord devono sapere che essi non
sono dei dimenticati, degli in-
compresi. Essi chiedono di es-
sere aiutati, che chi deve faccia
tutto quello che è possibile. Ed
essi considerano come un aiuto
essenziale che l'Italia liberata
sia libera. Che si realizzi la de-
mrazia, che si compia la epu-
razione, che nell'esercito, nelle
forze dell'ordine i patrioti che
hanno combattuto contro i te-
deschi possano ancora fare il
loro dovere per la patria.

Giacomo Arlotti

dell'Unità - 25 novembre 1943

**La partecipazione
effettiva alla
guerra è la base
per la ripresa dell-
l'Italia.**

ARRUOLATEVI!

482

mgc
13 JAN RECD
A.C.C.

File for Trans
ans 8/1/78
Trans 8/1/78

UFFICIO ITALIANO PATRIOTI

SIENA F.B.

Prot.no

Siema 1-1-45

HEADQUARTERS ALLIED CONTROL COMMISSION NO-10
Section Patriots Branch APO 394

PR-SIEMMA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ufficio Patrioti

PROVINCIAL COMMISSIONER A.M.G.

HEADQUARTERS REGION VIII A.M.G. TOSCANA REGION

R O M A

R O M A

S I E N A

PIRENNE

OGGETTO : Relazione finale

Poichè il lavoro dei rappresentanti militare e civile presso la provincia di Siena si ritiene ultimato, e poichè è avvenuta una sostanziale inesplicabile nel rappresentante militare si rende nota l'attività svolta fino ad oggi presso la provincia a favore dei patrioti.

- 1) Sono stati costituiti sino del settembre '44 in tutti i Comuni della provincia gli Uffici Comunali Patrioti che si sono occupati di tutte le pratiche inerenti alla circolazione trenesse.
- 2) Sono stati costituiti nel novembre '44 in tutti i Comuni della provincia i Circoli Patrioti con sede negli ex dopolavoro.
- 3) Sono in preparazione due concerti per beneficenza si patrioti che attualmente si trovano in provincia, ma che risiedono nelle terre non ancora liberate, uno presso il palazzo Chigi, l'altro presso il teatro dei Rozzi.
- 4) Per il disarmo dei patrioti poco si è potuto ottenere. I patrioti non sono stati disarmati affatto, se per la quasi totalità hanno tenuto le armi. E' stata chiesta la situazione delle armi presso le stazioni dei CC.RR.
- 5) Sono stati assistiti presso il tribunale Alesso molti patrioti accusati di essere depositari di armi o per altri vari motivi.

OGGETTO : Relazione finale

Poiché il lavoro dei rappresentanti militare e civile presso le provincie di Siena si ritiene ultimato, e poiché è avvenuta una sostanziale inesplorabile nel rappresentante militare si rende nota l'attività svolta fino ad oggi presso le provincie a favore dei patrioti.

- 1) Sono stati costituiti sino del settembre '44 in tutti i Comuni delle provincie gli Uffici Comunali Patrioti che si sono occupati di tutte le pratiche inerenti alla circolazione trapanese.
- 2) Sono stati costituiti nel novembre '44 in tutti i Comuni delle provincie i Circoli Patrioti con sede negli ex dopolavoro.
- 3) Sono in preparazione due concerti per beneficenza ai patrioti che attualmente si trovano in provincia, ma che risiedono nelle terre non ancora liberate, uno presso il palazzo Chigi, l'altro presso il teatro dei Rossi.
- 4) Per il disarmo dei patrioti poco si è potuto ottenere. I patrioti non sono stati disarmati affatto, ma per la quasi totalità hanno tenuto le armi. D'ora in poi si è chiesta la situazione delle armi presso le stazioni dei CC.RR.
- 5) Sono stati assistiti presso il tribunale Alleato molti patrioti accusati di essere depositari di armi o per altri vari motivi.
- 6) Sono stati presi contatti con le Ambasciate Alleate per segnalare i patrioti delle diverse nazionalità e ringraziarli per l'opera svolta.
- 7) Per ciò che riguarda la raccolta delle relazioni si sono incontrate delle difficoltà in quanto il Raggruppamento Amici non ha ~~mai~~ voluto dare le proprie relazioni prima che esse fossero pervenute a Roma, ed infine ha solo consegnato ^{a punto d'appoggio} quella riguardante la relazione del camoscio.
- 8) Sono state fatte proposte per ricompense al valore a patrioti della Brigata "Spartaco Lavagnini".

9) Sono stati compilati e distribuiti tutti i diplomi a firma del Generale Alexander.

10) L'Ufficio Italiano Patrioti non ha mai inviato a questo ufficio somme per l'esistenza ai patrioti bisognanti. I poteri provvedere a qualche aiuto oppure verrà effettuato il n° 3 de la precedente relazione. In questi termini è stato proposto all'Ufficio Comunale Patrioti di Siena la "settimana del patriota o del volontario" con vendita di occorrenze, manifestazioni sportive, cinematografiche e teatralli. Lo spettacolo è iniziato il giorno 2 gennaio u.s.

Ciò in occasione delle partenze dei volontari della Brigata "Spontaco Lavagnini" che avrà luogo verso l'8 o il 9 gennaio.

Il Raggruppamento Amati ha creato un ufficio per le varie direzioni della moglie del Ten. Col. Croci, su tale ufficio ha sempre voluto svolgere opere indipendenti.

11) Presso il Comando Allievo l'opera, inizialmente difficile, si è poi resa più agevole per la fiducia e la stima che il Comando Allievo ha successivamente riposto in noi.

12) Tutte le Bando Politiche hanno attivamente collaborato con noi e ci hanno in ogni modo aiutato a svolgere la nostra attività. ~~Il Ten. Col. Cambesu rappresentante per la Varusca presso la R. Prefettura di Siena, concede l'attività svolta dall'ufficio e le difficoltà sorte.~~

13) Sono stati concessi all'ufficio, ^(in seguito a la sua) per mezzo ai patrioti che rientravano alle loro case, ^(in seguito a la sua) e nord della linea di controllo. Numerose famiglie di patrioti e patrioti feriti sono stati assistiti ed aiutati.

14) Gli Uffici Comunali Patrioti hanno provveduto al riempimento di numerosi patrioti. Sono stati inviati all'Ufficio Reclutamento n° 58 patrioti che desideravano arruolarsi nelle file dell'esercito.

15) Il Raggruppamento Amati all'occupazione di Siena, prima che si ¹⁰⁸¹ ~~arrivesse~~ il Ten. Col. Croci che seguiva gli alleati nella zona liberata,

Renato di Sinigaglia che, l'uno sottufficiale della SS, fascista e l'altro ufficiale, tutti e due segretari particolari del prelatro repubblicano prof. Chiurco di Siena, erano provvisti di tessere del Reggimento Aniene e si sono rifugiati in casa Italo (cioè è stato riferito dal Maresciallo della R. Questura di Siena sig. Pannofini). Altro caso è quello dei sigg. Riccobene e Bonelli che arresteranno il Mares. Magliette e il Mares. Mennucci a Siena per ordine del Prefetto e della SS. Tedesco.

- 16) Sono stati tenuti contesti con il D.L.M. locale, tali relazioni sono state ottime sotto tutti i punti di vista.
- 17) Sono stati rilasciati attestati provvisori di collaboratore a firma di questo ufficio, su informazioni dei Comitati Comunali Patrioti, del CC.RR. e dei Sindaci, tali attestati sono stati inviati in copia all'Ufficio Italiano Patrioti-Roma.
- 18) E' stato compilato da questo ufficio un articolo di carattere patriottico e propagandistico che dovrà essere pubblicato su un giornale diretto dal Ten. Col. Ciaverella.
- 19) Si trasmette la relazione del Serg. Magg. Rossi come da nuove circolari sulle relazioni.
- 20) Si è presentato il Cap. Barbi che ha ripreso in data 4/1/45 la consegna sulle direttive da tenere come rappresentante militare. Gli è stato inoltre consegnato il Promemoria n. 27 di questo Ufficio.

GASTANI S.
RAPPR.S. CIVIL.F.B.



Mess. MAGLIETTA P.G.
RAPPR.S. MILIT. P.B.

1079

CC.RR. e dei Sindaci, tutti attestati sono stati inviati in copia all'Ufficio Italiano Petristi-Roma.

- 18) E' stato compilato da questo ufficio un articolo di carattere petristico e propagandistico che dovrà essere pubblicato su un giornale diretto dal Ten. Col. Civerella.
- 19) Si trasmette la relazione del Serg. M. Rossi come da nuova circolare sulle relazioni.
- 20) Si è presentato il Cap. Barbi che ha ricevuto in data 4/1/45 le consegne sulle direttive da tenere come rappresentante militare.

Gli è stato inoltre consegnato il Promemoria n° 27 di codesto Ufficio.

1070

CANTINI S.
RAPPRES. CIVIL. P.S.

MESS. MACLITTA P.S.
RAPPRES. MILIT. P.S.



LEADER TERRITORIALE DEI CARABINIERI NORDI CIRONE
STAZIONE STAMPA

10/11/1944

Il giorno 10/11/1944, il sottoscritto ebbe contatti
col signor Maggiore Carlo Rossi, Capitano della Guardia
Nazionale "Aquila Bianca", procurandogli notizie e informazioni.
Dell'aspetto del signor Rossi il giorno 10/11/1944 si ricorda a cono-
scenza incoraggiando di tutti i componenti la sua stanza nella
zona. Il giorno stesso era messo a contatto soltanto ai primi
di maggio. La sua stanza era a ridosso della stanza di un altro
di cui non si ricorda il nome in questa sede.

Il giorno 10/11/1944 si ricorda a conoscenza di tutta l'attività
del gruppo "Aquila Bianca", del quale faceva parte sin dal
giorno 10/11/1944.

Stazione, 10/11/1944



Stella





COMUNE DI SINALUNGA

PROVINCIA DI SIENA

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

L'UFFICIALE DELLO STATO CIVILE

CERTIFICA

che **MINI SESTILIO**figlio di **fu Angelo**e di **Magi Elvira**è morto in **SINALUNGA Ospedale Militare**
per ferite da bomba a mano.il giorno **Tre** del mese di **Luglio**dell'anno **millenovecentoquarantaquattro.**come risulta dal registro degli **ATTI DI MORTE** del-l'anno **1944** Parte **I^a** Ufficio **1^o** N. **55**In carta libera per uso **consentito dalla legge.**Sinalunga li **29 Dicembre 1944**

L'IMPIEGATO

L'UFFICIALE DELEGATO

SINALUNGA - UFF. STAT. CIV. I

1967



Ospedale di S. Maria delle Nevi
di SINALUNGA

Fiori N. Categoria Fascicolo

Risposta al Foglio N. del

Allegati N.

OGGETTO

Sinalunga, li

1/1/1945 194

Si attesta che OETICA ILIAS di
di anni residente in Sinalunga è stato me-
dicato in questo Ospedale dal 2 al 15 luglio 1944
negli arti inferiori, per ferite riportate in segui-
to a scoppio di bomba a mano.

IL DIRETTORE

[Signature]



Ospedale di S. Maria delle Nevi
di SINALUNGA

Prot. N. Categoria Fascicolo

disposto al Foglio N. del

Allegati N.

OGGETTO

Sinalunga, li

1/1/1945 194

Si comunica che l'archivio storico di Francesco
di anni 22, residente in Sinalunga, è stato trasferito
in questa ospedale dal 15 luglio, negli
di inferiori per lecite riportate in seguito a
avviso di buona e sana.

IL DIRETTORE

[Handwritten signature]

11165



Ospedale di S. Maria delle Nevi
di SINALUNGA

Prot. N. Categoria Fascicolo

Risposta al Foglio N. del

Allegati N.

OGGETTO

Sinalunga, li 1/1/1945 194

Si attesta che TURRINI EVARISTO fu Sesti-
lio, residente in Sinalunga, di anni 20, è rimasto in
questo Ospedale dal 2 al 15 luglio 1944 per ferite,
da scheggia di bomba a mano, agli arti inferiori.

IL DIRETTORE

1964



Ospedale di S. Maria delle Nevi
di SINALUNGA

Prot. N. _____ Categoria _____ Fascicolo _____

Risposta al Foglio N. _____ del _____

Allegati N. _____

OGGETTO

Sinalunga, li 29 dicembre 1944

Certificato

Si attesta che è rimasto in questo Ospedale
civile tale BERTOCCHI IVO di Quinto, di anni 20, re=
sidente a Sinalunga, perchè affetto da ferite mul=
tiple da scheggie di bomba a mano agli arti infe=
riori, dal 2 al 15 luglio 1944.

IL DIRETTORE

1893



COMUNE DI SINALUNGA

PROVINCIA DI SIENA

N.

Risposta al foglio del

Li 30 luglio 1944

19

19

Div.

Sez.

N.

OGGETTO:

Il sottoscritto, Sindaco del Comune di Sinalunga dichiara che era a conoscenza come in questa zona nel periodo precedente all'arrivo delle Truppe Alleate operasse la Banda dei Patrioti "Aquila Bianca".

Egli è a conoscenza pure come l'attività della Banda predetta si svolgesse sempre con il maggior rispetto verso la popolazione civile per la disciplina ed il senso di dignità che i capi sapevano infondere nei gregari.

IL SINDACO
(Savelli avv. Angelo)

Luigi Savelli



1062

N. _____
Risposta al foglio del _____
OGGETTO: dichiarazione

Il Comitato di Liberazione Nazionale
di
Sinalunga

dichiara che i suoi elementi fondatori erano al
corrente dell'attività svolta dalla Banda Patrioti
"Aquila Bianca" di Sinalunga, e che essi collaborarono
con la stessa dalla sua costituzione sino all'ar-
rivo delle Truppe Alleate.



Il Presidente del Vecchio
Comitato di Lib. Naz.
di Sinalunga

(S. Tenente Cetica Ilias)

S. Ten. Cetica Ilias

COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE
BETTOLLE
=====

Bettolle li 28/12/1944

1950

Oggetto: Dichiarazione

Il Comitato di Liberazione Nazionale di Bettolle dichiara che era a conoscenza e collaborava con il gruppo Patriotti "Aquila Bianca" di Sinalunga dalla sua formazione fino all'arrivo delle truppe alleate.

F. IL COMITATO



Storici

PARROCCHIA DI S. MARCO
SINALUNGA
(Stena)

Sinalunga 30 dicembre 1944

DICHIARAZIONE

1039

Il sottoscritto Parroco di Sinalunga può dichiarare che era a conoscenza dell'attività della Banda di Patrioti "Aquila Bianca", sia per il contatto avuto con alcuni componenti, sia per alcune azioni riuscite e constatate.

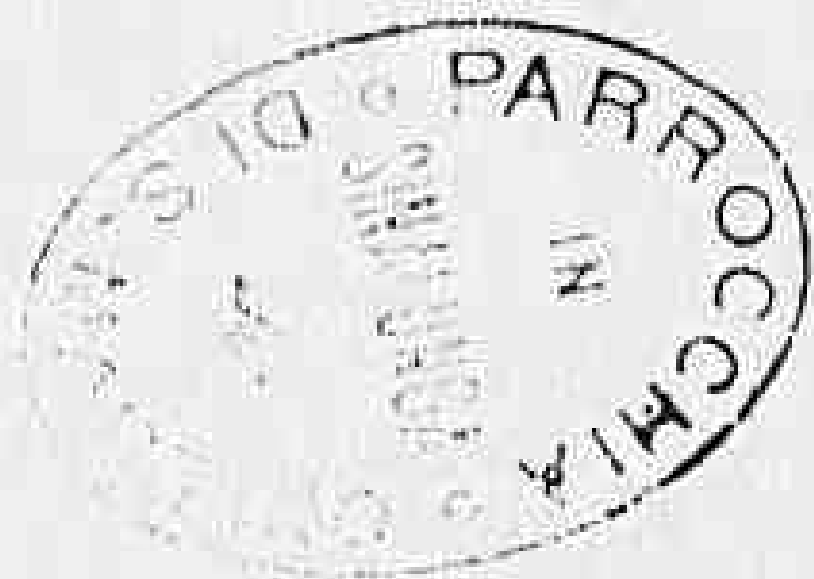
Nella sua qualità di sacerdote crede bene di dichiarare che nelle varie attività della Banda in parola nulla gli consta essere stato commesso di delittuoso o di danno per la popolazione civile, per merito del profondo senso di equità dei suoi capi.

Fatto per la verità

Sinalunga il 30 dicembre 1944

Il Parroco

N. Penna Badierotti



COMANDO GRUPPO PATRIOTI "AQUILA BIANCA" - SINALUNGA -

RELAZIONE in base alla circolare N° 234 del 4/12/44

1) -SINALUNGA (Vedi schizzo allegato).

- La Banda patrioti "Aquila Bianca" di Sinalunga, ebbe i suoi primi contatti con vari esponenti del Partito Comunista, i quali a loro volta formarono il Comitato di Liberazione Nazionale di Sinalunga e Bettolle.

- La Banda patrioti "Aquila Bianca" di Sinalunga fu costituita il 2 Aprile 1944. Il Comandante fondatore della Banda è il Serg.

MASS. Paracadutista ROSSI Giulio, ed è stato successivamente sostituito dal giorno 5 Ottobre 1944 dal Stenente Patriota GETICA ILIAS in seguito, al rientro in Servizio Militare del sottoscritto.

- Forze e sue variazioni : Forze operanti all'atto delle costituzione della Banda N° 14:

il giorno 5/4/44	assunto in forza N° 1
il giorno 6/4/44	" " " 1
il giorno 8/4/44	" " " 1
il giorno 13/4/44	" " " 1
il giorno 15/4/44	" " " 3
il giorno 16/4/44	" " " 1
il giorno 19/4/44	" " " 2
il giorno 20/4/44	" " " 2
il giorno 25/4/44	" " " 2

nalunga e Bettolle.

- La Banda patrioti "Aquila Bianca" di Sinalunga fu costituita il 2 Aprile 1944. Il Comandante fondatore della Banda è il Serg. Mago. Paracadutista ROSSI Giulio, ed è stato successivamente sostituito dal giorno 5 Ottobre 1944 dal Stenente Patriota CETICA ILIAS in seguito, al rientro in Servizio Militare del sottoscritto.

- Forze e sue variazioni : Forze operanti all'atto della costituzione della Banda N° 14:

il giorno 5/4/44	assunto in forza N° 1				
il giorno 6/4/44	"	"	"	"	1
il giorno 8/4/44	"	"	"	"	1
il giorno 13/4/44	"	"	"	"	1
il giorno 15/4/44	"	"	"	"	3
il giorno 16/4/44	"	"	"	"	1
il giorno 19/4/44	"	"	"	"	2
il giorno 20/4/44	"	"	"	"	2
il giorno 25/4/44	"	"	"	"	2
il giorno 27/4/44	"	"	"	"	1
il giorno 30/4/44	"	"	"	"	2
il giorno 10/5/44	"	"	"	"	1

A riportare N° 18

1008

- 2 -

Riporto N° 18

il giorno 23/4/44	assunti in forza	"	2
il giorno 28/4/44	"	"	1
il giorno 3/6/44	"	"	5
il giorno 9/6/44	"	"	1
il giorno 14/6/44	"	"	3

N° 30

+ " 14

T o t a l e N° 44

INQUADRAMENTO:

1 plotone, diviso in tre squadre, operanti o in massa
od in gruppi a seconda dell'azione da svolgersi.

ARMAMENTO:

1 mitragliatrice "BREDA 37"
2 fucili mitragliatori "BREDA"
19 Moschetti "M.91"
6 Pistole di vario tipo
1 fucile mitra inglese
1 pistola mitra tedesca
7 moschetti tedeschi
7 fucili "M.91"

MUNIZIONAMENTO:

N° 200 caricatori moschetto mitragliatore "M.91"

N° 35 caricatori da 20 colpi ciascuno per la Breda 37

il giorno 14/5/44 " " " " " 1
 " " " " " " 3
 " " " " " " 30
 " " " " " " 14
 Totale N° 44

INQUADRAMENTO:

1 plotone, diviso in tre squadre, operanti o in massa
 od in gruppi a seconda dell'azione da svolgersi.

ARMAMENTO:

- 1 mitragliatrice "Breda 37"
- 2 fucili mitragliatori "Breda"
- 19 Moschetti "M.91"
- 6 Pistole di vario tipo
- 1 fucile mitra inglese
- 1 pistola mitra tedesca
- 7 moschetti tedeschi
- 7 fucili "M.91"

MUNIZIONAMENTO:

- N° 200 caricatori moschetto mitragliatore "M.91"
- " 35 caricatori da 20 colpi ciascuno per la Breda 37
- " 40 caricatori per fucili mitragliatori
- " 400 colpi (circa) per le pistole di vario tipo

0 8 8 9

N° 5 caricatori da 28 colpi ciascuno per il fucile mitra inglese

"250 colpi per la pistola mitra tedesca

" 40 caricatori per i sette moschetti tedeschi

" 42 caricatori per i sette fucili "M.91"

"150 bombe a mano italiane di vario tipo e tedesche.

In seguito la banda ha avuto altre munizioni varie.
^^^^^^^^
^^^^^^^^

EQUIPAGGIAMENTO:

Civile

COLLEGAMENTI:

Staffette a piedi e bicicletta .

MEZZI DI SUSSISTENZA :

Forniti da Coloni nostri simpatizzanti e famiglie dei patrioti.

FINANZIAMENTO:

Per le necessità impellenti pensava il Capo Gruppo Serg.Magg.

Paracadutista Rossi Giulio.

RIFORMIMENTI CON AVIOLANCI : Nessuno.

-----OOO-----

11°) RELAZIONI COL COMANDO ITALIANO E ALLEATO:

- Col Comando Italiano : nessuno
- Col Comando Alleato : Si teneva in relazione diretta il Capo Gruppo Serg.Magg. Paracadutista Rossi Giulio.
- CONTATTI OPERATIVI CON BANDE VICINIORI :

" 40 caricatori per i sette moschetti tedeschi

" 42 caricatori per i sette fucili "M.91"

"150 bombe a mano italiane di vario tipo e tedesche.

In seguito la banda ha avuto altre munizioni varie.
^^^^^^^^
^^^^^^^^

EQUIPAGGIAMENTO:

Civile

COLLEGAMENTI:

Staffette a piedi e bicicletta .

MEZZI DI SUSSISTENZA :

Forniti da Coloni nostri simpatizzanti e famiglie dei patrioti.

FINANZIAMENTO:

Per le necessità impellenti pensava il Capo Gruppo Serg.Magg.

Paracadutista Rossi Giulio.

RIFORMIMENTI CON AVIOLANCI : Nessuno.

-----000-----

11°) RELAZIONI COL COMANDO ITALIANO E ALLEATO:

- Col Comando Italiano : nessuno

- Col Comando Alleato : Si teneva in relazione diretta il Capo

Gruppo Serg.Magg. Paracadutista Rossi Giulio.

-CONTATTI OPERATIVI CON BANDE VICINIORI :

Contatti con Bande del raggruppamento Patrioti "Monte Amiata"
squadre di Torrita e Foiano.

-CONTATTI CON EX PRIGIONIERI ALLEATI:

1067

- 4 -

- Elementi della nostra Banda avevano giornalmente contatto con ex prigionieri alleati, inglesi, americani, russi e SpA-Africani, a cui fornivano viveri ed alloggio.

III°) ATTIVITA' OPERATIVA SVOLTA CONTRO TRUPPE TEDESCHE

2 FORMAZIONI REPUBBLICANE:

Nella notte del 15 Aprile 1944 dopo vari appostamenti furono tagliati dalla Banda capeggiata dal Serg. Magg. Rossi Giulio, i fili telefonici che comunicavano con i diversi reparti tedeschi dislocati fra Bettolle - Sinalunga - Foiano ed i Magazzini vestiario di Petriolo. (Elementi partecipanti N° 21).

Nella notte del 3 Maggio la Banda effettuò lo svaligiamento di un vagone ferroviario, contenente materiale bellico italiano sequestrato dai Tedeschi, e furono asportati: N° 1 mitragliatrice, 2 moschetti, un notevole quantitativo di munizioni per mitragliatrice e moschetto, bombe a mano. (Elementi partecipanti N° 35). (L'azione non poté essere effettuata al completo perchè la sentinella sparò alcuni colpi dando l'allarme).

Nei giorni seguenti furono nelle nottate affissi manifestini, incitanti i giovani a non presentarsi al-

3 FORMAZIONI REPUBBLICANE:

Nella notte del 15 Aprile 1944 dopo vari epistamenti furono tagliati dalla Banda capeggiata dal Serg. Magg. Rossi Giulio, i fili telefonici che comunicavano con i diversi reparti tedeschi dislocati fra Bettolle - Simalunga - Poiano ed i Magazzini vestiario di Patriolo. (Elementi partecipanti N° 21).

Nella notte del 3 Maggio la Banda effettuò lo svaligiamento di un vagone ferroviario, contenente materiale bellico italiano sequestrato dai Tedeschi, e furono asportati: N° 1 mitragliatrice, 2 moschetti, un notevole quantitativo di munizioni per mitragliatrice e moschetto, bombe a mano. (Elementi partecipanti N° 35). (L'azione non poté essere effettuata al completo perchè la sentinella sparò alcuni colpi dando l'allarme).

Nei giorni seguenti furono nelle nottate affissi manifestini, incitanti i giovani a non presentarsi alle armi repubblicane.

Nella notte del 25 Maggio 1944 fu attaccato un autocarro nella Zona Sertino, (fu incendiato) uccidendo due tedeschi, l'autocarro conteneva rifornimenti per il fron-

- 5 -

te (forze partecipanti N° 35):

La notte del 2 Giugno la banda trovandosi nella Frazione di Torrita procedette al ricupero di armi in possesso dei fascisti, furono asportati N° 2 fucili, 3 bombe a mano e varie munizioni. Durante tale azione avvenne uno scontro con pattuglie tedesche, che riuscimmo a mettere in fuga. (Forze operanti N° 35).

Il 20 Giugno fu disarmata la locale Caserma dei RR.CC. dove furono asportati: N° 1 mitragliatrice "BERDA 37" N° 1 fucile mitragliatore, N° 10 moschetti M.91, N° 35 bombe a mano, e varie munizioni. (Forze partecipanti N° 44)

In varie azioni furono tagliati i fili telefonici che mettevano in comunicazione le batterie tedesche dislocate nella zona di Sinalunga. (Con l'intervento di tutti i patrioti).

La notte del 20 Giugno furono attaccati due carri (auto) tedeschi sulla strada Lucignano Scalo-Rapolano, mettendoli in fuga, non fu possibile accertare i danni causati. (Forze partecipanti al completo).

Nelle notti seguenti per ostacolare il rifornimento tedesco, furono fatte barricate sulle strade principali, percorse prevalentemente da autocarri tedeschi.

Metevele fu anche l'azione dei Franchi tiratori, appostati nelle macchie, che ostacolavano continuamente l'azione dei portacarri motociclisti tedeschi, (ne furono uccisi due e uno fu ferito, altri motociclisti tedeschi restarono).

tedesche, che riuscimmo a mettere in fuga. (Forze operanti N° 35).

Il 20 Giugno fu disarmata la locale Caserma dei RA.CC. dove furono asportati: N° 1 mitragliatrice "Breda 37" N° 1 fucile mitragliatore, N° 10 moschetti M.91, N° 35 bombe a mano, e varie munizioni. (Forze partecipanti N° 44)

In varie azioni furono tagliati i fili telefonici che mettevano in comunicazione le batterie tedesche dislocate nella zona di Sinalunga. (Con l'intervento di tutti i patrioti).

La notte del 20 Giugno furono attaccati due carri (auto) tedeschi sulla strada Lucignano Scalo-Rapolano, mettendoli in fuga, non fu possibile accertare i danni causati. (Forze partecipanti al completo).

Nelle notti seguenti per ostacolare il rifornimento tedesco, furono fatte barricate sulle strade principali, percorse prevalentemente da autocarri tedeschi.

Notevole fu anche l'azione dei Franchi tiratori, appostati nelle macchie, che ostacolavano continuamente l'azione dei portaordini motociclisti tedeschi, (ne furono uccisi due e uno fu ferito, riuscì però a fuggire). Le motociclette degli uccisi restarono inutilizzabili perchè incendiarono. (Forze partecipanti due squadre).

L'opera della Banda non si limitò solamente ad azioni di carattere militare, ma svolge un'intensa attività propagandistica, in tutti i rami.

- OCCUPAZIONE DEL PAESE DI SINALUNGA :

Come è noto l'occupazione di Sinalunga da parte delle truppe alleate avvenne il 2 luglio 44, alle ore 2 pomeridiane, i patrioti erano entrati in Sinalunga fin dalle prime ore del mattino.

Furono nella nottata precedente disattivate una quantità notevole di mine, che avrebbero dovuto far saltare parte del paese, ponti ed ostruire crocevia.

Il servizio di ordine pubblico fu immediatamente ripristinato dai componenti la Banda, che lo disimpegnò con zelo, alto senso del dovere e disciplina per due giorni consecutivi, fino all'arrivo della polizia alleata.

Fu inoltre istituito un regolare servizio per il trasporto dei feriti al locale ospedale.

Furono ritirate tutte le armi in possesso dei fascisti e di quelle abbandonate dalle truppe tedesche in ritirata.

Fu fatto un servizio di rastrellamento per il recupero di ordigni esplosivi, abbandonati anche nel centro del paese.

In seguito al rastrellamento per recupero di ordigni

pomeridiane, i patrioti erano entreti in Sinalunga fin dalle prime ore del mattino.

Furono nella nottata precedente disattivate una quantità notevole di mine, che avrebbero dovuto far saltare parte del paese, ponti ed ostruire crocevia.

Il servizio di ordine pubblico fu immediatamente ripristinato dai componenti la Banda, che lo disimpegnò con zelo, alto senso del dovere e disciplina per due giorni consecutivi, fino all'arrivo della polizia alleata.

Fu inoltre istituito un regolare servizio per il trasporto dei feriti al locale ospedale.

Furono ritirate tutte le armi in possesso dei fascisti e di quelle abbandonate dalle truppe tedesche in ritirata. Fu fatto un servizio di rastrellamento per il recupero di ordigni esplosivi, abbandonati anche nel centro del paese.

In seguito al rastrellamento per recupero di ordigni nella località delle Prata, in seguito allo scoppio di una bomba fu ferito gravemente il patriota MINI SESTILIO,

- 7 -

che fu trasportato all'Ospedale militare inglese di Chiusi (dove purtroppo decedeva).

Il capo della Banda e altri patrioti si misero a completa disposizione delle truppe alleate, per segnalare i punti ove si erano ritirati i tedeschi, affiancandosi nella lotta che si svolse a tarda sera a Nord del paese in località di case coloniche, sostenendo con ardimento coraggio l'urto del nemico.

Altri gruppi furono dislocati in varie località per il rastrellamento dei tedeschi (ne furono catturati uno).

Inoltre furono dal Capo Gruppo, date tutte le informazioni necessarie alle truppe alleate sull'ubicazione del paese, e su quanto da essi richiesto.

ATTI DI SAZOTAGGIO :

Località: Zona di Sinalunga

Personale : Elementi isolati ed in gruppi di un massimo di 4

uomini.

Risultati ottenuti: interruzioni delle comunicazioni telefoniche.
Interruzioni comunicazioni stradali.

Riduzione ad inefficienza di automezzi, con la provocata rovina del motore e pneumatici.

Perdite in caduti : N° 1 MINI SESTILIO fu Angelo nato a Bucine (Arezzo) il 16/11/1912 -

Fucilati : nessuno -

1055

Periti : N° 4 (Sforza, Gattone, Illies fu Gino, nato a Sinalunga

niche, sostenendo con ardimento coraggio l'urto del nemico.

Altri gruppi furono dislocati in varie località per il rastrellamento dei tedeschi (ne furono catturati uno).

Inoltre furono del Capo Gruppo, date tutte le informazioni necessarie alle truppe alleate sull'ubicazione del paese, e su quanto da essi richiesto.

ATTI DI SABOTAGGIO :

Località: Zona di Sinalunga

Personele : Elementi isolati ed in gruppi di un massimo di 4

nomini.

Risultati ottenuti: interruzioni delle comunicazioni telefoniche.

Interruzioni comunicazioni stradali.

Riduzione ad insufficienza di automezzi, con la provocata rovina del motore e pneumatici.

Perdite in caduti : N° 1 MIAI SESTILIO fu Angelo nato a Lucine
(Arezzo) il 16/11/1912 -

1035

Fucilati : nessuno -

Feriti : N° 4 (Sfer. Catice Ilias fu Gino, nato a Sinalunga
il 26/8/1920)

(8)

Barbieri Pietro di Francesco e di Bennati Italia nato a Sinalunga il 3.2.1923.

Bertocci Ivo di Olinde e di Ugolini Pia nato a Sinalunga il 9.11.1923.

Turrini Evaristo fu Sestilio e di Pietosi Pia nato a Sinalunga il 16.7.1925.

PRIGIONIERI : Nessuno.

DISPERSI : Nessuno.

PERDITE INFLITTE :

4 tedeschi uccisi : 1 ferito: 1 prigioniero : 1 autocarro incendiato : 2 moto incendiate.

Altri danni inflitti furono constatati ma non fu potuta accertare l'entità.

ATTIVITA' INFORMATIVA: Fu esplicata attivamente per ordine e di iniziativa: nella zona di Sinalunga-Torrita-Calcione-Montefollonico-Siena.

RISULTATI OTTENUTI: Modificazioni di piani e di azioni, trasferimenti della Banda, avvisi ad altre Bande che potettero sfuggire a rastrellamenti.

ENTI ITALIANI O ALLEATO A CUI I RISULTATI FURONO SEGNALATI:

Nessuno.

IV° - ELENCO NOMINATIVO PERDITE:

Civile Mini Sestilio fu Angelo e di Magi Elvira nato a Bucine (Arezzo) il 16.11.1912 residente a Sinalunga. Appartenente alla Banda dal 2.4.1944 al 2.7.1944. Deceduto in seguito a rastrellamento per la investigazione di tutto il territorio per muovere ordigni ed esplosivi. Zona delle Prata. Caduto.

ELENCO NOMINATIVO DEI FERITI:

S. Tenente CETICA Ilias fu Gino e di Petrelli Margherita nato a Sinalunga il 26.3.1920 residente a Sinalunga.

Santo Barbieri Pietro di Francesco e di Bennati Italia nato a

4 tedeschi uccisi: 1 ferito: 1 prigioniero: 1 autocarro incendiato: 2 moto incendiate.

Altri danni inflitti furono constatati ma non fu potuta accertare l'entità.

ATTIVITA' INFORMATIVA: Fu esplicata attivamente per ordine e di iniziativa nella zona di Sinalunga-Torrita-Calcione-Montefollonico-Siena.

RISULTATI OTTENUTI: Modificazioni di piani e di azioni, trasferimenti della Banda, avvisi ad altre Bande che potettero sfuggire a rastrellamenti.

ENTI ITALIANI O ALLEATO A CUI I RISULTATI FURONO SEGNALATI:

Nessuno.

IV° - ELENCO NOMINATIVO PERDITE:

Civile Mini Sestilio fu Angelo e di Magi Elvira nato a Ducine (Arezzo) il 16.11.1912 residente a Sinalunga. Appartenente alla Banda del 2.7.1944 al 2.7.1944. Deceduto in seguito a rastrellamento per la investigazione di tutto il territorio per muovere ordigni ed esplosivi. Zona delle Prata. Caduto.

ELENCO NOMINATIVO DEI FERITI:

S. Tenente CETICA Ilias fu Gino e di Petrelli Margherita nato a Sinalunga il 26.3.1920 residente a Sinalunga.
Fante Barbieri Pietro di Francesco e di Bennati Italia nato a Sinalunga il 3.2.1923. residente a Sinalunga.
- Civile Bertocci Ivo di Olinto e di Ugolini Pia nato a Sinalunga il 9.11.1923 residente a Sinalunga.
Civile Turrini Evaristo fu Sestilio e di Pietosi Pia nato a Sinalunga il 16.7.1925 residente a Sinalunga.

(9)

FATTO D'ARME:

Contemporaneamente all'occupazione alleata del paese di Sinalunga mentre procedevano al rastrellamento di elementi tedeschi sparsi nella zona a Nord del paese, rimanevano feriti in seguito allo scoppio di una bomba a mano.

MUTILATI: Nessuno.

ARRESTATI PER MOTIVI POLITICI: Nessuno.

ELENCO PRIGIONIERI: Nessuno.

ELENCO NOMINATIVO DEI RIMANENTI PATRIOTTI:

ELENCO NOMINATIVO DEI RIMANENTI PATRIOTTI:

- 1) ROSSI Giulio:-- Capo ed organizzatore della Banda, Serg. Magg. Parac. C.C. prima dell'8.9.1943 nato a Sinalunga il 17.8.1917 fu Zelindo e di Marchi Rosa, mai appartenuto all'Eser. Rep. capo Banda dal 2.4.1944 al 12.7.1944.
- 2) BURSI ANGIOLO: Collaboratore assiduo per l'organizzazione della Banda, marinaio prima dell'3.9.1943 nato a Sinalunga il 1.6.1925 di Luigi e di Marchi Gesuina, residente a Sinalunga. Non ha mai appar/to all'eser. rep. effettivo alla Banda dal 2.4.1944 al 12.7.1944. Prima di detto periodo faceva parte di altra banda dislocata in Casentino.
- 3) PRESENTINI Renato. Carrista prima dell'8.9.1943 nato a Sinalunga il 11.2.1922 di Vittorio e di Carrai Caterina. Non ha mai app. all'eser. rep. Effettivo alla Banda dal 2.4.1944 al 12.7.1944.
- 4) BUI Iaria. Militare n.n. nato a Bettolle il 27.1.1924 di Duilio e di Fei Amelia, residente a Sinalunga, non ha mai appartenuto all'eser. rep. Effettivo alla banda dal 2.4.1944 al 12.7.1944.--
- 5) BIANCUCCI Libero. Bersagliere prima dell'8.9.1943 nato a Sinalunga il 15.7.1920 di Agostino e di Giovannini Rosa residente a Sinalunga, non ha mai app. all'eser. rep. Apparten/te alla Banda dal 2.7.1944 al 12.7.1944.
- 6) BOLDI Luigi. Art. prima dell'8.9.1943 nato a Sinalunga il 29.3.1924 di Elio e di Francini Maria Assunta residente a Sinalunga. Non ha mai app. all'eser. rep. App/te alla Banda dal 2.4.1944 al 12.7.1944.

ARRESTATI PER MOTIVI POLITICI: Nessuno.

ELENCO PRIGIONIERI: Nessuno.

ELENCO NOMINATIVO DEI RIMANENTI PATRIOTI:

- 1) ROSSI Giulio:- Capo ed organizzatore della Banda, Serg. Magg. Parac. C.C. prima dell'8.9.1943 nato a Sinalunga il 17.8.1917 fu Zelindo e di Marchi Rosa, mai appartenuto all'Eser. Rep. capo Banda dal 2.4.1944 al 12.7.1944.
- 2) BURSI ANGIOLO: Collaboratore assiduo per l'organizzazione della Banda, marinaio prima dell'8.9.1943 nato a Sinalunga il 1.6.1925 di Luigi e di Marchi Gesuina, residente a Sinalunga. Non ha mai appar/to all'eser. rep. effettivo alla Banda dal 2.4.1944 al 12.7.1944. Prima di detto periodo faceva parte di altra banda dislocata in Casentino.
- 3) PRESENTINI Renato. Carrista prima dell'8.9.1943 nato a Sinalunga il 11.2.1922 di Vittorio e di Carrai Caterina. Non ha mai app. all'eser. rep. Effettivo alla Banda dal 2.4.1944 al 12.7.1944.
- 4) BUI Idris. Militare n.n. nato a Bettolle il 27.1.1924 di Duilio e di Pei Amelia, residente a Sinalunga, non ha mai appartenuto all'eser. rep. Effettivo alla banda dal 2.4.1944 al 12.7.1944.
- 5) BIANCUCCI Libero. Bersagliere prima dell'8.9.1943 nato a Sinalunga il 15.7.1920 di Agostino e di Giovannini Rosa residente a Sinalunga, non ha mai app. all'eser. rep. Apparten/te alla Banda dal 2.7.1944 al 12.7.1944.
- 6) BOLDI Luigi. Art. prima dell'8.9.1943 nato a Sinalunga il 29.9.1924 di Elio e di Francini Maria Assunta residente a Sinalunga. Non ha mai app. all'eser. rep. App/te alla Banda dal 2.4.1944 al 12.7.1944.
- 7) BRANDINI Vasco. Militare N.N. Nato a Sinalunga il 29.9.1925 di Augusto e di Marchi Pia, residente a Sinalunga. Non ha mai app. all'eser. rep. App/te alla Banda dal 2.4.1944 al 12.7.1944.
- 8) MARCHI Franco. Militare N.N. Nato a Sinalunga il 6.11.1925 di Augusto e di Ghezzi Angiolina residente a Sinalunga. Non ha mai appar/to all'eser. rep. App/te alla Banda dal 2.4.1944 al 12.7.1944.

(10)

- 9) NAPPINI Primo .Militare N.N. nato a Sinalunga l'11.2.1925 di Telesforo e di Brandini Cesira residente a Sinalunga, non ha mai app/to all'eser.rep.App/te alla Banda dal 2.4.1944 al 12.7.1944.
- 10) RUBECCHINI Lino. Art. prima dell'8.9.1943 nato a Foiano il 30.1.1920 fu Luigi e di Botti Cesuina. Non ha mai app.all'eser.rep. Effettivo alla Banda dal 2.4.1944 al 12.7.1944.--
- 11) BRANDINI Pietro. Sergente carlista prima dell'8.9.1943 nato a Torrita il 20.5.1922 di Amedeo e di Zanelli Anna residente a Sinalunga. Non ha mai app/to all'eser.rep.App/te alla Banda dal 2.4.1944 al 12.7.1944.--
- 12) PETROCIONI Antonio aviere prima dell'8.9.1943. Nato a Minturno Scauri (Littoria) il 3.9.1922 di Domenico e di Garofolo Margherita. Attualmente residente a Sinalunga. Non ha mai app/to all'eser.rep. Appartenente alla Banda dal 2.4.1944 al 12.7.1944.--
- 13) BARBIERI Pietro, fante prima dell'8.9.1943 nato a Sinalunga il 3.2.1923 di Francesco e di Bennati Italia, residente a Sinalunga. Non ha mai app/to all'eser.rep.App/te alla Banda dal 2.4.1944 al 12.7.1944.--
- 14) COMINI Mariano, militare N.N. nato a Sinalunga il 20.2.1925 di Giuseppe e di Barbieri Leonetta res. a Sinalunga. Non ha mai app/to all'eser.rep.App/te alla Banda dal 5.4.1944 al 12.7.1944.--
- 15) NOCCIOLINI Armando, Sergente art. prima dell'6.9.1943 nato a Sinalunga il 30.8.1912 residente a Sinalunga. Non ha mai app/to all'eser.rep. di Giulio e di Grazi Ester. App/te alla Banda dal 6.4.1944 al 12.7.44.--
- 16) ZANELLI Gino soldato G.A.F. prima dell'8.9.1943 nato a Sinalunga il 1.8.1913 fu Rinaldo e di Neri Maria residente a Sinalunga. Non ha mai app/to all'eser.rep.App/te alla Banda dell'8.9.1944 al 12.7.1944.--
- 17) MENCHETTI Ideale secondo Capo R.M. prima dell'8.9.1943 nato a Torrita il 27.4.1913 di Ermete e di Cartocci Concetta resid. a Sinalunga. Non ha mai app/to all'eser.rep.App/te alla Banda dal 13.4.1944 al 12.7.44.
- 18) GIULI Primo fante prima dell'8.9.1943 nato a Sinalunga il 13.5.1909 fu Agostino e di Polizzi Maria residente a Sinalunga. Non ha mai app/to all'eser.rep.App/te alla Banda dal 15.4.1944 al 12.7.1944.--

- mai app/to all'eser.rep.App/to alla Banda dal 2.4.1944 al 12.7.1944.--
- 12) PERRICIONI Antonio aviere prima dell'8.9.1943. Nato a Rinturno Scauri (Littoria) il 3.9.1922 di Domenico e di Garofolo Margherita. Attualmente residente a Sinalunga. Non ha mai app/to all'eser.rep. Appartenente alla Banda dal 2.4.1944 al 12.7.1944.--
- 13) BARBIERI Pietro, fante prima dell'8.9.1943 nato a Sinalunga il 3.2.1923 di Francesco e di Bennati Italia, residente a Sinalunga. Non ha mai app/to all'eser.rep.App/to alla Banda dal 2.4.1944 al 12.7.1944.--
- 14) COMINI Mariano, militare N.N. nato a Sinalunga il 20.2.1925 di Giuseppe e di Barbieri Leonetta res. a Sinalunga. Non ha mai app/to all'eser.rep.App/to alla Banda dal 5.4.1944 al 12.7.1944.--
- 15) NOCCIOLINI Armando, Sergente art. prima dell'8.9.1943 nato a Sinalunga il 30.8.1912 residente a Sinalunga. Non ha mai app/to all'eser.rep. di Giulio e di Grazi Ester. App/to alla Banda dal 6.4.1944 al 12.7.44.--
- 16) ZANELLI Gino soldato G.A.F. prima dell'8.9.1943 nato a Sinalunga il 1.2.1913 fu Rinaldo e di Neri Maria residente a Sinalunga. Non ha mai app/to all'eser.rep.App/to alla Banda dall'8.8.1944 al 12.7.1944.--
- 17) MENCHETTI Ideale secondo Capo R.M. prima dell'8.9.1943 nato a Torrita il 27.4.1913 di Erneste e di Cartocci Concetta resid. a Sinalunga. Non ha mai app/to all'eser.rep.App/to alla Banda dal 13.4.1944 al 12.7.44.
- 18) GIULI Primo fante prima dell'8.9.1943 nato a Sinalunga il 13.5.1909 fu Agostino e di Polizzi Maria residente a Sinalunga. Non ha mai app/to all'eser.rep.App/to alla Banda dal 15.4.1944 al 12.7.1944.--
- 19) PRESENTINI Pietro art. prima dell'8.9.1943 nato a Sinalunga il 13.5.1914 di Vittorio e di Carrai Caterina residente a Sinalunga. Non ha mai app/to all'eser.rep.App/to alla Banda dal 15.4.1944 al 12.7.1944.--
- 20) BIANCUCCI Giulio carrista prima dell'8.9.1943 nato a Sinalunga il 20.3.1922 di Agostino e di Giannini Rosa res. a Sinalunga. Non ha mai app/to all'eser.rep.App/to alla Banda dal 19.4.1944 al 12.7.1944.--

(11)

- 21) TAVANTI Fosco, militare N.N. nato a Sinalunga il 29.3.1909 fu Zelindo e di Bartoleri Isola residente a Sinalunga. Non ha mai app. all'eser.rep.App/te alla Banda dal 13.4.1944 al 12.7.1944.--
- 22) FDI Livio militare N.N. nato a Foiano il 24.6.1924 di Alfredo e di Giannini Nella residente a Sinalunga. Non ha mai app/te all'eser.rep. Appartenente alla Banda dal 13.4.1944 al 12.7.1944.
- 23) NERI Mario Cap. Maggiore genio prima dell'8.9.1943 nato a Sinalunga il 24.4.1920 di Egiato e di Del Santo Laura residente a Sinalunga. Non ha mai app/te all'eser.rep.App/te alla Banda dal 20.4.1944 al 12.7.1944.
- 24) CESTICA Ilias. Sott. di Fant. prima dell'8.9.1943 nato a Sinalunga il 26.8.1920 fu Cino e di Petrelli Margherita resid. a Sinalunga. Non ha mai app/te all'eser.rep.App/te alla Banda dal 25.4.1944 al 12.7.1944.
- 25) PADRINI Goffredo carrista prima dell'8.9.1943 nato a Sinalunga il 14.7.1913 di Leone e di Pisani Felicia residente a Sinalunga. Non ha mai app/te all'eser.rep.App/te alla Banda dal 25.4.1944 al 12.7.44.--
- 26) ROSSI Marino carrista prima dell'8.9.1943 nato a Sinalunga il 10.5.1922 di Giulio e di Bursi Primetta residente a Sinalunga. Non ha mai app/te all'eser.rep.App/te alla Banda dal 27.4.1944 al 12.7.1944.--
- 27) VARNUCCINI Livio carrista dopo l'8.9.1943 senza prestare giuramento alla rep. Nato a Foiano il 27.11.1924 di Guido e di Grotti Adina residente a Sinalunga. Ha app/te all'eser.rep. per obbligo di leva ed è scappato entrando a far parte della Banda dal 30.4.1944 al 12.7.1944
- 28) BONOMI Carlo Serg. Maggiore organizzazione T.O.D. dopo l'8.9.1943 di Enrico e di Dellestotti Angela nato a Piesso Umbertiana (Rovigo) il 17.8.1920. residente attualmente a Sinalunga. Dal giorno 3.6.1944, cessò di appartenere alla T.O.D. ed aggregato alla Banda, mentre ancora presta servizio alla T.O.D. forniva armi ed informazioni alla Banda. Dichiara di non avere prestato giuramento alla repubblica. Ha app/te alla Banda dal 9.6.1944. al 12.7.1944. Attualmente volontario nel R.E.
- 29) GIANNINI Dante soldato di Fant. prima dell'8.9.1943 nato a Sinalunga il 23.11.1910 fu Oreste e fu Bronchi Angela residente a Sinalunga. Non ha mai app/te all'eser.rep.App/te alla Banda dal 30.4.1944 al 12.7.44.

- 23) NERI Mario Cap. Maggiore genio prima dell'8.9.1943 nato a Sinalunga il 24.4.1920 di Egisto e di Del Santo Laura residente a Sinalunga. Non ha mai app/to all'eser.rep.app/te alla Banda dal 20.4.1944 al 12.7.1944.
- 24) CATTOLICA Ilias. Sott.di Fant. prima dell'8.9.1943 nato a Sinalunga il 26.8.1920 fu Gino e di Petrelli Margherita resid. a Sinalunga. Non ha mai app/to all'eser.rep.app/te alla Banda dal 25.4.1944 al 12.7.1944.
- 25) PADRINI Goffredo carrista prima dell'8.9.1943 nato a Sinalunga il 14.7.1913 di Leone e di Pisani Felicia residente a Sinalunga. Non ha mai app/to all'eser.rep.app/te alla Banda dal 25.4.1944 al 12.7.44.
- 26) ROSSI Marino carrista prima dell'8.9.1943 nato a Sinalunga il 10.5.1922 di Giulio e di Eusei Primetta residente a Sinalunga. Non ha mai app/to all'eser.rep.app/te alla Banda dal 27.4.1944 al 12.7.1944.
- 27) VARNUCCINI Livio carrista dopo l'8.9.1943 senza prestare giuramento alla rep. Nato a Volano il 27.11.1924 di Guido e di Grotti Adina residente a Sinalunga. Ha app/to all'eser.rep. per obbligo di leva ed è scappato entrando a far parte della Banda dal 30.4.1944 al 12.7.1944
- 28) BONONI Carlo Serg. Maggiore organizzazione T.O.D. dopo l'8.9.1943 di Enrico e di Bellettotti Angela nato a Fiesse Umbertiana (Rovigo) il 17.8.1920. residente attualmente a Sinalunga. Dal giorno 9.5.1944, cessò di appartenere alla T.O.D. ed aggregato alla Banda, mentre ancora prestava servizio alla T.O.D. forniva armi ed informazioni alla Banda.
- Dichiara di non avere prestato giuramento alla repubblica. Ha app/to alla Banda dal 9.5.1944 al 12.7.1944. Attualmente volontario nel R.E.
- 29) GIANNINI Dante soldato di Fant. prima dell'8.9.1943 nato a Sinalunga il 23.11.1910 fu Oreste e fu Bronchi Angela residente a Sinalunga. Non ha mai app/to all'eser.rep.app/te alla Banda dal 30.4.1944 al 12.7.44.
- 30) GIANNINI Gaetano fante prima dell'8.9.1943 nato a Sinalunga il 23.11.1911 di Ferdinando e di Polvini Adele residente a Sinalunga. Non ha mai app/to all'eser.rep.app/te alla Banda dal 10.5.1944 al 12.7.1944.
- 31) ROSI Angelo } SICILIANI. Trovandosi all'8.9.1943 militari nell'Ita-
- 32) GALLINA Luigi } Lia Sett/le, furono fatti prigionieri dai tedeschi e
- 33) ERBA Luigi } incorporati nella difesa antiaerea. Il 14.6.1944 in seguito alle nostre insistenze ed al nostro consiglio entrarono a parte della Banda portando seco le armi in loro possesso. Rientrat' Sicilia.

(12)

- 34) RICCARELLI Rodolfo nato a Sinalunga il 20.5.1922 di Angelo e di Conti Isa residente a Sinalunga. Non ha mai app/to all'eser.rep. App/te alla Banda (ed altre) dal 16.4.1944 al 2.4.1944 come da dichiarazione fatta dal C.S. Cannoni Esperide di Trequanda in data 6.7.1944.
- 35) RUBIGNI Emilio peresciallo Ord.S.P.E. Bers. prima dell'8.9.1943 e dopo l'8.9.1943 e precisamente dal 3.1.1944 fino al giorno 4.6.44 nato a Sinalunga il 17.1.1912 di Creste e di Polvani Velmira residente a Soriano. Ha app/to all'eser.rep. prestando giuramento obbligatorio. Già in comunicazione col Capo Banda dal 23.4.1944 per comunicazioni ed informazioni utili. Inoltre dal giorno 3.6.1944 al 12.7.1944 presente alla Banda prestando parte ad azioni varie.
- 36) LORENZONI Allegro Serg. Maggiore C.O. Fant. prima dell'8.9.1943 e dopo l'8.9.1943 e precisamente dal giorno 3.1.1944 fino al giorno 4.6.1944 nato a Sinalunga il 28.1.1911 di Zelindo e di Manciatì Slisa residente a Farnetella. Ha app/to all'eser.rep. prestando giuramento obbligatorio. Già in comunicazione col capo Banda dal 23.4.1944 ~~ed~~ per comunicazioni ed informazioni utili. Inoltre dal giorno 8.6.1944 al 12.7.1944 presente alla banda prestando parte ad azioni
- 37) NOZZIOLINI Menotti soldato Distrett. prima dell'8.9.1943 nato a Sinalunga il 12.3.1916 di Giulio e di Grazi Ester. Non ha mai app/to all'eser.rep. App/te alla Banda dal 20.4.1944 al 12.7.1944.
- 38) TIEZZI Angelo militare N.N. nato a Sinalunga il 30.9.1925 di Giuseppe e di Valdambrini Ginetta. Non ha mai app/to all'eser.rep. App/te alla Banda dal 20.4.1944 al 12.7.1944.
- 39) ORSTI Carlo militare N.N. nato a Sinalunga il 2.8.1926 fu Calliano resid. a Bettolle. Mai app/to all'eser.rep. App/te alla Banda dal 3.6.1944 al 12.7.1944.
- 40) MAGI Vincenzo militare N.N. nato a Lucignano il 19.7.1926 residente a Bettolle fu Benedetto. Mai app/to all'eser.rep. Appartenente alla Banda dal 3.6.1944 al 12.7.1944.
- 41) ROSSI Gualfo militare N.N. nato a Oneglia il 3.10.1928 residente a

torio. Già in comunicazione col Capo Banda del 23.4.1944 per comunicazioni ed informazioni utili. Inoltre del giorno 3.6.1944 al 12.7.1944 presente alla Banda prendendo parte ad azioni varie.

- 35) LORENZONI Allegro Serg. Maggiore C.O. Fant. prima dell'8.9.1943 e dopo l'8.9.1943 e precisamente del giorno 3.1.1944 fino al giorno 4.6.1944 nato a Sinalunga il 28.1.1911 di Belindo e di Manciati Elisa residente a Varnetella. Ha app/to all'eser.rep. prestando giuramento obbligatorio. Già in comunicazione col capo Banda dal 23.4.1944 ~~42~~ per comunicazioni ed informazioni utili. Inoltre del giorno 3.6.1944 al 12.7.1944 presente alla banda prendendo parte ad azioni
- 37) NOCCIOLETTI Menotti soldato Distrett. prima dell'8.9.1943 nato a Sinalunga il 13.3.1916 di Giulio e di Eraci Ester. Non ha mai app/to all'eser.rep. App/te alla Banda dal 20.4.1944 al 12.7.1944.
- 38) TREZZI Angelo militare M.N. nato a Sinalunga il 30.9.1923 di Giuseppe e di Valdembrini Ginette. Non ha mai app/to all'eser.rep. App/te alla Banda dal 26.4.1944 al 12.7.1944.
- 39) ORTIZ Carlo militare M.N. nato a Sinalunga il 2.8.1926 fu Galliano resid. a Bettolle. Mai app/to all'eser.rep. App/te alla Banda dal 3.6.1944 al 12.7.1944.
- 40) MAGI Vincenzo militare M.N. nato a Lucignano il 19.7.1926 residente a Bettolle fu Benedetto. Mai app/to all'eser.rep. Appartenente alla Banda dal 3.6.1944 al 12.7.1944.
- 41) ROSSI Gualfo militare M.N. nato a Oneglia il 3.10.1928 residente a Bettolle di Guido. Mai app/to all'eser.rep. App/te alla Banda dal 3.6.1944 al 12.7.1944.-
- 42) BRANDINI Nello militare M.N. nato a Torrita il 4.2.1920 di Nazzeno resid. a Bettolle. Mai app/to all'eser.rep. App/te alla Banda dal 3.6.1944 al 12.7.1944.-
- 43) MANIERI Primo militare M.N. nato a Bettolle il 17.11.1926 di Elia Mai app/to all'eser.rep. App/te alla Banda dal 3.6.1944 al 12.7.1944.

(13)

ELenco NOMINATIVO DEI COLLABORATORI

- 1) - BERTUCCI Ivo } Feriti contemporaneamente all'occupazione Alle=
 2) - TURRINI Evaristo } ata del paese di Binalunga mentre procedevano
 al rastrellamento di elementi tedeschi sparsi
 nella zona a Nord del paese. Collaboratori dal 2.4.44 al 12.7.1944.-
- 3) - BASPINI SILVANO Collab. ed informat. dal 2.4.1944 al 12.7.1944.
 4) - GRAZIANI UMBERTO " "
 5) - GIORGI Santi " "
 6) - PADRINI Aldo " "
 7) - SACCHETTI Raffaello " "
 8) - DIASCHI Sergio " "
 9) - BERTI EROS " "
 10) - QUINZI Alberto " "
 11) - PADRINI Giovanni " "
 12) - PADRINI Vasco " "
 13) - AVVANTAGGIATI Vittorio " "
 14) - HARDI Guido. Informatore e fornitore di viveri e di munizioni.
 15) - BIRCHI Adolfo
 16) - BIANCHI Pio in Parola. A fornito la propria pistola ai Patrioti e li
 ha aiutati con ogni mezzo.
 17) - DELLA LUCILLA Vittorio. Collaboratore ed informatore dal 6.5.1944
 al 12.7.1944.-
- 18) - DE MAS Giulio. Maggiore R.I. Informatore e collaboratore generico.
 19) - BIANCHI Roberto. Brigadiere CO.M.R. Collaboratore ed informatore dal
 7.5.1944 al 12.7.1944.-
- 20) - BIANCHI Giuseppe
 21) - PASQUONI Angelo. Collaboratore e informatore fin dalla metà del mese
 di Maggio 1944. al 12.7.1944.
- 22) - BIBBIANI Amerigo. Collaboratore dal 13.4.1944 al 12.7.1944
 23) - FIERI Ada. Collaboratore disimpegno il servizio di intermediazione
 fra corrieri ed informat. Patrioti dal 2.4.44 al 12.7.44.-

FINANZIATORI

(14)

Per le necessità impellenti pensava il Capo Gruppo Serg.
Maggiore FARAC.ROSSI Giulio.

ASSISTENZA PATRIOTI

Comitato di L.N. di Sinalunga e Bettolle.

C.L.N. DI SINALUNGA

- 1) - COTICA Ilias.S.Ten.di Pant.nato a Sinalunga il 26.5.1920 fu Gino
e di Petrelli Margherita.Partito Socialista
- 2) - DAVIDDI Remo.Nato a Sinalunga il 23.5.1906 fu Pietro e fu Macallini
Agnese.Partito ~~Repubblicano~~ Comunista.
- 3) - SIGHIERI Alvaro.Nato a Livorno il 10.11.1907 di Michele e fu Italia
Reale residente a Sinalunga perchè sfollato.Partito Comunista.
- 4) - DAL GIUSTO Olinto.Nato a Sinalunga il 14.7.1897 di Massarone e di
Bartali Maria.Partito Comunista.
- 5) - ROSSI Ottorino Nato a Torrita il 17.2.1900 di Alberto e di Pieri
Maria.Partito Comunista.
- 6) - GILLI GERARDO.Nato a Sinalunga il 25.5.1907 di Angelo e di Grazi
Maria.Partito Comunista.
- 7) - CAPRAMELLI Dante.Nato a Sinalunga il 15.5.1892 fu Emigi e fu Caroni
Marianna.Partito Comunista.
- 8) - BOSCELLI Ciro.Nato a Sinalunga il 20.5.1909 di Angelo e di ROSA
Gierri.Partito Comunista.

COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE DI BETTOLLE

- 1) - CATONI Orzo di Amulio nato a Bettolle il 19.7.1904.Partito Comun/ta
- 2) - ROCHI Oualdo fu Pasquale nato a Bettolle il 22.11.1883.
Partito Comunista.
- 3) - ORDI Meradini fu Santi nato a Bettolle il 10.4.1893.Partito Com/ta
- 4) - CASSIONI Menotti di Quinto nato a Sinalunga il 10.4.1915.
Partito Comunista

SEGUE ASSISTENZA PATRIOTI

- 1) - FFI Alfredo Gerardo.Sinalunga
- 2) - GRAZI Felice Proprietario.Sinalunga
- 3) - MARONI Santi Proprietario.Sinalunga

- 3) - SIGHIERI Alvaro. Nato a Livorno il 10.11.1907 di minore e fu Italia Reale residente a Sinalunga perchè sfollato. Partito Comunista.
- 4) - DEL GIUSTO Olinto. Nato a Sinalunga il 14.7.1897 di Masarone e di Bartali Maria. Partito Comunista.
- 5) - ROSSI Ottorino Nato a Torrita il 17.2.1900 di Alberto e di Pieri Maria. Partito Comunista.
- 6) - GRILLI GERARDO. Nato a Sinalunga il 23.5.1907 di Angelo e di Grazi Maria. Partito Comunista.
- 7) - CARPANELLI Dante. Nato a Sinalunga il 15.5.1892 fu Luigi e fu Caroni Marianna. Partito Comunista.
- 8) - BOSCAZZI Ciro. Nato a Sinalunga il 20.5.1903 di Angelo e di ROSA Gianni. Partito Comunista.

COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE DI BERTOLLE

- 1) - CATONI ORZO di Amilio nato a Bertolle il 19.7.1904. Partito Comunista
- 2) - ROCCHI Cevaldo fu Pasquale nato a Bertolle il 22.11.1888. Partito Comunista.

- 3) - ORDINI Moradini fu Santi nato a Bertolle il 10.4.1893. Partito Comunista
- 4) - CASSIOLI Menotti di Quinto nato a Sinalunga il 10.4.1915.

Partito Comunista

SEGUE ASSISTENZA PATRIOTI

- 1) - REI Alfredo Operaio. Sinalunga
- 2) - GRAZI Felice Proprietario. Sinalunga
- 3) - MARCHI Santi Proprietario. Sinalunga

ASSISTENZA DEI PRIGIONIERI ALIBATI

Elenco nominativo

- 1) - GIANNINI ~~FRANCESCO~~ Giuseppe di Fedele fu Angela Magi nato a Castiglione Fiorentino il 15.3.1894 residente a Farnetella. Esso ha alloggiato ed aiutato con ogni mezzo tre prigionieri inglesi dal 19.6.44 al 2.7.1944. Esso ha documenti comprovanti.

(15)

- 2) - BATTIGNANI ORESTE fu Francesco e fu Mugelli Diamante nato a Sinalunga il 7.7.1889 residente a Sinalunga. Esso ha aiutato tre prigionieri Alleati Sud-Africani dall'8.9.43 al 2.7.1944. Esso ha documenti comprovanti.
- 3) - SALVATORI GINO di ~~Savino~~ Angelo e di Fieda Maria nato a Monte S. Savino (Arezzo) il 1.1.1900 residente a Rigomagno. Esso ha aiutato ed alloggiato quattro prigionieri Alleati (2 Sud-Africani, 1 Inglese 1 Belga) dal 5.11.1943 al 4.7.1944. Inoltre ha aiutato altri prigionieri Alleati di passaggio, esso ha documenti comprovanti.
- 4) - PARRI Primo di Pietro e fu Rossi Maria nato a Sinalunga il 27.11.1911 residente a Rigomagno. Esso ha aiutato e alloggiato quattro prigionieri Alleati come Salvatore Gino di Angelo. Anche esso ha documenti comprovanti.
- 5) - SOLDANI Luigi fu Dolovino e fu Giorgi Maria nato a Lucignano (Arezzo) il 19.11.1906 residente a Rigomagno. Esso ha alloggiato ed aiutato con ogni mezzo due prigionieri Alleati (Russi) dal 19.5.1944 al 24 Luglio 1944. Esso ha documenti e fotografie comprovanti.
- 6) - ROMELLI Oreste fu Giuseppe e di Burecchini Assunta nato a Sinalunga il 19.4.1899 residente a Rigaiolo. Esso ha aiutato e alloggiato tre prigionieri Alleati Sud-Africani dal 10.9.43 al 2.7.1944. Esso ha documenti comprovanti.
- 7) - PARRI Adon di ~~Savino~~ e di Argente e di Mercigli Ida nato a Sinalunga il 6. 2.1900 residente a Rigomagno. Esso ha aiutato tre prigionieri Alleati (due Sud-Africani, 1 Belga) dal 5.11.1943 al 4.7.1944. Inoltre ha aiutato ed alloggiato tre prigionieri Americani per circa 10 giorni. Esso ha documenti comprovanti. Lo stesso dichiara di essere stato arrestato dai repubblicani e tenuto in carcere per 40 giorni a Siena.
- 8) - ROCHI Vittorio residente a Rigomagno. Esso ha aiutato ed alloggiato tre prigionieri Alleati come Parri Adon di Argente. Ha documenti comprovanti.
- 9) - PEZZUOLI ANGELO di Teobaldo e di Pantecoli Laura nato a Sinalunga

10-1

- 1 Berge) dal 5.11.1943 al 4.7.1944. Inoltre ha aiutato altri prigionieri Alleati di passaggio, esso ha documenti comprovanti.
- 4) - PARRI Primo di Pietro e fu Rossi Maria nato a Sinalunga il 27.11.1911 residente a Rigomagno. Esso ha aiutato e alloggiato quattro prigionieri Alleati come Salvatore Gino di Angelo, anch'esso ha documenti comprovanti.
- 5) - SOLDANI Luigi fu Lodovico e fu Giorgi Maria nato a Lucignano (Arezzo) il 19.11.1906 residente a Rigomagno. Esso ha alloggiato ed aiutato con ogni mezzo due prigionieri Alleati (Rusci) dal 15.9.1944 al 24 luglio 1944. Esso ha documenti e fotografie comprovanti.
- 6) - ROMELLI Oreste fu Giuseppe e di Duracchini Assunta nato a Sinalunga il 19.4.1899 residente a Rigaiolo. Esso ha aiutato e alloggiato tre prigionieri Alleati Sud-Africani dal 10.9.43 al 2.7.1944. Esso ha documenti comprovanti.
- 7) - PARRI Adon di ~~Marigli Ida~~ e di Argante e di Marigli Ida nato a Sinalunga il 6. 2.1900 residente a Rigomagno. Esso ha aiutato tre prigionieri Alleati (due Sud-Africani, 1 Delga dal 5.11.1943 al 4.7.1944. Inoltre ha aiutato ed alloggiato tre prigionieri Americani per circa 10 giorni. Esso ha documenti comprovanti. Lo stesso dichiara di essere stato arrestato dai repubblicani e tenuto in carcere per 40 giorni a Siena.
- 8) - ROCHI Vittorio residente a Rigomagno. Esso ha aiutato ed alloggiato tre prigionieri Alleati come Parri Adon di Argante. Ha documenti comprovanti.
- 9) - PIZZUOLI ANGELO di Teobaldo e di Pantacci Laura nato a Sinalunga il 20.12.1914 residente a Sinalunga. Esso ha aiutato tre prigionieri Alleati Sud-Africani dal 4.10.1943 al 2.7.1944. Esso ha documenti comprovanti.

(16)

- 10) - GRESTI Giuseppe fu Martino e di Scali Esterina nato a Sinalunga il 11.1.1898 residente a Sinalunga. Ha alloggiato ed aiutato con ogni mezzo tre ex prigionieri Alleati Sud-Africani dal 20.8.1943 al 2.7.1944. Esso ha documenti comprovanti.
- 11) - Petriota COMINI Mariano di Giuseppe e di Gambieri Leonetta nato a Sinalunga il 20.2.1925 residente a Sinalunga. Esso ha aiutato ed alloggiato tre ex prigionieri Alleati sud-Africani dal 26.11.1943 al 2.7.1944. Esso ha documenti comprovanti.
- 12) - BOSCAGLI Antonio fu Vittorio e di Bracciali Violante nato a Sinalunga il 22.2.1902 residente a Sinalunga. Esso ha alloggiato ed aiutato con ogni mezzo quattro ex prigionieri alleati sud-Africani dal 20.8.1944 al 2.7.1944. Esso ha documenti comprovanti.
- 13) - MARCUCCI Ezio di Giulio e fu Giozzi Rina nato a Sinalunga il 18.4.1924 residente a Sinalunga. Esso ha alloggiato ed aiutato quattro ex prigionieri Alleati sud-Africani dal 20.2.1944 al 2.7.1944. Esso ha documenti comprovanti.
- 14) - Petriota VANNUCCINI Livio di Guido e di Grotti Adina nato a Roiano della Chiera (Arezzo) il 27.11.1924 residente a Sinalunga. Dichiarò di avere alloggiato ed aiutato tre prigionieri Alleati (2 sud-Africani, 1 Inglese) dal 3.10.1943 al 15.11.1943. Inoltre dichiara di avere aiutato altri ex prigionieri alleati di passaggio. Esso non ha documenti comprovanti.
- 15) - MATTEOCCHI Santi di Giovanni e di Dianzucci Maria nato a Sinalunga il 5.4.1912 residente a Sinalunga. Dichiarò di avere aiutato con ogni mezzo tre ex prigionieri alleati Sud-Africani dal 27.1.1944 al 2.7.1944. Esso ha documenti comprovanti.
- 16) - GRESTI Gino di Ermete e di Boscagli Teresa nato a Sinalunga il 23.6.1909 residente a Sinalunga. Dichiarò di avere aiutato con ogni mezzo quattro prigionieri alleati sud-Africani dal 10.2.1944 al 2.7.44. Esso ha documenti comprovanti.
- 17) - DEBENZINI Romeo fu Giuseppe e fu Francini Maria nato a Sinalunga il 23.2.1920 residente a Sinalunga. Dichiarò di avere aiutato con

- 2.7.1944. Esso ha documenti comprovanti.
- 12) - BOSCARZI Antonio fu Vittorio e di Bracciali Violante nato a Sinalunga il 22.2.1902 residente a Sinalunga. Esso ha alloggiato ed aiutato con ogni mezzo quattro ex prigionieri alleati sud-africani dal 20.2.1944 al 2.7.1944. Esso ha documenti comprovanti.
- 13) - MARCUCCI Ezio di Giulio e fu Ghezzi Rina nato a Sinalunga il 18.4.1924 residente a Sinalunga. Esso ha alloggiato ed aiutato quattro ex prigionieri Alleati sud-africani dal 20.2.1944 al 2.7.1944. Esso ha documenti comprovanti.
- 14) - Patriota VANNUCCI Livio di Guido e di Grotti Adina nato a Poiano della Chiana (Arezzo) il 27.11.1924 residente a Sinalunga. Dichiarò di avere alloggiato ed aiutato tre prigionieri Alleati (2 sud-africani, 1 Inglese) dal 3.10.1943 al 15.12.1943. Inoltre dichiara di avere aiutato altri ex prigionieri alleati di passaggio. Esso non ha documenti comprovanti.
- 15) - MARCHETTI Santi di Giovanni e di Dianoucci Maria nato a Sinalunga il 5.4.1912 residente a Sinalunga. Dichiarò di avere aiutato con ogni mezzo tre ex prigionieri alleati Sud-africani dal 27.1.1944 al 2.7.1944. Esso ha documenti comprovanti.
- 16) - GUSTI Gino di Ernesto e di Roscagli Teresa nato a Sinalunga il 23.6.1909 residente a Sinalunga. Dichiarò di avere aiutato con ogni mezzo quattro prigionieri alleati sud-africani dal 10.2.1944 al 2.7.44. Esso ha documenti comprovanti.
- 17) - IERENZINI Tomaso fu Giuseppe e fu Mancini Maria nato a Sinalunga il 22.12.1902 residente a Sorofiano. Dichiarò di avere aiutato con ogni mezzo tre ex prigionieri all'ati Inglese dal 6.6.1944 al 2.7.44. Esso ha documenti comprovanti.

E

(41)

- 18) - GIACCI CARLUCCI di Isaia e di Guzzini Valentina nato a Sinalunga il 30.11.1922 residente a Farnetella. L'esso ha alloggiato ed aiutato sette ex prigionieri alleati (5 Inglesi, 4 Sud-Africani) dal 18 maggio 1944 al 2.7.1944. L'esso ha documenti comprovanti. -
- 19) - MARCONI Gino residente a Sinalunga. L'esso ha aiutato con ogni mezzo ed alloggiato nella sua proprietà quattro ex prigionieri alleati sud-africani per il periodo di circa otto mesi. L'esso ha documenti e fotografie comprovanti.
- 20) - GIOVANNINI Vezio) residente a Sinalunga. L'essi si sono interessati di
- 21) - LOBBIANI Gino } fare uscire dal campo di concentramento di Albergo (Arezzo) un ex prigioniero inglese, in seguito aiutandolo e alloggiandolo nella propria abitazione. Non ha documenti comprovanti. -
- 22) - CASTOLDI Carlo } Residenti a Sinalunga. L'essi hanno aiutato ed alloggiato un ex prigioniero alleato (capitano medico)
- 23) - MARCONI Eteleeffe } giunto un ex prigioniero alleato (capitano medico australiano) dal 10.12.1943 al 15.10.1945. L'essi
- 24) - GELI Biagio } hanno documenti comprovanti.
- 25) - GRAZIANI Giovanni di Giuseppe e di Grazi Isola nato a Srofiano (Sinalunga) il 9.5.1924 residente a Casai (Srofiano). L'esso ha alloggiato ed aiutato con ogni mezzo tre ex prigionieri alleati Inglesi dal 16.1.1944 al 20.1.1944. - L'esso ha documenti comprovanti. -
- 26) - BARTOLI Giulio fu Federico e di Terniani Teresa nato a Monte S. Martino (Arezzo) il 12.6.1896 residente a Srofiano (Sinalunga). L'esso ha alloggiato ed aiutato con ogni mezzo tre ex prigionieri alleati Inglesi dal 25.5.1944 al 4.6.1944. - L'esso ha documenti comprovanti.
- 27) Bursacchini Eugenio pod. Castelluccio (Trequanda - Siena) ha aiutato con ogni mezzo 4 prigionieri sudafricani dalla metà di Settembre 1943 al 2 Luglio 1944; ha documenti comprovanti.
- 28) Carpanelli Dante di Righiolo - Sinalunga ospitò nella sua casa per due settimane N°1 prigioniero inglese. 1050
- 29) Prullini Pasquale podere di Miciano in comune di Trequanda Prov. Siena ha aiutato ed alloggiato per tre mesi N°5 prigionieri alleati e per-

Illoco fu rinvenuta una bustola contenente un foglio di carta con sopra scritto "L'Espresso" e fotografato con un apparecchio fotografico.

20) - GIOVANNI VEZIO } residenti a Singlungh. Essi si sono interessati di
21) - LORENZO GINO } fare uscire dal campo di concentramento di Alber-

23) - GIULIO CARLO (Nascenti a Sinalunga. Lasci hanno aiuto ed allog
 24) - GIULIO CARLO (giato un ex prigioniero alleato) (Capitano medico
 25) - GIULIO CARLO (australiano) dal 10.1.1943 al 15.1.1945. Essi
 hanno documenti comprovanti.

5) - ORAZIO GIOVANNI DI GIUSEPPE e di GRAZI ISOLA nato a Scrofiano (Sinalunga) il 5.5.1904 residente a Casai (Scrofiano). Esso ha all'

26) - BATT. AL Giulio in Federico e di Termini Imerese; nato a Monte S. Angelo ed aiutato con ogni mezzo tre ex prigionieri allentati in Egesi dal 16.1.1944 al 20.1.1944. -- Esso ha documenti comprovanti. --

Savino (Arezzo) il 12.6.1936 residente a Borofiano (Sinalunga). Esso ha allungato ed aiutato con ogni mezzo tre ex prigionieri alleati: Lugliosi dal 25.5.1944 al 4.6.1944... Esso ha documenti comprovanti.

27) Buracchini Eugenio ped. Castelluccio (Trequanda - Siena) ha aiutato con ogni mezzo 4 prigionieri sudafrieani dalla metà di Settembre 1943 al 2 Luglio 1944; no documenti comprovanti.

28) Carpanelli Dante di Bigaiolo - Sinalunga capitò nella sua casa per due settimane N°1 prigioniero inglese. 1050

29) Krullini Pasquale podere di Niciano in comune di Trequanda Prov. Siena ha ospitato ed alloggiato per tre mesi N°5 prigionieri alleati e pertanto venne arrestato dai fascisti e tradotto al carcere delle murate di Firenze, donde non ha più dato notizie di sé.

30) Palazzoli Antonio, Castelletto, ha alloggiato dal Settembre 1943 al 26/11/44 N°3 prigionieri alleati.

1) Savelli avv. Angelo - Villa Castelletto - Sinalunga ha sintato N°3
prigionieri Sudafricani dal Settembre 1943 al 26 Novembre 1943.
Ha documenti comprovanti.

(18)

32) Terrosi Angiolina Castelletto - Sinalunga - ha alloggiato ed aiutato c
ogni mezzo 3 ex prigionieri Alleati sud-africani dal Settembre 43 al
26 Novembre 1943. Ha documenti comprovanti.

33) Orlandini Margherita - Villa le Carceri di Sinalunga - ha aiutato ed
alloggiato N°3 prigionieri sud-africani dal Settembre al 26 Novembre 1943
Ha documenti comprovanti.

34) Maggiore Cellio De Mas - Poggio presso Sinalunga - ha aiutato prigionieri
alleati.

35) Panozzi Guido - Poggio di Sinalunga - ha aiutati prigionieri Alleati.

36) Rencinai Pasquale, colonno, - Serraglio-Sinalunga - ha aiutato prigionieri
alleati.

37) Salvadori Vendemo - S. Giustino-Pigonezzo di Sinalunga - ha aiutato pri-
gionieri alleati.

LA PRIGIONIERI DELLE NAZIONI UNITE AGGRUPPATE ALLA BANDA

ne uno

ELECCO DEI DELATORI A SPIE: nessuno

PROPOSTE DI RICOMPENSA AL VALORE: nessuna

Il Comandante del Gruppo Patrioti

"AQUILA BIANCA"

(Serg. MAG. PAVAR. ROSSI GIULIO)

Sinalunga 11 2 Gennaio 1943

Documenti allegati:

1) Schizzo topografico della zona operativa

2) Certificato di morte di Mini Gestilio

3) Referti medici dei Patrioti: C. Zan. Cetica Ilias-Barbieri Pietro-Bertocci
Ivo e Turina Evaristo.

4) Dichiarazione del C.L.N. di Sinalunga e Bettolle

5) Dichiarazione del Sindaco

Ha documenti comprovati.

34) Maggiore Collis De Gas - veduto presso Sinalunga ha aiutato prigionieri alleati.

35) Fanuzzi Sindo - Poerio di Sinalunga ha aiutati prigionieri Alleati.

36) Mehinai Pasquale, colonno, - Ferragio-Sinalunga ha aiutato prigionieri alleati.

37) Salvatori Francesco-S. Martino-Ricognano di Sinalunga ha aiutato prigionieri alleati.

LA PRIGIONERIA DELLE NAZIONI UNITE AGGRAGATI ALLA TUNDA

ne sono

ELenco dei delatori e spie: nessuno

PROPOSIZIONE DI RICOMPENSA AL VALORE: nessuna

Il comandante del Gruppo Patrioti

"AQUILA BIANCA"

Sinalunga li 2 Gennaio 1945 (Sede: N. 100, P. 100, P. 100)

Documenti allegati:

- 1) Schizzo topografico nella zona operativa
- 2) Certificato di morte di Mini Castilio
- 3) Referti medici dei Patrioti: S. Zen. Cetica Iliag-Barbieri Pietro-Zertocci Ivo e Curiani Dario.
- 4) Dichiarazione del C. I. N. di Sinalunga e Pettolle
- 5) Dichiarazione del Sindaco
- 6) Dichiarazione del parroco
- 7) Dichiarazione del Co. Int.

=====

=====

=====

=====

msc.
A.C.3.8 JAN Recd
Patriots Branch Siena 3/16
File R for Trans
ms 8/11
Trans 8/11/45
Siene 5/1/45

Prot. no 297

HEADQUARTERS ALLIED CONTROL COMMISSION RO-AG
Section Patriots Branch APC 344

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ufficio Patrioti

HEADQUARTERS REGION VIII TOSCANA REGION

PROVINCIAL COMMISSIONER A.M.G.

Oggetto : Relazione settimanale

R O M A

R O M A

F I R E N Z E

S I E N A

- 1) Come da disposizione dell'Ufficio centrale patrioti (prot. 251/RT del 24/11/44, il Capt. Berdi Dante ha preso possesso, in data 4/1/45, dello Ufficio come rappresentante militare in sostituzione del Mag. Maglietta da cui ha ricevuto le consegne.
 - 2) Questo Ufficio è tutt'ora in attesa delle relazioni richieste dall'Ufficio Patrioti della Presidenza del Consiglio, che non sono ancora pervenute dai Comuni, pur essendo state già richieste da circa un mese.
 - 3) Allo scopo di raccogliere fondi per una più fettevole opera di assistenza ai patrioti e alle loro famiglie, si sta preparando un concerto alla sala dei Rozzi, il cui ricavato sarà devoluto all'assistenza come sopra detto.
 - 4) Già del 13/12/44 sono state spedite le liste dei nominativi, con il numero del diploma, di coloro che hanno ricevuto il diploma e firma del Generale Alexander. Eventuali aggiunte o variazioni saranno trasmesse di volta in volta.
- ULTERIORI INFORMAZIONI. Si è iniziata con una manifestazione al Teatro dei Rozzi la "settimana del volontario" indetta dall'Ufficio Comunale Patrioti di Siena, allo scopo di offrire in forma pubblica un riconoscimento al forte nucleo di patrioti che fra qualche giorno parteciperanno volontari. Nella prossima relazione settimanale si trasmetterà una relazione finale di detta manifestazione.

GASTANI S.

RAPPRES. CIVIL. P.B.

Capt. BARDI D.

RAPPRES. MILIT. P.B.

Oggetto : Relazione settimanale

- 1) Come da disposizione dell'Ufficio centrale patriotti (prot. 254/AM del 24/11/44, il Capt. Barbi Dante ha preso possesso, in data 4/1/45, dello Ufficio come rappresentante militare in sostituzione del Magg. Meglietta da qui ha ricevuto le consegne.
- 2) Questo Ufficio è tutt'ora in attesa delle relazioni richieste dall'Ufficio Patriotti della Presidenza del Consiglio, che non sono ancora pervenute dai Comuni, pur essendo state già richieste da circa un mese.
- 3) Allo scopo di raccogliere fondi per una più fattiva opera di assistenza ai patriotti e alle loro famiglie, si sta preparando un concerto alla sala dei Rozzi, il cui ricavato sarà devoluto all'assistenza come sopra detto.
- 4) Già dal 13/12/44 sono state spedite le liste dei nominativi, con a fianco il numero del diploma, di coloro che hanno ricevuto il diploma e firma del Generale Alexander. Eventuali aggiunte o variazioni saranno trasmesse di volta in volta.

ULTERIORI INFORMAZIONI. Si è iniziata con una manifestazione al Teatro dei Rozzi la "settimana del volontario" indetta dall'Ufficio Comunale Patriotti di Siena, allo scopo di offrire in forma pubblica un riconoscimento al forte nucleo di patriotti che fra qualche giorno partiranno volontari. Nella prossima relazione settimanale si trasmetterà una relazione finale di detta manifestazione.

GATTANI S.
RAPPRES. CIVIL. P.B.

Gattani S.

Capt. BARDI D.
RAPPRES. MILIT. P.B.

Capt. Bardi D.

4

44

A. C. C.

86 DEC Recd

UFFICIO ITALIANO PATRIOTI
(Patriots Branch)

Prot.no 283

O G G E T T O: Relazione settimanale

Siena 22/12/44

HEADQUARTERS ALLIED CONTROL COMMISSIONER RC/MG
Section Patriots Branch APO 394

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ufficio Patrioti

HEADQUARTERS REGION VIII A.M.G. TOSCANA REGION

PROVINCIAL COMMISSIONER A.M.G.

R O M A

R O M A

F I R E N Z E

S I E N A

1)- Si stanno raccogliendo le relazioni dei Comandanti di Banda secondo la circolare trasmessa della Presidenza del Consiglio-Ufficio Patrioti.

Per ciò che riguarda il Raggruppamento "Amiata" non sarà possibile trasmettere la relazione in quanto il Ten. Col. Craci, Comandante del Raggruppamento, ha riferito personalmente di aver ricevuto da tempo tale circolare, e circa la quale aveva già fatto all'Uff. It. Patrioti le sue osservazioni.

I Capì Banda del Raggruppamento "Amiata" sono tutti nella zona.

Sarebbe opportuno che essi trasmettessero le relazioni singolarmente come richiesto dalla circolare trasmessa.

Il Comandante del IV Gruppo Banda ha risposto di aver depositato la relazione presso il Comando Raggruppamento "Amiata", invitando questo ufficio a richiedere copia al Comando del Raggruppamento. Ciò non è possibile fare per quanto è stato riferito dal Comando del Raggruppamento.

Comunque tutte le relazioni che pervennero saranno trasmesse a questo Ufficio nel più breve tempo possibile.

2)- Nelle giornate di oggi e di domani saranno riesumate 10 salme di caduti della Brigata "Spartaco Lavagnini". Da Monticchio esse pervennero al Cimitero di Siena, con mezzi messi a disposizione dalla R. Prefettura.

ULTERIORI INFORMAZIONI. Niente da segnalare.

26/12

0923

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

S I E N A

1)- Si stanno raccogliendo le relazioni dei Comandanti di Banda secondo la circolare trasmessa dalla Presidenza del Consiglio-Ufficio Patrioti. Per ciò che riguarda il Raggruppamento "Amiata" non sarà possibile trasmettere la relazione in quanto il Ten.Col.Craci, Comandante del Raggruppamento, ha riferito personalmente di aver ricevuto da tempo tale circolare, e circa la quale aveva già fatto all'Uff. It. Patrioti le sue osservazioni.

I Capi Banda del Raggruppamento "Amiata" sono tutti nella zona.

Sarebbe opportuno che essi trasmettessero le relazioni singolarmente come richiesto dalla circolare trasmessa.

Il Comandante del IV Gruppo Bande ha risposto di aver depositato la relazione presso il Comando Raggruppamento "Amiata", invitando questo ufficio a richiedere copia al Comando del Raggruppamento. Ciò non è possibile fare per quanto è stato riferito dal Comando del Raggruppamento.

Comunque tutte le relazioni che perverranno saranno trasmesse a questo Ufficio nel più breve tempo possibile.

2)- Nelle giornate di oggi e di domani saranno rimesse 10 salme di caduti della Brigata "Spartaco Lavagnini". De Monticiano esse perverranno al Cimitero di Siena, con mezzi messi a disposizione della R. Prefettura.

ULTERIORI INFORMAZIONI. Niente da segnalare.

26/12

18

F. S. CR.

CAITANI S.
RAPPRIS. CIVIL. P.B.

Caiani f

REG. MAGGIORATA P.B.
RAPPRIS. MILIT. P.B.

Uff. It. Patrioti

195

ALLIED MILITARY GOVERNMENT
PROVINCE of SIENA

R/V/ PROT. n° 243

Date Siena 11/12/44

Subject: Trasmissione relazione.

To: HEADQUARTERS ALLIED CONTROL COMMISSION RC/MG
Section Patriots Branch APO 394

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ufficio Patrioti

R O M A

R O M A

Si trasmette, in base al foglio n° 197/R.T.
in data 23 novembre 1944, la relazione del Comando
de Settore sud-est, Raggruppamento Amiata, successi-
vamente settore D, incorporato ad ultime operazioni
nel settore A.

GASTANI S. MAES. MAGLIETTA P.G.
RAPPRES. Civil. P.B. RAPPRES. Milit. P.B.

Gastani S.

Translated 20/12

CP

1047

RAGGRUPPAMENTO PATRIOTI "AMALFA"

Settore S.L. (poi Settore D)

=====

HEADQUARTERS ALLIED CONTROL COMMISSION-RO-ME Section P.B. APO 394

ALL'UFFICIO ITALIANO PATRIOTI-PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

R O M A

=====

OGGETTO:Relazione Comando di Settore.

BANDE COMPONENTI IL SETTORE.

- IV° Gruppo Bande;
- 5° Banda Aut/Onoma;
- 7° Banda "Renzino";

LIMITI DEL SETTORE. Repoleno-Lucignano-Bettolle-Acquaviva-Chianciano-Pienza-S. Quirico d'Orcia-S. Nazario-Acciano (l'ospitalità tutta compresa).

DIPENDENZE E CONTATTI CON PARTITI POLITICI. Non ebbero dipendenze politiche. La IV° Banda aveva molti elementi comunisti che furono ammessi agli ultimi tempi.

ZONA DI IMPISCO DELLE BANDE. Risulta dall'allegato 1.

DATA DI COSTITUZIONE+COMANDANTI.

Settore sud-est-1° Novembre 1943. Comandante Mags. Maglietta P. Giulio; costituito per ordine del Mags. Zanuttini;

IV° Gruppo Bande-1° Novembre 1943, tre sottosegretori:

1° Sottosegretario est: Comandante S. Ten. Denocci di Petrolo, limiti del sottosegretario: Lucignano-Bettolle-Torrita-Montefollonico-S. Anna-Vallerotzai-Ferrovie S. Giovanni Rapolano; sino al febbraio 1944.

2° Sottosegretario sud; Comandante S. Ten. Ottaviani (coadiuvato dal Ten. Agnelli di Pienza) limiti del sottosegretario: S. Giovanni (escluso)-Montefollonico (escluso)-Acquaviva-Chianciano-Pienza-Vallerotzai (escluso).

3° Sottosegretario ovest: Comandante Ten. Piccolomini Bandini Gastone (dalla fine di febbraio per un breve periodo); limiti del sottosegretario: Vallerotzai-S. Giovanni-Acciano-Montefollonico d'Asso.

5° Banda Autonoma-comandata dal Ten. Dal Pozzo Bruno 1946 incor-

BANDE SOTTOFONNATI IL SETTORE.

- IV° Gruppo Bande;
- 3^ Banda Autonoma;
- 7^ Banda "Rensino";

LIMITI DEL SETTORE. Rapolano-Lucignano-Bettolle-Acquaviva-Chianciano-Pienza-S. Quirico d'Orcia-S. Nersilio-Asciano (località tutte comprese).

DIPENDENZE E CONTATTI CON PARTITI POLITICI. Non esbero dipendenze politiche. La IV^ Banda aveva molti elementi comunisti che furono lasciati gli ultimi tempi.

SONA DI IMPUGNO DALLA BANDE. Risulta dall'Allegato 1.

DATA DI COSTITUZIONE, COMANDANTI.

Settore sud-est-10 Novembre 1943. Comandante Maggiore Maglietta F. Giulio; costituito per ordine del Maresciallo Zennaro;

IV° Gruppo Bande-10 Novembre 1943, tre sottosegretari:

1° Sottosegretario est: Comandante S. Ten. Benocci di Petrolo, limiti del sottosegretario: Lucignano-Bettolle-Torrita-Montefollonico-S. Anna-Vallerossa-Terraviva S. Giovanni Rapollano; fino al Febbraio 1944.

2° Sottosegretario sud: Comandante S. Ten. Ottaviani (coadiuvato dal Ten. Agnelli di Firenze); limiti del sottosegretario: S. Giovanni (escluso)-Montefollonico (escluso)-Acquaviva-Chianciano-Pienza-Vallerossa (escluso).

3° Sottosegretario ovest: Comandante Ten. Piccolomini Bandini Gestione (dalla fine di febbraio per un breve periodo); limiti del sottosegretario: Vallerossa-S. Giovanni-Asciano-Montefollonico d'Asso.

5^ Banda Autonoma-comandata dal Ten. Dal Pozzo Bruno **1946** incorporata alla metà del mese di maggio.

7^ Banda "Rensino"-comandata dal S. Ten. Cuccinielli Adorato; venne incorporata ad ultimata operazioni.

A6 occupazione avvenuta il settore sud-est venne nominato settore D e vennero mutati i limiti di settore; successivamente per ragioni non note il settore D venne incorporato nel settore A.

Il reclutamento veniva fatto a mezzo moduli dattilografati contrassegnati dall'impronta del pollice destro. Copia restava all'interessato (si esclude una copia dei moduli. Allegato 2).

FORZA, VARIAMENTI, INQUADRAMENTO, ARMAMENTO.

1° Gruppo Banda: iniziò nel novembre con una forza di 120 uomini circa che vennero man mano aumentando. Altre Bande si unirono dopo il marzo e precisamente:

-Banda Allievo Ufficiale Fantini (Uragano) di circa 150 uomini;

-Banda della "Foca" Giuseppe Bianchi (Beppe) di circa 170 uomini;

-La Banda del 1° e 3° sottosettore in relazione al sottose-
tore e relative fucile del S. Ter. Denacci;

5° Banda Autonoma Del Pozzo-60 uomini.

7° Banda "Grenzino" (operava in Val d'Amara, Val di Chelena, Val

d'Arno) 60 uomini circa.

Inquadramento: nel novembre vennero dati i seguenti ordini:
a) iniziare subito il reclutamento degli uomini (sua-
dra di 6 o 10 uomini al comando di un graduato o
elemento scelto);

b) recuperare il materiale bellico;

c) reclutare informazioni;

d) predisporre rifugi;

e) stabilire un sistema per corrispondere in cifre,
sistema già adottato dal comando settore con il
Magg. Zanuttini, vice Comandante di Raggruppamento;

Armamento e munizionamento:

le Bande non erano completamente armate. Il munizio-
namento era invece sufficiente. Non si ebbero mai
sviolanci.

EQUIPAGGIAMENTO-COLLEGAMENTI-MEZZI DI SOSTEGNO-FINANZIAMENTO.

Equipaggiamento: era quello civile, negli ultimi tempi si riuscì
ad avere qualche uniforme acquistata o prele-
vata da magazzini della zona;

Collegamenti: sempre a mezzo stoffette a cavallo e a piedi,
si primi di giugno il Ten. Col. Grimaldi portò
una radio trasmittente e ricevente, ma era gua-
sta e senza le valvole;

Sussistenze e vettovagliamento: era affidato alla generosità
dei contadini del luogo; venivano chiesti dena-
ri alle famiglie più ricche. Solamente il
26 o 27 Maggio mi furono portate dal M. G. Calen-
dra del Comando Raggruppamento 2.300.000 che
distribuii ai capi Banda, questo fu l'unico som-
ma avuta dalle Bande del Settore da me ricevuta
in tutto il periodo clandestino.

AVVOLANCI. Era stato predisposto un avvolancio da me combinato con
il maresciallo Calandra, ma a causa del mio arresto, non fu
udito il messaggio del Comandante della Banda.

In un'occasione, nel novembre vennero dati i seguenti ordini:

- a) iniziare subito il reclutamento degli uomini (esclusi di 6 o 10 uomini al comando di un gruppo o di un gruppo unito);
- b) recuperare il materiale bellico;
- c) reclutare informatori;
- d) predisporre rifugi;
- e) stabilire un sistema per corrispondere in cifre, sistema già adottato dal comando tedesco con il Lt. G. Benvenuti, vice Comandante di Reggimento; armamento e munizionamento;
- f) Le Dande non erano completamente pronte. Il munizionamento era invece insufficiente. Non si ebbe mai violenze.

COLLEGAMENTI - COLLEGAMENTI - METTI DI SUOI INIZIA - FINIR INIZIA.

Equipaggiamento: era quello civile, negli ultimi tempi si riuscì ad avere qualche uniforme acquistata o prelevata da magazzini della zona;

Collegamenti: sempre a mezzo stoffette e cavallino o a piedi, ai primi di Giugno il Ten. Col. Grimaldi portò una radio trasmittente e ricevente, ma era guasta e senza le valvole;

Sussistenza e vettovagliamento: era affidato alla generosità dei contadini del luogo; venivano chieste denari alle famiglie più ricche. Solamente il 25 o 27 Maggio si furono portate del mar. Calendro del Comando Raggruppamento 300.000 che distribuiti ai capi Danda, questi fu l'unico sommo avuto dalla Danda. Il Settore da me ricevuta in tutto il periodo elandestino.

AVVOLGIMENTI. Era stato predisposto un avvolgimento da me combinato con il maresciallo Calendro, ma a causa del mio arresto, non fu udito il messaggio del Comandante della Danda. 1943

RELAZIONI COL COMANDO SUPREMO ITALIANO. Avvenivano tramite il maresciallo Calendro, e successivamente col maresciallo Fadda, con il Comando Raggruppamento Roma.

ATTIVITA' OPERATIVA. (Per quanto risulta al Comando di Settore, maggiori precisazioni verranno trasmesse nelle relazioni dei Comandanti delle Bande);

- 751
- A) atti di sabotaggio;
 a) ponti fatti saltare 1;
 b) linee ferroviarie interrotte, in qualche punto sulla ferrovia Chieti-Siena;
 c) linee telefoniche interrotte, il cavo telefonico Roma-Berlino S.I.R.I.I.
 B) cospirazione disarmata: no 17;
 C) perdite inflitte al nemico: morti 113, feriti 136, prigionieri 46;
 D) automezzi catturati o distrutti: no 13 circa;
 E) perdite subite: morti 30, feriti 17, dispersi 10;
 F) da metter in particolare rilievo:
 - fatto d'arma al Monticchiole 15 aprile 1944) dove circa 60 patrioti del IV Gruppo Banda Imbriessera perdite al nemico superiore in forze (alcune centinaia di uomini su 11 autocarri) e lo costrinsero a ritirarsi;
 - fatto d'arma di Montebelluno (20 giugno 1944) dove circa 40 patrioti della compagnia "Fiamma" sostennero successivi urti contro i tedeschi appoggiati da autobombe, infliggendogli perdite.

ATTIVITA' INFORMATIVA. (Ordinata dal M. G. Zanuttini, incaricato per il settore il M. G. Zanuttini Benincasa del C. S. R. R.) costituita la rete dei confidenti vennero raccolte informazioni sulla situazione generale, sui sentimenti della popolazione nei riguardi del nostro movimento, sull'atteggiamento degli elementi avversari e dei carabinieri in servizio nelle stazioni dei singoli paesi del settore. Di tali dati acquisiti venne fatta relazione settimanale per ogni località.

Orientamento generale favorevole.

Tutte le ottime informazioni furono i carabinieri iscritti alle bande che erano rimasti in servizio.

Furono segnalate varie località sedi di concentramenti di truppe e di depositi ingenti di materiali che furono ripetutamente colpiti dall'aviazione Alleata (deposito di Poggio alla Sala, Succherificio e Scuola Ferroviario di Montepulciano, Scuola Ferroviario di Chiusi, concentramenti di truppe a Orsino ecc.).

Vengono segnalati nominativi di azioni favorevoli dei nazi-fascisti.

ELLENCO NOMINATIVO DELLE PERDITE. Allegato 3.

ELLENCO NOMINATIVO DEI PRIGI. Allegato 4.

ELLENCO NOMINATIVO DEGLI ARRESTATI POLITICI. Allegato 5 (per quanto riguarda il Comando di Settore).

1044

Circa 60 patrioti del I° Gruppo Bande iniziarono parolite al nemico superlucare in forza (alcuna centinata di uomini di 11 succedenti) e lo costrinsero a ritirarsi.

-fatto d'armi di Montebelluna (20 giugno 1944) dove circa 40 patrioti della compagnia "Geronimo" contennero successivamente i tedeschi e i loro carri armati da auto-bande, infliggendogli perdite.

ATTIVITA' INFORMATIVE. (Ordinate dal Reg. Zennaro). Incontro con il settore il Reg. Zennaro benigne del CO. (R.I.) conosciute la rete dei confidenti vennero raccolte informazioni sulla situazione generale, sui sentimenti della popolazione nei riguardi del nostro movimento, sull'atteggiamento degli elementi di avversari e dei carabinieri in servizio nelle stazioni dei maggiori paesi del set ore. Di tutti dati acquisiti venne fatta relazione dettagliata per ogni località.

Orientamento generale favorevole.

Fonte di ottime informazioni furono i carabinieri iscrivuti alle bande che erano presenti in servizio.

furono segnalate varie località sede di concentramenti di truppe e di depositi di materiali che furono ripetutamente colpiti dall'aviazione Alleata (deposito di Pozzo alla Sala, Zuccherificio e Scalo ferroviario di Montebelluna, Scalo ferroviario di Chiusi, concentramenti di truppe a Chiusi ecc.).

Vennero segnalati nominativi di agenti favorevoli dei nazifascisti.

ELENCO NOMINATIVO DELLA PERNA. Allegato 3.

ELENCO NOMINATIVO DEI FERITI. Allegato 4.

ELENCO NOMINATIVO DEGLI ARRETRARI POLITICI. Allegato 5 (per quanto riguarda il Comando di Settore).

ELENCO NOMINATIVO DEI DISPERDI. Allegato 6.

ELENCO NOMINATIVO DEI PATRIGI. Già trasmesso diviso per bande con il numero del certificato assegnato.

ELENCO NOMINATIVO DEI COLLABORATORI. (Già trasmesso).

ELENCO NOMINATIVO DEI PRIGIONIERI DI GUERRA ALLEATI. Sarà trasmesso con la relazione dei detenuti delle bande.

ELENCO NOMINATIVO DEI DELATORI. Della spia per quello che riguarda il Comando di Settore) ~~XXXXXXXXXX~~ ^{XX} Sarà trasmesso completo di testimonianza.

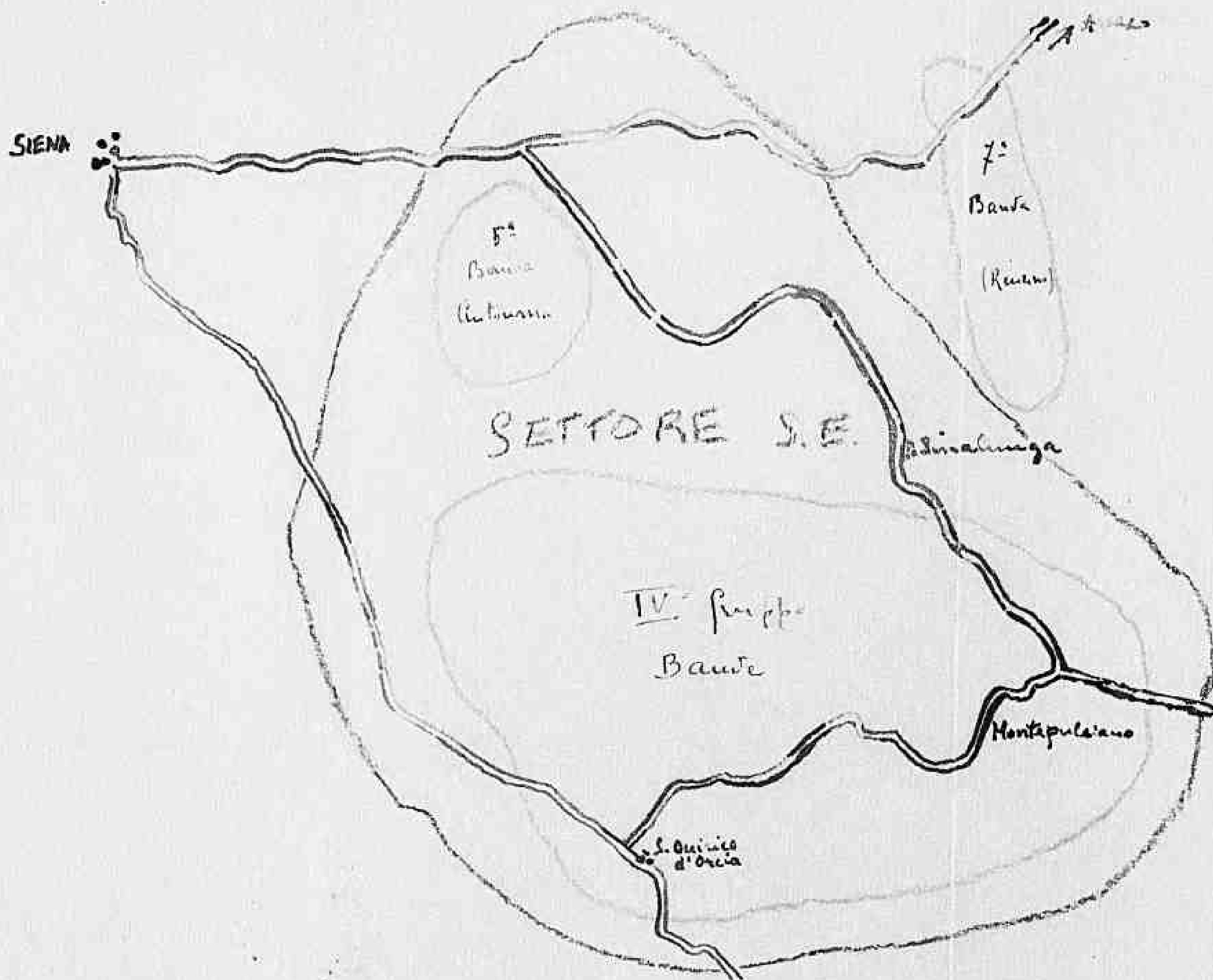
10/4

PROPOSTA DI RICOMPRSA AL VALORE E NOTI CARATTERISTICHE. Ritenuto
già stato trasmesso del Comando Regionalmente
"Ministero".

IL COMANDANTE DEL SETTORE
(MAG. MAGGIORITA POLLARI G.)



Zona di impiego delle formazioni
Settore sud-est. (set. D)



Settore S.E.

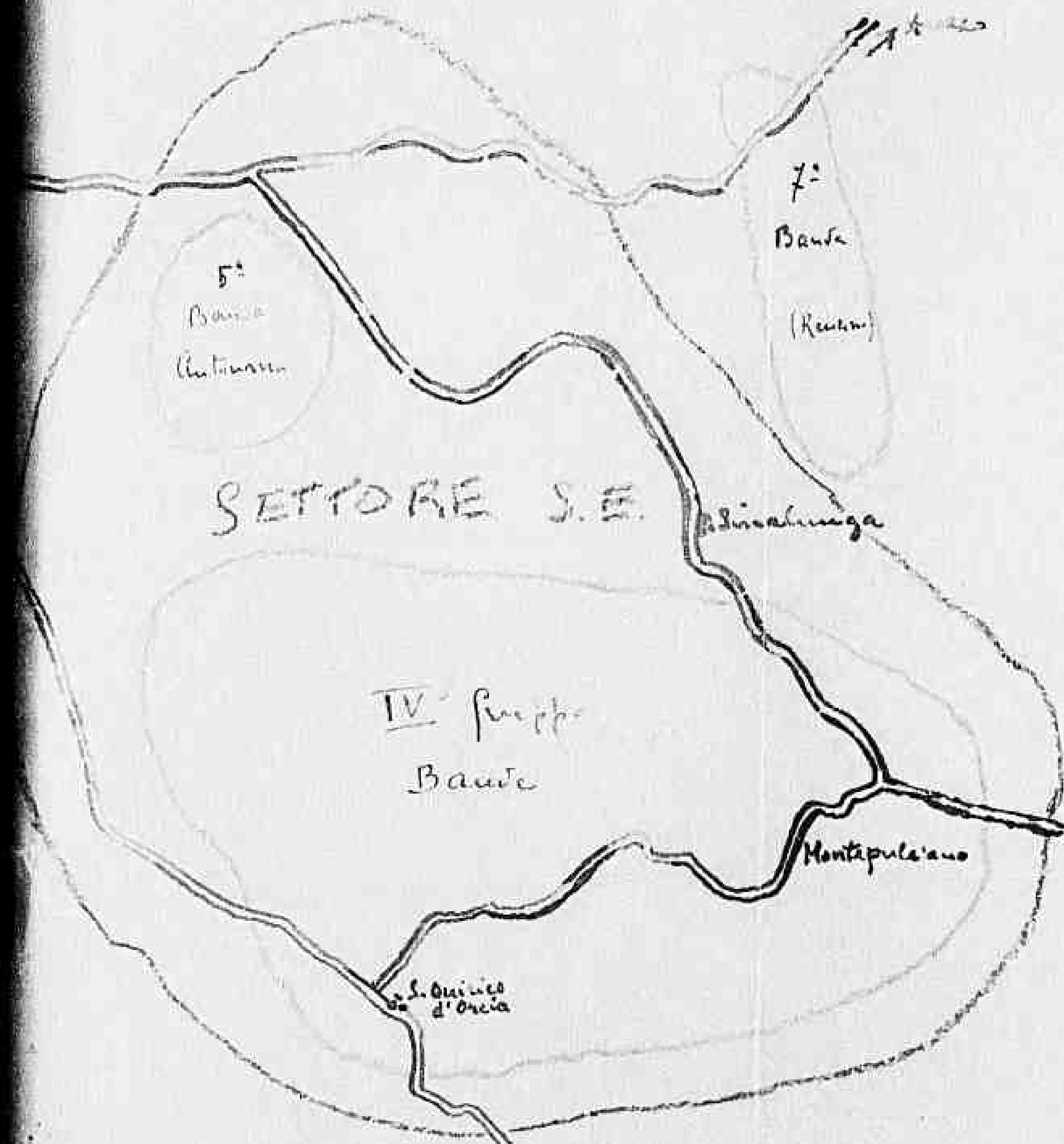
COMANDANTE: Maggiore Maglietta Pollari *più*
 ufficiale informatore: Maggiore Mammuci Benincesi *più*

IV° Gruppo Banza : S. Ten. Ottaviani Walter
 Banza Comando : Bianchi "Pursippe"
 1° Banza : all. Uff. Fantini Dino
 2° Banza : " Tiersi Francesco
 3° " :
 4° " : Raspa Vito
 5° " : Camoni Esposito
 6° " : Ten. Janny (messicano)

- 5° Banza Autosoma : Te
 - 7° Banza "Renzi" : S. T.

Zona di impiego delle formazioni
Settore sud-est. (set. D)

1. Alpella

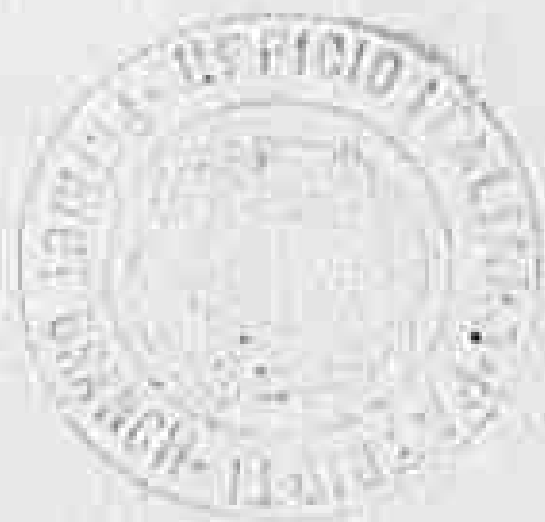


Settore S.E.

COMANDANTE: Maggiore Maglietta Pollari *fu*lio
 ufficiale informatore: Maggiore Mammuci Benincesi *fu*lio

ott. Ottaviani Walter - 5° Banda Autonoma : Ten. Dal Pozzo Bruno

anchi "Piseppe"
 uff. Fantini Dino
 "Ticchi Francesco
 "Vito
 moni Esposito
 Johnny (messicano)
 - 7° Banda "Renzi" : S. Ten. Succielli Esposito



Cod. I.

Allegato 2

Cognome e Nome fittizio... ARNAVAS MARIO.....

Classe... 1920... Arma... ARTIGL..... Grado... S. Ten....

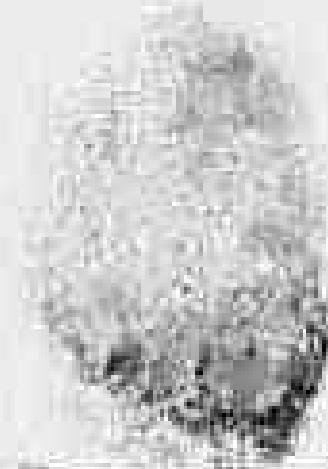
Distretto... LIVORNO..... Campagna... GUERRA ATTUALE.

Decorazioni... ////.....

Stato di famiglia... CELIBE.....

Impronta del dito

pollice sinistro



ALLEGATO 3

ELenco NOMINATIVO DELLA PERDITA.
(per quanto risulta al comando di settore)

Pencetti Licio.	Fucilato dalla SS Repubblicane a Talle il 3-6-44
Carletti Luigi.	Fucilato dalla gendarmeria tedesca a S. Polverino il 2-7-44
Merna Giovanni.	Deceduto a Cignone il 16-4-44
Valerio.....	Deceduto a Garda il 30-4-44
Gianni.....	Fucilato dei tedeschi a Fossano della Ombra il 3-6-44
Sarri Libero.	" " " " "
Grassi Paolo.	" " " " "
Mario.....	Deceduto a Cignone il 16-4-44
Nistri Gino.	" a Montalbano il 29-5-44
Mencetelli Mario.	" a Monticchiello il 6-4-44
Cappelli Mario.	Ucciso dai fascisti nei pressi di Pienza il 6-4-44
Diaci Lanciotto.	Deceduto il 7-5-44
Targhini Faustino.	Ucciso da ufficiale repubblicano a Prato= mag. il 5-4-44
Cittadini Guido.	Deceduto il 23-5-44
Serg. Mezz. Boschi Lorenzo	" in seguito a scoppio di mina il 23-6-44
Maehi Eosen.	Deceduto in combattimento il 27-5-44
Fraati Enzo.	" " il 17-6-44
Marecca Mario.	Deceduto per scoppio di mina.
Pielli Alberto.	Impiccato dai tedeschi il 25-6-44
Pieroni Danilo.	" per rappresaglia
Gioli Aldo.	Deceduto il 20-6-44 a Pavore
Marino Giuseppe.	" in combattimento il 30-6-44
Rotelli Giuseppe.	" per scoppio di mina
Marchi Gino.	" in combattimento il 20-6-44
Mulleri Bruno.	" a Provino.
Bolici Angiolino.	Fucilato da tedeschi il 2-7-44
Manglavacchi Enzo.	
Mancalo Antonio	

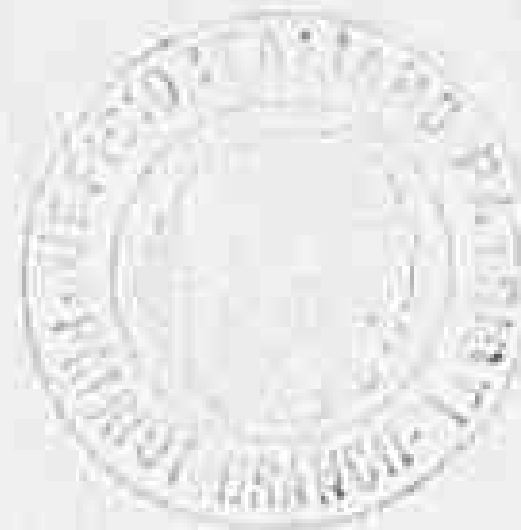
Mancano due deceduti di cui non si conoscono le generalità. Esse
risulteranno dalle relazioni dei capitane.

1012



Mencatelli Mario.
 Cappelli Mario.
 Biagi Lenciato.
 Tarquini Fontano.
 Cittadini Guido.
 Serg. Magg. Boschi Lorenzo
 Nacchi Essen.
 Trati Enzo.
 Maresca Mario.
 Pielli Alberto.
 Pieroni Danilo.
 Cioli Aldo.
 Marino Giuseppe.
 Rotelli Giuseppe.
 Marchi Gino.
 Mulleri Bruno.
 Bolici Angiolino.
 Mangiavacchi Enzo.
 Mansardo Antonio
 Mancano due deceduti di cui non si conoscono le generalità. Esse
 risulteranno dalle relazioni dei capiberde.
 Ucciso dai fascisti nei pressi di Pienza
 il 6-4-44
 Deceduto il 7-5-44
 Ucciso da ufficiale repubblicano a Prato-
 magno il 5-6-44
 Deceduto il 30-6-44
 " in seguito a scoppio di mina
 il 28-6-44
 Deceduto in combattimento il 27-6-44
 " " il 17-6-44
 Deceduto per scoppio di mina.
 Impiegato dei tedeschi il 25-6-44
 " per rappresaglia
 Deceduto il 30-6-44 a Pevero
 " in combattimento il 30-6-44
 " per scoppio di mina
 " in combattimento il 30-6-44
 a Trovino.
 Fucilato a San Felice il 2-7-44

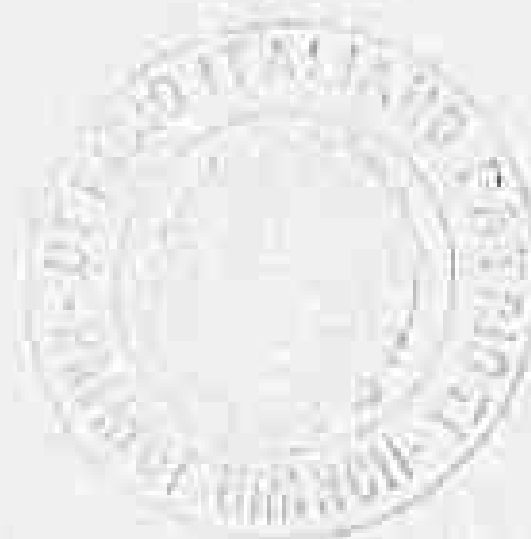
1942



ALLEGATO 4

ELENCO NOMINATIVO DEI FERITI
(Per quanto risulta al comando di settore)

Albini Alberto.	Ferito il 7-4-44 a Monticchiello.
Bianchini Sessilio.	" il 3-8-44 in combattimento.
Vitale Giuseppe.	" il 5-6-44 nell'attacco alle caserma G.N.R. di Montalcino.
~~VINCENZI~~ Stridi Antonio.	" il 2-6-44 nell'attacco alla caserma G.N.R. di Castelnuovo dell'Abbate.
Franci Armando.	" per scoppio di mina.
Maccari Elvio.	" il 9-6-44 nei pressi di Sarteano.
Volpi Alessandro.	" l' 8-6-44 durante un'azione.
Volpi Alvaro.	
Doschi Senti.	" il 15-3-44 ad Abbazia di Montepulciano.
Calamati Franco.	" il 21-6-44
Preriasi Otello.	" l' 1-6-44
Meucci Quinto.	
Biondi Pietro.	" da scheglie il 17-4-44 a Rapolano.
Angioloni Dario.	" ferito a Rapolano in azione contro la caserma C.C.R.R. il 17-4-44
Guerri Fernando.	" il 15-3-44 a Radia al Pino
Raspaniti, Elio.	
Meacci	



ALLEGATO 5

ELENCO DEGLI ARRESTATI POLITICI

(Per quanto riguarda il comando di settore)

-Magg. Mannucci Benincasa Giulio

-Magg. Maglietta Pollari Giulio

Arrestati dalla SS tedesca in Siena per organizzazione di bande armate. Trasferiti alle carceri delle Murate con l'imputazione di spionaggio a favore del nemico. Rilasciati per accusa inesistente di organizzazione sovversive.

Relazione sull'arresto già a suo tempo trasmessa.



100

Allegato no 6

ELenco NOMINATIVO DEI DISPERSI
(Per quanto riguarda il Comando di Settore)

Lina Bruno	-	disperso il 14 o 15 durante un'azione contro i tedeschi, nel Giugno 1944;
Polletti Ariodante	-	idem
Tassoni Donato	-	idem
Galdi Aroldo	-	disperso il 18/6/44 in un'azione contro i tedeschi;
Fiorini Aristide	-	disperso il 14 o 15 Giugno 1944 in un'azione contro i tedeschi;
Priore Pietro	-	idem
De Nigro Roberto	-	idem
Olivetti Gino	-	

Vi sono inoltre due patrioti stranieri dispersi.



19 DEC Recd

5/6

fdo R for trans.
Ans 4/12ALLIED MILITARY GOVERNMENT
PROVINCE of SIENA

Subject: Relazione settimanale

/REV// PROT.n° 263

To:

Date: Siena 16/12/44

HEADQUARTERS ALLIED CONTROL COMMISSION RC/MG
Section Patriots BranchR O M APRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ufficio PatriotiR O M AHEADQUARTERS REGION VIII A.M.G.
Toscana RegionF I R E N Z E

PROVINCIAL COMMISSIONER A.M.G.

S I E N A

1)- Quest'Ufficio è in attesa di ricevere le relazioni richieste
per il 20 c.m. secondo le disposizioni impartite dalla circ.
trasmessa dall'Ufficio Italiano Patrioti.

2)- ULTERIORI INFORMAZIONI.

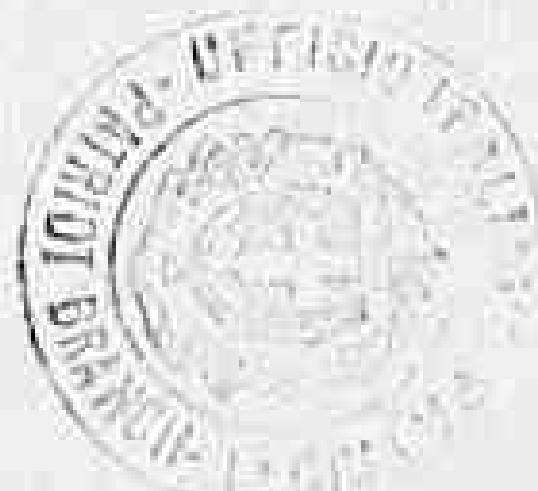
Nulla da segnalare.

Translated 19/12
R.

1038

GASTANI S.
RAPPRES.Civil.P.B.

Gastani S.

Magg.MAGLIETTA P.B.
RAPPRES.Milit.P.B.

5/6/45

A. C. G.

UFFICIO ITALIANO PATRIOTTI
Patriots Branch
=====

Siene 8/12/44

OGGETTO: Relazione settimanale.

HEADQUARTERS ALLIED CONTROL COMMISSION RC/MG
Section Patriots Branch A P O 394R O M APRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ufficio PatriottiR O M A

PROVINCIAL COMMISSIONER A.M.G.

S I E N A

HEADQUARTERS REGION VIII A.M.G. TOSCANA REGION

F I R E N Z E

- 1) DIPLOMI. E' stata ultimata la distribuzione dei diplomi.
- 2) RELAZIONI. Sono state inviate ad ogni comune e ad ogni capo banda lo schema ricevuto dall' Uff. It. Patriotti, su cui basarsi per la relazione che deve essere fatta pervenire a questo Ufficio entro il 20 c.m. Su dette relazioni sarà compilata da parte di questo Ufficio una relazione unitaria.
- 3) ESTERIORI INFORMAZIONI. Si rende noto che fra circa un mese questo ufficio avrà esaurito i suoi compiti.



N. 2382 di prot.

HEADQUARTERS
ALLIED COMMISSION
CIVIL AFFAIRS SECTION
PATRIOTS BRANCH
APO 394

43A
73A
Fik

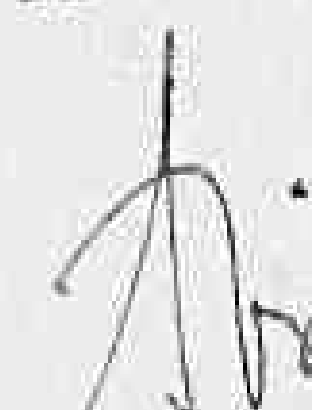
Roma, 27 Novembre 1944

Ref. 51/PAT.

Oggetto : Relazione settimanale del Rappresentante
di SIENA.

Alla Presidenza del Consiglio - Ufficio Patrioti.

Si trasmette, per competenza, l'unita relazione,
a suo tempo qui pervenuta, sull'attivita svolta dal
Rappresentante della Provincia di SIENA.


Col. Guido TAVA
Ufficiale di Collegamento,
Patriots Branch.

1036

HEADQUARTERS
ALLIED COMMISSION
CIVIL AFFAIRS SECTION
PATRIOTS BRANCH
APO 394

File

38A

Ref : 51/Pat.

21 Nov 1944.

Oggetto: Trasmissione sintesi relazione
Raggruppamento Amiata.Alla Presidenza del Consiglio,
Ufficio Patrioti,
Via Caroncini, 19, Roma.

Si trasmette per competenza una relazione
sulle operazioni svolte dal Raggruppamento Monte
Amiata, inviata dai Rappresentanti della Provin-
cia di Siena.

GIF

Col. G. FAVA,
Ufficiale di Collegamento,
Patriots Branch.

20 NOV ^{mge} Recd

ALLIED MILITARY GOVERNMENT
PROVINCE of SIENA

Subject: Sintesi relazione Ragg. "AMIATA"

PROT +n° 165

To:

Date: Siena 17/11/44

HEADQUARTERS ALLIED CONTROL COMMISSION RC-MG
Section Patriots Branch APO 394

e p.c.:

ROMA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
Ufficio Patrioti

ROMA

Trasmettiamo, in sintesi, una relazione delle operazioni
svolte dal Raggruppamento Amiata. I dati riportati sono
quelli controllati mediante informazioni assunte sul posto.

-Comandante del Raggruppamento: Ten.Col.Croci Adalberto;

-Settori di azione N° 5;

-Comandanti di settore:

Ten.Col.Grimaldi Bernardino (prov.Grosseto);

Magg.Maglietta Pollari Giulio (prov.Siena);

Magg.Zanuttini Eugenio (Siena, città) dal 10 Giugno 1944;

Magg.Terrosi Vagnoli Giulio (prov.Siena);

S.Ten.Lucchini Antonio (prov.Grosseto);

-I settori per la provincia di Siena erano così costituiti:

Settore Maglietta: IV Gruppo Bande-S.Ten.Ottaviani Walter;

1^ Banda-Bianchi Giuseppe;

2^ " -A.U.Fantini Dino;

3^ " -A.U.Tiezzi Francesco;

4^ " -Carab.Raspa Vito;

5^ " -Cannoni Esperide;

6^ " -Ten.Jonny;

7^ " -S.Ten.Succhielli Edoardo;

V Banda Autonoma-Dal Pozzo Bruno;

Settore Terrosi : I Gruppo Bande-Cap.Barbi Antonio;

1^ Banda-Cap.Hood Stuart;

2^ Banda-S.Ten.Lulli Spiridione;

Settore Zanuttini: Comp.Comando-S.Ten.Fratagnoli Ermanno;

1^ Comp.-Ten.Pringi Salvatore;

2^Comp. = Cap. Casciana Lanciotto
3^ " - S. Ten. Ristuccia Giovanr
4^ " - Ten. Lunghetti Cesare

-Forza complessiva del Raggruppamento: Ufficiali 101 -

Sottufficiali e truppa 3.275 (di cui 483 stranieri);

-Azioni svolte:

Ponti fatti saltare o danneggiati n° 34 (complessivamente);

Distruzione pirite miniere di Boccheggiano (fuori provincia);

Qualche interruzione di ferrovie;

Qualche interruzione di linee telefoniche (compreso il cavo Roma-Berlino);

Disarmo di alcune caserme (nel Giugno prima dell'occupazione);

Cattura di qualche automezzo e di armi;

-Combattimenti di rilievo:

Monticchiello-6 Aprile 1944-IV Gruppo Bande (Si allega una relazione del comandante del IV Gruppo Bande. Allegato 1)

-(La relazione sul combattimento non è stata da questo Ufficio controllata);

Montaltuzzo-20 Giugno 1944-V^ Banda (fuori provincia);

Pitigliano-VII Gruppo Bande (fuori provincia);

Buriano-10 Giugno 1944-(fuori provincia);

Capanne Vecchie-22/Giugno 1944-(fuori provincia);

-Perdite subite: morti 102, feriti 66, dispersi 31;

-Perdite inflitte: morti 718, feriti 356, prigionieri 434;

-Patrioti e collaboratori del Raggruppamento Amiata che hanno ricevuto il diploma di Patriota-Allegati 2-3-4-5-6-7-8-9
(Manca l'elenco del IV Gruppo Bande che sarà inviato in settimana).

Gaetani S.
GAETANI S.

Sig.

RAPPRESENTANTE Civil.P.B.

Maglietta P.G.
MAGLIETTA P.G.

Maggiore

RAPPRESENTANTE Milit.P.B.

Allegato 1

FORZE ITALIANE DI LIBERAZIONE**Raggruppamento Amiata****FORMAZIONE "M. MENCATTELLI",
(IV° GRUPPO "LEOPARDO",)****Relazione sul fatto d'arme di Monticchiello**

La mattina del 6 Aprile 1944, circa le ore una, una nostra staffetta ci informò che verso le ore quattro, sarebbero arrivati a Pienza e a Monticchiello una quarantina di militi per procedere all'arresto di elementi antifascisti.

Immediatamente furono avvisate tutte le squadre di tenersi pronte e fu dato ordine ad un nostro autista di riparare un camion catturato precedentemente ai fascisti, per trasportare alle ore 3 due squadre nella località Sassate (sulla strada Pienza-S. Quirico), e due nella località Lucignanello (sulla strada Pienza-Monticchiello) allo scopo di tendere un'imboscata alla Milizia Repubblicana.

Alle ore 3 fummo avvisati che il camion non si poteva riparare e che una densa nebbia non dava sicurezza di movimento.

Fu stabilito allora di prendere posizione sulle alture di Monticchiello e di attendere che i militi fossero entrati in paese per poi circondarli e catturarli.

Alle ore 5,30 giunsero due camions con circa 50 militi, in località Podere Casa al Piano. Scesi dagli automezzi i fascisti si diressero verso il Podere Fabbrica dove era dislocata una nostra squadra.

Immediatamente il Comandante della Formazione aprì il fuoco con la mitragliatrice «Breda» che si trovava a circa 600 m. dai fascisti, per fermarli ed impedire l'attacco alla nostra squadra assolutamente inferiore di forze.

Tale azione ebbe ottimo risultato poiché il nemico fu colpito in pieno e costretto a rimanere inchiodato nei dintorni del podere suddetto per l'intera giornata.

Alle ore 7,30 fu inviata una pattuglia al comando di SPACCA MONTAGNE (Carab. Vito Raspo) nei pressi del podere Casalpiano, allo scopo di conoscere l'entità e le intenzioni dei fascisti.

La pattuglia fu individuata dal nemico e circa sessanta elementi avversari, provenienti dal colle di Lucignanello, spintisi in sotto il podere Serafina, aprirono un fuoco micidiale con mitragliatrici, mortai, mitra, e moschetti contro la nostra pattuglia.

I nostri reagirono.

In detta azione trovò eroica morte il Patriota Mario Mencatelli di Montepulciano.

Offertosi volontariamente in sostituzione del Capo squadra che voleva recarsi a fare rifornimento di munizioni nei pressi del podere S. Maria, zona battuta dall'intenso fuoco avversario, il Mencatelli rimase mortalmente colpito da una bomba di mortaio mentre ritornava nelle nostre linee con le munizioni.

1003

Al rientro della pattuglia, essendo venuti a conoscenza che le intenzioni del nemico erano quelle di rastrellare la zona, e che eravamo attaccati da più parti, decidemmo di sostenere l'attacco nell'attesa di informazioni da parte delle squadre dislocate in altre zone.

Nel frattempo sopraggiunsero tre camions con militi e reparti dell'esercito repubblicano nei pressi del podere Casalpiano, ed altri sei camions nelle vicinanze della Villa Borghetto, sulla strada che conduce a Palazzo Massani e a Monticchiello (bivio).

I militi dei primi tre camions presero la direzione di Casalpiano, mentre quelli degli altri sei camions si diressero a Fabbrica, dove si trovava il rifugio di una nostra squadra comandata da ARSENICO (Gualtiero Farnetani).

Altri sette camions più due autobus, arrivati nel frattempo presso la Villa Nano (fra Montepulciano e Monticchiello) portarono oltre cento avversari.

Avevamo così la certezza di essere attaccati con grandi forze bene inquadrate e bene armate.

Una staffetta comunicò al Comando che due nostre squadre, una dislocata a Fabbrica, l'altra avanzante verso la località Stagai, si trovavano in serio pericolo di accerchiamento.

Così fu deciso di accettare battaglia.

Tale ordine fu immediatamente comunicato a tutte le squadre.

Furono inviati otto uomini sul lato Sud-Ovest di Monticchiello, al comando di SOLE (Franco Tiezzi); altri sei sul lato Sud-Est, al comando di GIOBERTI (Dino Cittadini); la squadra comandata da ARSENICO, riuscita a sganciarsi dal nemico proveniente dalla villa Borghetto, ricevette l'ordine di appostarsi dentro le mura di Monticchiello, lato Nord-Est, col compito di impedire l'avanzata del nemico appostatosi nei pressi di Nano.

Fu inviata una pattuglia di sei uomini al comando di FRA DIAVOLO (Abbero Rubini), in località podere Chiassale, per ritardare l'avanzata di circa quaranta militi, avanzanti verso il colle Mosca, dove si trovava il gruppo comando con SCIPIONE (S. Ten. Walter Ottaviani, Comandante della Formazione e CAPITAN CICLONE (Lidio Bozzini) suo collaboratore.

Tre pattuglie composte di tre uomini ciascuna, furono inviate rispettivamente presso il podere Castelletto, presso il podere Fonte Senesi e presso il podere Malafiore.

Una squadra completa al comando di MARCHI (Ten. Gino Agnelli) si portò presso il colle della Gogna, allo scopo di impedire eventuali sorprese nemiche nella zona Pianofa-La Foce-Le Gheche.

La mitragliatrice che fin dalle ore quattro del mattino si trovava in postazione sulla sommità del colle Mosca, col suo fuoco accompagnò ogni movimento del nemico nel settore Casalpiano-Serafina.

Alle ore tredici circa una pattuglia di quattro uomini, guidata da SCIPIONE si portò in direzione del podere Chiassale per aiutare lo sganciamento della pattuglia di FRA DIAVOLO che partita alle dodici, si trovava pressoché accerchiata.

Spintasi infatti fino a cento metri circa dal podere Chiassale, la pattuglia si era dovuta fermare perché raggiunta da un intenso fuoco avversario di armi automatiche e di fucileria e per circa venti minuti era rimasta completamente bloccata.

Il nemico nel frattempo avanzava tanto da temere l'accerchiamento del bosco e di conseguenza del nucleo mitraglieri.

La pattuglia del Comandante dopo avere inviata una staffetta a FRA DIAVOLO per ordinare di sgangarsi e di ritirarsi sulla sommità del colle Mosca, raggiunse la zona della nostra mitragliatrice, inseguita da un fuoco infernale.

Mezz'ora più tardi anche la pattuglia di FRA DIAVOLO riuscì a sgangarsi ed a raggiungere la sommità del colle Mosca.

Il bosco cominciò ad essere intensamente battuto dal fuoco avversario; da parte nostra impossibile reagire a causa delle numerose piante che impedivano la visibilità della zona immediatamente sottostante.

Mentre il nemico incalzava sempre più da presso, il Comandante dette ordine di ritirarsi con la massima calma sulla sommità del colle Gogna, ottima posizione dominante ogni settore e con buone postazioni per armi automatiche che potevano battere le zone vicine interamente scoperte.

Armi, munizioni, materiali, furono trasferiti sul colle suddetto.

Ordinata la difesa fu inviata una staffetta alle squadre asserragliate nel paese di Monticchiello, che da cinque ore facevano fuoco sul nemico, per portare i seguenti ordini: tenere duro fino al tramonto; tenere lontano il nemico dislocato a Nano e al contrario fare avvicinare le truppe fasciste avanzanti verso il Mosca, sparando soltanto sporadici colpi di facile, allo scopo di dare impressione al nemico stesso che la nostra resistenza non era quasi esaurendosi.

Infatti per quattro ore circa, dalle 14 alle 18, soltanto le squadre dislocate nel settore di Monticchiello fecero conoscere la loro presenza. Sul Gogna silenzio assoluto.

Il nemico avanzante verso il Mosca, o per paura di penetrare dentro il bosco, o per la convinzione che tutti i Patrioti si fossero ritirati su Monticchiello, costeggiò i margini del bosco e si diresse verso il paese prendendo posizione con quattro mitragliatori presso le Scuole Elementari, a circa 150 m. dall'abitato e a circa 200 m. dalla sommità del colle Mosca.

Per circa due ore e mezza permettemmo al nemico di concentrare il suo fuoco su Monticchiello, allo scopo di fargli esaurire più munizioni possibili e nascondergli la nostra presenza sul colle Gogna.

Alle ore 5,30 circa, il patriotta PORSENNA (Dario Fornicchi) inviato in esplorazione al podere Collosado, a 150 m. dal nemico, ci informò che l'avversario aveva preso posizione nei pressi delle scuole e stava avvicinandosi a Monticchiello.

Senza conoscere se parte del nemico si fosse appostato nel bosco del Mosca, due squadre di volontari ebbero l'ordine di occupare il colle stesso per prendere alle spalle l'avversario.

Questo fu il momento decisivo della battaglia.

Le due squadre non incontrando resistenza presero posizione; una sulla sommità del colle Mosca al comando di SPAGNAMONTAGNE, l'altra verso il podere Apparita al comando di SCIPIONE.

Appostate le armi automatiche, fu aperto improvvisamente il fuoco alle spalle del

nemico dislocato nei pressi delle scuole, mentre gridi frenetici... (*Savio! Italia! Garibaldi! Morte ai fascisti!*) sgorgavano spontanei dai petti dei giovani Patrioti.

Da Monticchiello i nostri risposero con altro fuoco e con altri entusiastici gridi; il nemico sconvolto e intimorito dall'inaspettato attacco dette immediatamente segni di uno sbandamento che si tramutò ben presto in precipitosa e disordinata fuga.

Numerosi soldati dell'esercito repubblicano, sventolando fazzoletti bianchi, si diressero, implorando pietà, verso le nostre linee.

In questa ultima decisiva azione, molti furono i fascisti messi fuori combattimento, quattro i prigionieri catturati, numerosi i dispersi. Quattro mitragliatori con relative munizioni e quindici fucili furono abbandonati sul terreno dal nemico in fuga.

Durante questa azione pure i reparti avversari, dislocati a Nano, furono battuti da un fuoco continuo ed intenso, tanto da essere costretti a ritirarsi dopo aver subito sensibili perdite.

Mentre alcune squadre procedevano a rastrellare il terreno abbandonato dal nemico, altre squadre entravano a Monticchiello, accolte dall'entusiasmo frenetico della popolazione, che durante il combattimento aveva dato ai patriotti validissimo appoggio morale e materiale.

Avanti di ritirarsi da Monticchiello venivano distribuiti all'italianissima popolazione del paese 130 Q.li di grano catturato ai fascisti, con un riuscitissimo colpo di mano, proprio durante l'infuriare del combattimento.

Secondo notizie provenienti da fonte ufficiale e dall'interrogatorio dei prigionieri, le perdite nemiche in uomini ammonterebbero a oltre cinquanta morti e circa ottanta feriti, tra i quali il noto Cap. Zoppis e un altro ufficiale, quattro prigionieri ed oltre cento dispersi.

Le perdite della nostra Formazione, composta a quella data *soltanto di circa settanta elementi*, sono: un morto, Mario Mancattelli di Montepulciano, ed un ferito leggero, Alberto Albini di Pienza.

Nel medesimo giorno un altro Patriota, Marino Cappelli di Montepulciano, in licenza per malattia, veniva ucciso a tradimento nella propria abitazione, dagli stessi reparti della G. N. R. inviati per il rastrellamento.

Tre giovani donne, *Cardara Muchetti, Norma Fabbri e Anelida Chielli* durante l'infuriare della battaglia, partivano da Pienza, e riuscendo ad attraversare con abilità e coraggio le file nemiche, giungevano fra noi per curare gli eventuali feriti. Nel pomeriggio, vedendo che le munizioni incominciavano a scarseggiare, volontariamente si recavano ad un lontano deposito e dopo sforzi inauditi ritornavano nelle nostre linee portando intere cassette di munizioni.

All'alba del sette Aprile alcuni reparti germanici, dotati di armamento pesante, giunsero a Monticchiello e non trovarono nel paese e nella zona vicina né un Patriota né una cartuccia, grazie all'ordinalissimo sgangiamiento effettuato durante la notte.

L'eco della battaglia di Monticchiello ha avuto vaste ripercussioni sia nel nostro ambiente che in quello nemico.

IL COMANDANTE
SCIPIONE

(S. Ten. Walter Ottaviani)

Allegato 2

5^ BANDA AUTONOMA

DAL POZZO BRUNO	5394	OLIVIERI DOMENICO	5433
FRANCINI GIOVANNI	5395	PROCIDA SALVATORE	5434
COMI GENNARO	5396	CARPIGNANI RENATO	5436
CORLI GIUSEPPE	5397	GATTO SALVATORE	5437
BENOCCHI SIRO	5398	PAPINI PIETRO	5438
REGOLI PIERINO	5399	POLLONI FLAMINIO	5439
FARFARINI EMILIO	5400	BENOCCHI MARIO	5440
RONCUCCHI BERNARDO	5401	UGOLINI ILIO	5441
GHINI GHINO	5402	TRAPASSI ORAZIO	5442
GUERRINI GINO	5403	GOTTI TERZILIO	5443
BRACONI NELLO	5404	LORENZONI GUIDO	5444
RONCUCCHI SEVERINO	5405	MUCCI GINO	5445
MAGI GIOVANNI	5406	CASIMIRRI ARMANDO	5446
RONCUCCHI BRUNO	5407	MAGI DINO	5447
LORENZONI GINO	5408	SAMMITO VINCENZO	5448
DEL SECCO DUILIO	5409	LASCHI RANDO	5449
DEL SECCO BRUNO	5410	RUBBIOLI ALVARO	5450
GIANNETTONI QUINTILIO	5411	MURTICA GIROLAMO	5451
VITI DINO	5412	BARTOLI IVO	5452
CENTRONE ALBERTO	5413	LASCHI AZELIO	5453
MOSCADELLI GINO	5414		
DONATI DUILIO	5415		
LANDI ALFEO	5416		
FARFARINI MARIO	5417		
CINI BRUNO	5418		
RENIERI LUIGI	5419		
SOLDATI OSVAN	5420		
CINQUINI DANILO	5421		
AGRICOLA SALVATORE	5422		
ANELLO NUNZIO	5423		
EMILESI GIOVANNI	5424		
BEI GIUSEPPE	5425		
CROCIANI BRUNO	5426		
CROCIANI GUERRINO	5427		
ANGELINI DANTE	5428		
CECCHERINI PARIS	5429		
DOMINICI SALVATORE	5430		
FRULLINI MARINO	5431		
ROSINI SABATINO	5432		



Il Rappresentante del
A.M.G. PROV. ROMA
(Uff. Maglietta Roma 12)
(Uff. Cassino Roma 12)
Giuliani S. G. G.

Allegato 3

1° GRUPPO BANDE

BARBI DANTE	5454	MUGHAINI ALFREDO	5495
CORI RENATO	5455	ROTONDI GIUSEPPE	5496
SDERCI CARLO	5456	CORSI ALDO	5497
NERINI ADONE	5457	CORTI VASCO	5498
PARIGI ANGELO	5458	SECCIANI SELIM	5499
PARIGI EZIO	5459	PROSPERI FERRUCIO	5500
BROGI EZIO	5460	CHIANTINI ENRICO	33081
MARTINETTI OLIVIERO	5461	CETOLONI MENOTTO	33082
BROGI GUIDO	5462	PARINI ADRIANA	5435
SPINELLI AMEDEO	5463	LULLI SPIRIDONE	5348
SANSINI OTELLO	5464	VIESTI ALESSANDRO	5485
GALLERINI MARIO	5465	SAMPOLI VINCENZO	33083
RICCUCCI GINO	5466	ALPIANI OTTAVIO	33084
RICCUCCI AGOSTINO	5467	VENTURINI DINO	33085
SOLDANI LIDO	5468	PIATTELLI SANTI	33086
GALLERINI LIVIO	5469	PAGNI MEO	33087
PESCINI SESTILIO	5470	SACCARDI GESUINO	33088
TANI ALFREDO	5471	PAGNI ANGELO	33089
MINUCCI ETORE	5472	PINESCHI EZIO	33090
BERNARDONI ALFREDO	5473	PAGNI BRUNO	33091
CIATTI BRUNO	5474	ARTINI UMBERTO	33092
MELANI EZIO	5475	SOLDANI DINO	33093
GALLERINI DANTE	5476	PAGNI CORRADO	33094
IANNITELLI ANTONIO	5477	VILIGIARDI LUIGI	33095
BETTOLLI ORLANDO	5478	BANDINI GIUSEPPE	33096
GRILLI ULIANO	5479	DONI ARMANDO	33097
CAREGNATO ORFELIO	5480	PAGNI ENRICO	33098
COLLINI MIRENO	5481	PATACCHINI MARIO	33099
NANZI NARCISO	5482	LAPI ALVARO	33100
BROGI GIUSEPPE	5483	BANDINI BANDINO	33101
SEMBOLONI SPARTACO	5484	RINALDI GUIDO	33102
SCALA OSVALDO	5486	CHIANTINI ANTONIO	33103
LUNGHI GUIDO	5487	RINALDI FULVIO	33104
GIORGI ORESTE	5488	DASCOLI GIUSEPPE	33105
NICCOLUCCI DANDOLO	5489	BALDI GINO	33106
BUTINI ALFREDO	5490	ANICHINI FERDINANDO	33107
MACUCCI EGIDIO	5491	ANICHINI GIUSEPPE	33108
BERLICI ATTILIO	5492	SIGNORINI GIORGIO	33109
GALASSINI LIDO	5493	SETTEMBRINI OTTAVIO	33110
BROGI GIUSEPPE	5494	BRUNI GIOVANNI	33111

AZZURRINI	DANILO	33112
ORBANDINI	ILIO	33113
CHIANTINI	SILVIO	33114
RINALDI	RENZO	33115
GUGGIANI	ANTONIO	33116
MANGANELLI	SEVERINO	33117
DONZELLI	ARMANDO	33118
CORTI	AZEGLIO	33119
BROGI	ALFIERO	33120
GIOTTI	GIOTTO	33121
BALDI	IVO	33122
LAMIONI	AMADIO	33123
MAREMMI	SANTI	5349
GRICCIOLI	VITTORIO	33124
BENCINI	CARLO	33125
REALE	GIUSEPPE	33126
GIOVANNONI	GUIDO	33127
GRICCIOLI	FRANCESCO	33128
MARZUCCHI	PASQUINO	33129
MIDOLLINI	RIZZIERO	33130
CINCI	GIUSEPPE	33131
ZINI	NELLO	33132
MARCHI	ALBERTO	33133
MAGGIORA	RENATO	33134
PROVINCIANLI	GIORGIO	33135
CARLO	DANTE	33136
ROIFI	WALTER	33137
FANTACCI	GINO	33138
BROGI	RENATO	33139
GIANNELLI	GIUSEPPE	33140
PIANIGIANI	MARIANO	33141
BONCI	BRUNO	33142
DONUCCI	SABATINO	33143
BOGI	FULVIO	33144
MARROCCHI	BRUNO	33145
GIANNINI	GIUSEPPE	33146
FERRARI	ERNANI	33147
GUGLIELMI	ATTILIO	33148
TRASANNA	VINICIO	33149
BONI	SERGIO	33150
BIANCHI	ASCAGNO	33151
SALVINI	LORIS	33152
BALLO	DOMENICO	33153
GUIDONI	SORBO	33154
PIGNATTI	ADAMO	33155
PUCCI	FLORINDO	33156
LAVATOI	RINO	33157
ZACCHESI	GIOCONDO	33158

Il Rappresentante del Partito Socialista
A.M.G. PROVINCIALE
(Messa, Giuseppina Pallari &)
(Sig. Gaetano ...)



1198

Allegato 4

COLLABORATORI DEL 1° GRUPPO BANDE

=====

RADICATI	FRANCESCA	5377
PIANIGIANI	MARIO	5378
BANI	UGO	5379
PEDANI	PELLAGRINO	5380
SETTEMBRE	ERCOLE	5381
ACCIAI	AURLIO	5382
PACINI	TULLIO	5383
BOCCINI	ANGELO	5384
BONCI	GUIDO	5385



Al Rappresentante del Partito Socialista

A.M.G. PROVINCIA DI ROMA

[Messa: Maglietta F. 100/100]

[C. di: G. 100/100]

Gaetano S. [Signature]

Allegato 5

COLLABORATORI DEL IV GRUPPO BANDE

MAGLIETTA	ROSAMARIA	5356
MANNUCCI	ADRIANA	5357
CALANDRA	IRLENE	5358
TERZUOLI	ARTEMIO	5359
STROSS	ANITA	5360
FRANCINI	ADRIANA	5361
CROCI	RINA	5362
LENTI	MARIANO	5363
CHECHI	SILVIO	5364
PALLECCHI	DONATO	5365
CHIETTI	ANELIDE	5366
FORMICHI	MARSIGLIO	5367
BOCCARDI	GIUSEPPE	5368
CHECHI	NOVILIO	5369
FABBRINI	ALESSANDRO	5370
MAZZONCINI	ROMANO	5371
FABBRINI	NORMA	5372
MENCARELLI	TIBERIO	5373
CRESTINI	SERGIO	5374
CRESTINI	ANGIOLINO	5375
RAVAGNI	GIULIANA	5376
CHECHI	ADINO	5386
PORTA	CARLO FELICE	33800
MANNUCCI	B. NICCOLO'	1393



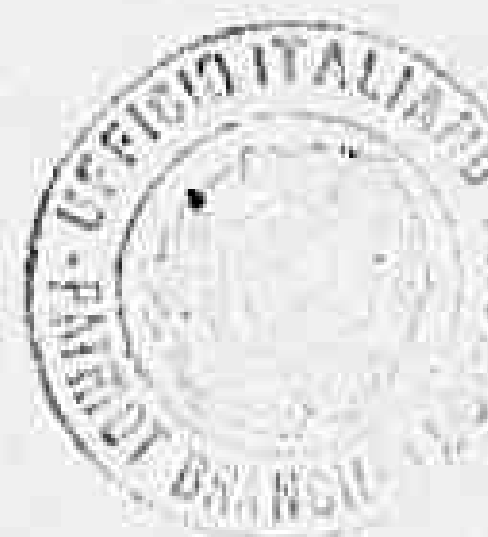
Il Rappresentante del Partito Socialista
 A.M.G. PROVINCIA DI MILANO
 (Atto: Maglietta Palleci 2)
 (Atto: Mancarelli Tiberio)

Giustini S.

Allegato 5

RAGGRUPPAMENTO "AMIATA" - "SETTORE SIENA"

STROSS	PIERO	61003
NATALE	FERDINANDO	61004
NUMEROSO	NICOLA	61005
GAVAZZI	ALESSANDRO	61006
PETRONELLA	NICCOLO'	61007
MEONI	VITTORIO	61008
GUIDETTI	MARIO	61009
OLIVETTI	MANLIO	61010
SANTARPIA	MICHELE	61011
CECCARELLI	SILVANO	61012
MASCIOLI	VEZIO	61013
CAGGIATI	GIOVANNI	61014
AMERICI	AMERICO	61015
TOFACCHI	ALBERTO	61016
FREDIANI	ULIVO	61017
POGGI	BRUNO	61018
PIERI	MARCELLO	61019
SOAVE	MARCELLO	61020



Rappresentante del Istituto Tecnico

A.M.G. PROVERA

(Magg. Maglietta Polizi G.)

(Sig. Dott. ...)

Gastin S.

Allegato 7

COMANDO RAGGRUPPAMENTO PATRIOTI "AMIATA"

=====

CROCI ADALBERTO	5331
GRIMALDI BERNARDINO	5332
MAGLIETTA POLLARI GIULIO	5333
MANNUCCI BENINCASA GIULIO	5334
GRIGNANO ANTONINO	5335
TERROSI VAGNOLI GIULIO	5336
ZANUTTINI EUGENIO	5337
LIGUORI ARMANDO	5338
DI GREGORIO ANNIBALE	5339
NORELLI DANTE	5340
ROLLO BENEDETTO	5341
CORI RENATO	5342
SDERCI CARLO	5343
MODESTINI STELIO	5344
DELL'EA OSCAR	5345
TALLURI FURIO	5346
SCALONCINI VASCO	5347
CALANDRA ALBERTO	5350
IOVINE FRANCESCO	5351
SPADARO CONCETTO	5352
PETTI SANTI	5353
PADDA MASSIMINO	5354
LONIGRO VITO	5355
CITI FRANCESCO	15492
TRASANNA VINICIO	15493
FINESCHI CINO	15494
MAGNO PIETRO	15495



Al Rappresentante del Partito Branch

A.M.C. PROV. DI ROMA

(Allegato 7)

E 36. 10. 1955

Gastone S. [Signature]

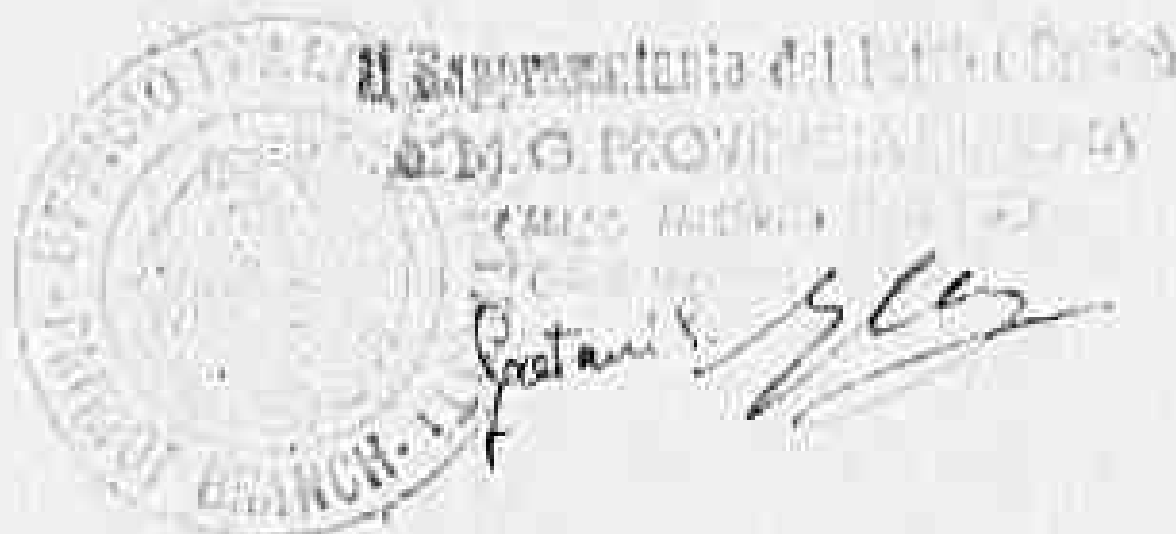
1036

Allegato 8

NOMINATIVI BANDA DI SEGGIANO

=====

Ten.	SAVELLI	PIERO	1218
S.Ten.	UGURCIERI	REMO	1227
Mer.110	UGURCIERI	UMBERTO	1226
" 5 "	BERNINI	METELLO	1247
	FATTORINI	LORENZO	1244
	FATTORINI	AZELIO	1239
	VICHI	LINO	1224
	BERNARDELLI	UGO	1248
	CERBONI	LAMBERTO	1243
	CERBONI	LORIK	1246
	TURCHESCHI	DONATELLO	1225
	FAZZI	ITALO	1245
	TAMBURELLI	EMILIO	1221
	SAVELLI	LEONET O	1220
	SAVELLO	ARTEMIO	1219
	RACHINI	PIERLUIGI	1216
	ROSSI	FRANCESCO	1217
	PIERACCINI	OPELIO	1242
	MENCARELLI	BERNARDO	1241
	LOZZI	RINO	1240
	PICCINI	ERMINDO	1222
	BOGNOMINI	DON CLODIO	1223



XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
 (XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX)

Allegato 9

RAGGRUPPAMENTO PAT IOTI "M. AMIATA"

Settore A- 1° Gruppo Bande

COLLABORATORI

RADICATI	FRANCESCA	5377
PIANIGIANI	MARINO ~~BANI~~	5378
BANI	UGO	5379
PEDANI	PELLEGRINO	5380
SETTEMBRE	ERCOLE	5381
DON ACCIAI	AURELIO	5382
DON PACINI	TULLIO	5383
BOCCINI	ANGELO	5384
BONCI	GUIDO	5385
LUSINI	UGO	1201
VALENTINI	GIULIO	1202
BALDACCINI	RENZO	1203
DANDINI	VITTORIO	1204
VOLTERRANI	LORENZO	1205
FABERI	UGO	1206
ORLANDINI	DELTO	1207
VIGNI	GIULIO	1209
BENACCINI	REMIGIO	1210
COSENTINO	MARIO	1211
MUGHAINI	SABATINO	1212
DON SDERCI	FORTUNATO	1213
DON ROSADINI	LUIGI	1214
DON VIVIANI	ANGELO	1215
RASPINI	STEFANO	1228
FABBRINI	PIERO	1229
MUGHAIANI	GUIDO	1230
MUGHAI	GIUSEPPE	1231
ROLANDI	RODOMONTE	1232
GIULIETTI	BRUNO	1233
ROSI	ELIO	1234
MENICONI	DINO	1235
SPAGHETTI	ENRICO	1236
BARBAGLI	DOMENICO	1237
LEONI	EZIO	1238

100



Il Rappresentante
A.M.G. PROV.
(Cognome, Nome, Patente)
(Data)

Gretani S. *[Signature]*

~~XXXXXXXXXXXX~~ ~~XXXX~~ ~~XXXXXXXXXXXX~~ ~~XXXX~~
~~XXXXXXXXXXXX~~ ~~XXXX~~

ALLIED MILITARY GOVERNMENT

PROVINCE of SIENA

Subject: Relazione settimanale.

Ref:

///PROT.n°167

To:

Date

Sienna 17/11/44

HEADQUARTERS ALLIED CONTROL COMMISSION R.C.M.C.
Section Patriots Branch APO 394

→ PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
Ufficio Patrioti

ROMA

PROVINCIAL COMMISSION R.C.M.C.

ROMA

HEADQUARTERS REGION VIIA.M.C.TOSCANA REGION

SIENA

VIRB 22

1°)-Trasmettiamo l'elenco dei Comuni che a tutt'oggi hanno costituito gli Uffici Comunali Patrioti e ne hanno data comunicazione:

Abbadia S. Salvatore
Anciano
Castellina in Chianti
Castiglione d'Orcia
Cetona
Chianciano
Chiusdino
Chiusi
Colle Val d'Elsa
Cortona
Monticciolo
Piancastagnaio
Pienza

Radde in Chianti
Radicondoli
Radicofani
Radicofani
Rapolano
S. Casciano degli
S. Gimignano
S. Giovanni d'Asso
S. Leonardo
Sienna
Sinalunga
Sovicille
Trequanda

I seguenti Comuni non hanno tutt'ora costituito, per ragioni varie, l'Ufficio Comunale Patrioti, ma esso è in corso di costituzione:

Bonconvento
Casole d'Elsa
Castelnuovo Ber. ga
Colle in Chianti
Montalcino
Montepulciano

Montepulciano
Murlo
Poggibonsi
S. Quirico d'Orcia
Tavate di Siena

1026

2°)-Con compiosizioni e con visite è stato sollecitato l'invio dei dati statistici di ogni genere (armi, certificati, ecc.) per poterne formare una relazione unitaria, ma, per varie ragioni, si è ancora lontani dalla soluzione, tantopiù che da circa 10 giorni piene violente di nebbia e rotture di ponti hanno ermeticamente isolato molte zone della provincia.

3°)-Sono stati compilati i certificati alleati, firmati dal Gen. Alexander. Detti certificati sono stati spediti ai Comuni perché li distribuisce solennemente in un giorno festivo. Quanto al Comune di Aenza, d'accordo con le autorità Alleate, detti certificati verranno distribuiti in forma solenne con una parata militare.

4°)-REQUISITI INFORMAZIONI. È stato trasmesso ai Comuni l'avviso che per avere il certificato di patriota occorre avere appartenuto ad una banda o aver fatto servizio di informazione o collegamento per almeno tre mesi, calcolandoli antecedentemente al giorno della liberazione del Comune. In ogni altro caso verrà concessa una tessera di collaboratore. Ciò allo scopo di escludere gli attendisti che cercavano di iscriversi alle bande solo quando la difesa germanica in questa regione cominciava a vacillare.

Con lettera a parte è stata spedita la relazione di una banda della provincia.

Gastani S.

GASTANI S.

Dir.

RAPPRESENTANTI Civil.P.S.



[Handwritten signature]

MAGGIORATA P.S.

Reg. Lore.

RAPPRESENTANTE Milit.P.S.

MSE. 20 NOV Recd

ALLIED MILITARY GOVERNMENT PROVINCE of SIENA

Subject: Relazioni settimanale.

R/PROT.n°167

To:

Date Siena 17/11/44

HEADQUARTERS ALLIED CONTROL COMMISSION RC-MG
Section Patriots Branch APO 394

R O M A

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
Ufficio Patrioti

R O M A

PROVINCIAL COMMISSIONER A.M.G.

S I E N A

HEADQUARTERS REGION VIIIA.M.G.TOSCANA REGION

F I R E N Z E

1°)-Trasmettiamo l'elenco dei Comuni che a tutt'oggi hanno
costituito gli Uffici Comunali Patrioti e ne hanno data
comunicazione:

Abbadia S. Salvatore
Asciano
Castellina in Chianti
Castiglione d'Orcia
Cetona
Chianciano
Chiusdino
Chiusi
Colle Val d'Elsa
Montepratomini
Monticciano
Piancastagnaio
Pienza

Radda in Chianti
Radicofani
Radicondoli
Rapolano
S.Casciano Bagni
S.Gimignano
S.Giovanni d'Asso
Sarnano
Siena
Sinalunga
Sovicille
Trequanda

I seguenti Comuni non hanno tutt'ora costituito, per ragioni varie, l'Ufficio Comunale Patrioti, ma esso è in corso di costituzione:

Buonconvento
Casole d'Elsa
Castelnuovo Ber. ga
Gaiole in Chianti
Montalcino
Montepulciano

Monteriggioni
Murlo
Poggibonsi
S. Quirico d'Orcia
Torrita di Siena

1023

2°)-Con comunicazioni e con visite è stato sollecitato l'invio dei dati statistici di ogni genere (armi, certificati, ecc.) per poterne formare una relazione unitaria, ma, per varie ragioni, si è ancora lontani dalla soluzione, tanto più che da circa 15 giorni piene violentissime e rotture di ponti hanno ermeticamente isolato molte zone della provincia.

3°)-Sono stati compilati i certificati alleati, firmati dal Gen. Alexander. Detti certificati sono stati spediti ai Comuni perchè li distribuisca solennemente in un giorno festivo. Quanto al Comune di Siena, d'accordo con le autorità Alleate, detti certificati verranno distribuiti in forma solenne con una parata militare.

4°)-ULTERIORI INFORMAZIONI. E' stato trasmesso ai Comuni l'avviso che per avere il certificato di patriota occorre avere appartenuto ad una banda o aver fatto servizio di informazione o collegamento per almeno tre mesi, calcolandoli antecedentemente al giorno della liberazione del Comune. In ogni altro caso verrà concessa una tessera di collaboratore. Ciò allo scopo di escludere gli attendisti che cercarono di iscriversi alle bande solo quando la difesa germanica in questa regione cominciava a vacillare.

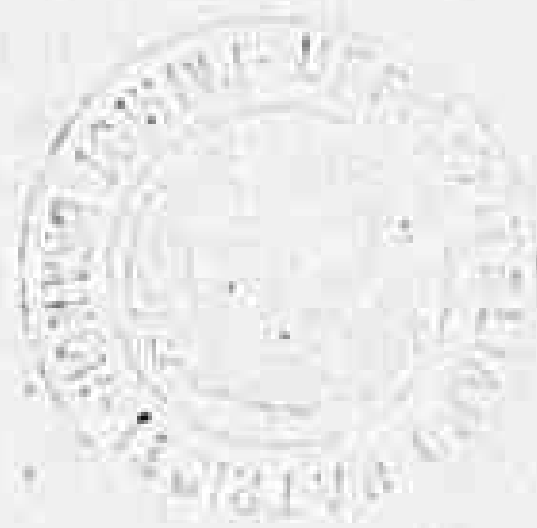
Con lettera a parte è stata spedita la relazione di una banda della provincia.

Gaetani S.

GAETANI S.

Sig.

RAPPRESENTANTE Civil. P.B.



Maglietta P.G.

MAGLIETTA P.G.

Maggiore.

RAPPRESENTANTE Milit. P.B.

HEADQUARTERS
ALLIED COMMISSION
CIVIL AFFAIRS SECTION
PATRIOTS BRANCH
APO 394.

File

Ref : 51/Pat.

15 Nov. 44.

Oggetto : Relazione settimanale dei
Rappresentanti per la Prov. di Siena.

Alla : Presidenza del Consiglio,
Ufficio Patrioti.

Si trasmette per competenza un rapporto setti-
manale del mese di ottobre, relativo all'attività
svolta dai Rappresentanti per la Provincia di Siena.

CF

Col. G. FAVA;
Ufficio di Collegamento,
Patriots Branch.

51/6 36A
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
PROVINCE of SIENA

R/V/ PROT. n° 154

Date Siena 13/11/44

Subject: Invio relazione

To: HEADQUARTERS A.C.C. RC-MG Setion
Patriot Branch APO 394

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
Ufficio Patrioti

R O M A

R O M A

1 copia all'ufficio Patrioti

13/11/44

Trasmetto la relazione personale di
cui al n°1 della circolare HQ.A.C.C.

Il ritardo è dovuto alla presenta-
zione avvenuta il giorno 9 c.m.

Gaetani S.

GAETANI S.

Sig.

RAPPRESENTANTE Civil.P.B.

1021

A.C.C.

UFFICIO ITALIANO PATRIOTTI
(Patriote Branch)

Relazione del patriota GATTANI Silvano fu Ettore e di
Leoni Maria, nato a Milano il 30/11/1919, residente a
Roma in Corso Umberto 26, studente del 6° anno di
Medicina all'Università di Roma.

8 SETTEMBRE 1943

Si trovavo nel paese di S. Andrea Vallefredda, prov. di
Frosinone, a 800 metri dalla riva destra del Garigliano, a
circa 12 chilometri di distanza da Caserta.

Nel paese erano presenti il Tenente in S.P.E. Saggiardi
Antonio, il Sottotenente di complemento Favale Giuseppe.

Il sottoscritto si mise immediatamente ai loro ordini
formando una banda armata che però si disciolse per incom-
prendenza patriottica dei gregari. Rimase soli i due
ufficiali, il sottoscritto ed il soldato Tudino Giovanni,
denunciati ai tedeschi dalla popolazione e perseguitati.

Durante tutto il mese di Settembre fino alla metà di
Ottobre i quattro si occuparono di distruggere materiale
bellico di gruppi militari italiani disarmati dall'esercito
tedesco, al fine di impedire che detto materiale cadesse in
mano tedesca.

21 OTTOBRE

Si ebbe il primo scontro con una compagnia al completo
di SS. tedesche, appoggiate da una mitragliatrice pesante e
da 9 cani poliziotti che operava un rastrellamento di civili.

I quattro bene armati di fucili mitragliatori e postati
in località ottima, costrinsero la compagnia a sospendere il
rastrellamento, ed a ritirarsi portando qualche ferito il
cui numero però non è possibile precisare. Si tentò di inse-
guire la compagnia tedesca che ripiegava, ma questa si sot-
trasse al tiro a bordo di autocarri.

28 OTTOBRE

In un breve scontro fu volta in fuga una pattuglia tede-
sca. Data però le difficoltà del terreno montuoso non si
ebbe la possibilità di stringere le distanze e quindi pur-
troppo lo scontro non ebbe altro effetto utile che quello
di disturbo.

INTER UZIONI TELEFONICHE

Ne furono praticate numerosissime immediatamente dietro la prima linea germanica.

9 NOVEMBRE

In un attacco portato a brevissima distanza, circa 20 metri, in mezzo a numerose postazioni germaniche, fu distrutto un autocarro germanico carico di materiale, con la morte degli occupanti.

Si rimase senza munizioni. I due ufficiali passarono felicemente la linea il 15/12/43 ed ora combattono nel IX reparto d'assalto del Corpo Italiano di Liberazione. Il sottoscritto, in preda a violentissimi e continui attacchi di febbre, fu costretto a rimanere, continuando però ad interrompere comunicazioni telefoniche.

4 MARZO 1944

Il sottoscritto passò la linea, portando utilissime informazioni militari al Comando Inglese, cosa di cui gli fu fatto riconoscimento. E' stato proposto, al Ministero della Guerra, per la croce di guerra al Valor Militare, ha avuto riconoscimento, dell'attività svolta, dall' "Information and Censorship section del P.W.B.

In seguito ai precedenti fatti il comando tedesco nella persona del Generale Gaellner, stabilendo una taglia di lire 30.000 sulla testa del Ten. Gagliardi Antonio, ed di lire 10.000 ciascuno sulla testa del S.Ten. Favale Giuseppe e del sottoscritto.

Appena passata la linea e dopo essersi presentato al Comando Inglese di Sessa Aurunca (V Armata). Il sottoscritto si ritirò in casa di una parente di Roccamonfina (Napoli), non più in grado di alzarsi in seguito ad avvelenamento del sangue per le fatiche riportate.

Il giorno 22 Giugno a fatica riuscì a raggiungere Roma e a ritrovare la madre. Cercando di riacquistare la salute, si tratteneva a Roma fino alla fine di Ottobre, quando, il giorno 29 dello stesso mese, ancora febbricitante, fu assunto dal C.C.L.N. e destinato a Siena, nel solo intento di servire la Patria.

La partenza fu stabilita per il 3 Novembre, ma in seguito a interruzioni stradali poté raggiungere il posto come Patriot Representative all' A.M.G. Patriots Branch della Provincia di Siena solo il giorno 8 Novembre 1944.

Sig. GAETANI SILVANO

Gaetani S.

36D

CORPO ITALIANO DI LIBERAZIONE
IX REPARTO D' ASSALTO
II0a Compagnia

OGGETTO: Dichiarazione per aver appartenuto ai Gruppi Bande Partigiani
Armati della zona S. Andrea-Vallemaio-Monti Aurunci.

P.M. I55 11 5 Agosto 1944

Come organizzatore e comandante dei Gruppi bande partigiani armati della zona S. Andrea-Vallemaio-Monti Aurunci, sotto la mia personale responsabilità dichiaro che il signor Gaetani Silvano- classe 1919- Distretto di Roma, ha prestato servizio presso tali Gruppi bande alle mie dirette dipendenze dal 23/9/1943 al 15/12/1943, con il grado di Sergente A.U. comandante di squadra partigiana. E' stato un attivissimo sabotatore delle linee di comunicazione tedesche, e per il suo ottimo comportamento in diversi scontri con reparti tedeschi è stato da me proposto per una croce di guerra al V.M. (vedasi relazione inviata al Ministero della Guerra- Ufficio Operazioni- ed al Comando Supremo S.I.M.)

- (I) N.B. Il comando tedesco, nella persona del Generale Ghellner, in data 1/11/1943 emise un bando stabilendo una taglia di L. 10.000 per la cattura del Sergente Gaetani Silvano, in seguito alla sua attività di partigiano armato.

IL COMANDANTE DELLA II0a COMPAGNIA ARDITI
(Già Comandante dei Gruppi partigiani
armati della zona S. Andrea-Vallemaio-
Monti Aurunci-)

(Ten. degli Arditi Gagliardi Antonio)

P.C.C.

Gaetani Silvano

1019

HEADQUARTERS
ALLIED COMMISSION
CIVIL AFFAIRS SECTION
PATRIOTS BRANCH
APO 394

11 Novembre 1944

Ref. 51/PAT.

Oggetto : Relazione settimanale del Rappresentante
di Siena.

Alla Presidenza del Consiglio - Ufficio Patrioti.

Si trasmette, per competenza, l'unita relazione
sull'attività svolta dai Rappresentanti della pro-
vincia di SIENA.

9F
Col. Guido FAVA
Ufficiale di Collegamento
Patriots Branch.

1418

TRANSMISSION.

HEADQUARTERS
ALLIED COMMISSION
CIVIL AFFAIRS SECTION
PATRIOTS BRANCH
APO #394

Siema 3 Nov. 1944.

D. 12/PAT.

TO : Headquarters Allied Control Commission
Patriots Branch APO 394.

Copies to :

Headquarters Region VIII AMG - Toscana Reg.
AMG Provincial Commissioner
Presidency of the Council - Patriots Office

FLORENCE
SIENA
ROME

Subject : Weekly Report.

1. Enlistment of Patriots in the Army.
As reported.
2. RETURN OF PATRIOTS TO THEIR HOMES.
As reported.
3. COLLECTION OF ARMS.
We are expecting definite returns.
4. ISSUE OF CERTIFICATES.
As reported.
5. AWARDS AND COMPENSATIONS TO PATRIOTS.
Will be forwarded as soon as they will reach this office.
6. Further information
Funds for assistance are lacking.

MAGGIORITA P.G.
Maggiore
RAIPRESENTANTE P.B.

1017

HEADQUARTERS
ALLIED COMMISSION
CIVIL AFFAIRS SECTION
PATRIOTS BRANCH
APO 394.

Ref: N/PAT

30 Ottobre 1944.

Oggetto: Relazione settimanale rappresentante in Siena.

Alla Presidenza del Consiglio - Ufficio Patrioti.

Si trasmette, per competenza, l'unita relazione settimanale pervenuta dal rappresentante per la provincia di Siena.

GF
Col. G. FAVA,
Ufficiale di Collegamento,
Patriots Branch.

HEAD QUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
CIVIL AFFAIRS SECTION
PATRIOTS BRANCH
APO 394.

Ref :

27 Ottobre 1944.

Oggetto : Relazione settimanale - Siena.

Si trasmette per competenza, l'unita relazione settimanale pervenuta dai Rappresentanti dei Patrioti per la provincia di Siena.

Col. G. FAVA,
Ufficiale di Collegamento,
Patriots Branch.

1017

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
CIVIL AFFAIRS SECTION
PATRIOTS BRANCH
APO 394.

51/PPT

28
27 Ottobre 1944.

Oggetto : Relazione settimanale - Siena.

Alla Presidenza del Consiglio - Ufficio Patrioti.

Si trasmette, per competenza, l'unita relazione settimanale
pervenuta dal Maggiore Maglietta ROMANI, rappresentante in Siena.

Col. G. SAVA,
Ufficiale di Collegamento,
Patriots Branch.

1014

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
CIVIL AFFAIRS SECTION
PATRIOTS BRANCH
APO 394

20 Ottobre 1944

Oggetto: Relazione settimanale -
SIENA.

Alla Presidenza del Consiglio -
Ufficio Patrioti.

Si trasmette, per competenza, l'unita
relazione settimanale, pervenuta dai
rappresentanti presso il Commissario
Regionale di SIENA.

1013

GP Col.
Col. Guido PAVA
Ufficiale di Collegamento,
Patriots Branch.
Civil Affairs Section.

51/6
A.C.C.
UFFICIO ITALIANO PATRIOTI
(Patriot branch)
=====

26 SEP Recd

Patriots Br. 3

file

AT

N°7/PAT

Siena 22 settembre 1944

AL HEADQUARTERS ALLIED CONTROL COMMISSION R.C.M.G. SECTION
PATRIOTS BRANCH APO 394

ROMA

Weekly Report -
OGGETTO: Relazione settimanale

1°)-ZONE VISITATE

Martedì-Comune di Sarteano e Cetona
Giovedì- " " Monteriggioni e Poggibonsi

2°)-CARATTERI DELLE ZONE VISITATE

- Zona Cetona e Sarteano estesa e boscosa con punti dominanti-privi di buone strade di comunicazione.
- Zona Monteriggioni Poggibonsi estesa e boscosa con buone strade di comunicazione.

3°)-NEL CORSO DELLA SETTIMANA HO PRESO I SEGUENTI CONTATTI

Banda Col.Marengo.

-Risulta che:

- a)-la banda è stata costituita nel dicembre 1943 nella zona di Sarteano;
- b)-il Marengo cercò contatti con il vice comandante del Ragg. Amiata e con lui fu stabilito un limite di demarcazione, (S. Quirico-Montepulciano) fra i due settori di operazione;
- c)-erano stati costituiti:
 - nuclei comunali
 - 9 distaccamenti
 - un distaccamento autonomo "Orvieto" della forza di 100 patrioti al comando del nominato "FALCO"
 - un distaccamento autonomo che operava a M. Gallone;
- d)-ha ricevuto un solo lancio di armi il 14 giugno 1944 di 15 parabellum;
- e)-il 25 maggio in relazione ai progettati rastrellamenti nazi-fascisti, il Marengo interpellò tutti i distaccamenti facendo presente che occorreva, o disperdersi o cambiare zona per coloro i quali volevano seguirlo. A tale richiesta solamente dai 10 ai 15 patrioti per distaccamento hanno risposto alla sua richiesta. La maggior parte si sbandarono. Il nuovo distaccamento di 150 uomini circa si spostò da M. Cetona a P. Vetriano.

1012

HEADQUARTERS
26 SEP 1944
A. C. C.

-2-

Forza: 2 sottufficiali-150 patrioti inizialmente, la banda mancava di inquadramento non essendoci ufficiali;

Armamento: moschetti-pistole-bombe a mano-15 parabellum;

Tendenza: militare con moltissimi elementi politici, di massima comunisti.

Azioni compiute:

- a)-Combattimento di Fabbro, dove 120 operai militarizzati reclutati dai tedeschi per i lavori nella zona chiesero l'aiuto della banda Marengo per essere liberati. Il Marengo si spostò nella zona con 80 patrioti e con azione di fuoco liberò gli operai avendo solamente un ferito e un disperso. Dei 120 operai una trentina ~~non~~ restarono alla macchia con il Marengo gli altri scapparono alle loro case in alta Italia;
- b)-Arresto Col. De Bernardo e della segretaria o amica Celestina Zucchi. Tale arresto avvenne mentre il De Bernardo fuggiva da Sud diretto a Nord. Il De Bernardo possedeva la somma di lire 854.000 in contanti e 270.000 in assegni; furono arrestati e tratti tenuti fino a liberazione avvenuta. Il Marengo consegnò integralmente al Comando Alleato la somma recuperata.

4°)-RECLUTAMENTO PATRIOTI NELL'ESERCITO ITALIANO

La commissione incaricata del reclutamento volontari C.A.O. per il R. Esercito Italiano ha sino ad oggi convogliato ai centri n°70 circa patrioti della provincia. Il numero è piccolissimo ma sino ad ora ben pochi sono i comuni visitati dalla commissione.

5°)-RIENTRO DEI PATRIOTI ALLE PROPRIE CASE

L'ufficio si occupa per facilitare l'affluenza dei patrioti alle proprie case. Vi sono difficoltà nei mezzi di trasporto poichè il comando Alleato non autorizza l'uso di mezzi di trasporto anche ~~non~~ vuoti. Sarebbe opportuno che, quei pochi che chiedono il permesso di rientrare alle proprie case, ~~sono~~ ^{già} facilitati almeno nel mezzo di trasporto.

6°)-RACCOLTA DI ARMI

Le armi dei patrioti sono raccolte presso le Stazioni dei CC.RR. il numero però è molto inferiore a quello che dovrebbe essere. I partigiani politici, meno abituati alla disciplina, non hanno risposto in pieno come dovevano.

7°)-ASSEGNAZIONE CERTIFICATI

Sono stati già compilati 600 certificati da distribuire ai patrioti. Si attende ora la firma dell'ufficiale alleato per procedere alla distribuzione in forma ufficiale.

8°)-TENDENZE POLITICHE TRA I PATRIOTI

La tendenza politica dei patrioti, escludendo le bande militari, è quasi totalmente comunista.

-3-

9°)-RIMUNERAZIONE E RICOMPENSE AI PATRIOTI

Questo ufficio non può far nulla per una assistenza redditizia e fattiva. Occorrono fondi.

a)-pagamento del premio di smobilitazione ai patrioti, (per il Ragg. Amiata è stato già provveduto direttamente dal comandante che ha avuto il denaro necessario dal Centro Militare, per le bande politiche nulla è stato corrisposto, ciò porta un'antipatica differenza ingiusta trattandosi esclusivamente di patrioti);

b)-aiuto alle famiglie dei caduti;

c)-trasporto delle salme dei caduti seppelliti a nuda terra, costruzione di lapidi che ricordino almeno il fatto d'arme, Sarebbe urgente provvedere, pertanto da un preventivo fatto a titolo di primo anticipo occorrerebbero:

-Fondo per pagamento premi in ragione di lire 300 ciascuno.....L.	250.000
-Fondo per trasporto salme dall'luogo dell'azione al cimitero del comune, cassa e lapide considerando in totale 100 patrioti circa.....L.	500.000
-Fondo per assistenza varie alle famiglie dei patrioti nei diversi comuni.....L.	500.000

TOTALE L.I. 250.000

10°)-DATI CHE RICORDINO IL SERVIZIO FATTO DA GRUPPI O DA BANDE
Verrà compilata una relazione completa con settori di azione delle bande e fatti compiuti.

11°)-RIASSUNZIONE DEI PATRIOTI

E in corso la costituzione degli uffici comunali patrioti che si occuperanno tra l'altro anche di tale branca.

12°)-PARATE E CERIMONIE CHE RIGUARDANO I PATRIOTI

Per ora nulla è stato fatto a tale proposito, è in progetto una cerimonia per la consegna ufficiale dei diplomi.

13°)-DIFFICOLTA PARTICOLARI RISCONTRATE NELL'ASSOLVIMENTO DEL COMPITO

-Mancanza di fondi per opere assistenziali ;
-Mezzo di trasporto per percorrere la zona della provincia.

14°)-ULTERIORI INFORMAZIONI (FURTHER REMARKS)

Niente da riferire.

1010

IT. RAPPRESENTANTE MILITARE
DEL PATRIOT BRANCH
(Magg. Maglietta Pollari G.)

C O P I A

Siena, 24 luglio 1944

OGGETTO:- Servizio presso la 5^a e 1^a 8^a Armata alleate.-

AL COMANDO SUPREMO - Comando Patrioti Italia Centrale

R O M A

Il 10 luglio siamo partiti da Roma:

-il capitano JANNARONE Filippo

-i sig. SPINELLI Gerilo e Giuliani Gino;

Il suddetto personale su quattro autovetture da noleggio di piazza ha raggiunto nella stessa giornata il Q.G. della 5^a Armata. L'indomani, il sig. Spinelli ed io siamo stati inviati nel settore operativo del corpo di spedizione francese e presentati al maggiore americano Walker, governatore della città di Siena.

Compito mio, secondo le direttive di codesto comando, avrebbe dovuto essere quello di prendere contatto con le formazioni dei patrioti, concorrere al disarmo di essi, confortarli ad attendere fiduciosi la ricostruzione delle forze armate nazionali ed il riconoscimento della loro opera, agevolare la loro sistemazione nella vita privata, invitare i comandanti delle formazioni a raccogliere dati sulla forza dei reparti e sulle azioni svolte contro i nazi-fascisti, sollecitare la compilazione di elenchi nominativi di coloro che realmente hanno fatto parte delle bande armate onde permettere il successivo riconoscimento della qualità di patrioti e infine assumere informazioni sul numero dei volontari che potrebbero essere chiamati alle armi.

Al nostro arrivo a Siena, ci venne assegnato dal Maggiore Walker un ufficio con relativo orario da osservare, e ci vennero affidate incombenze di carattere politico generale (molte come numero ma trascurabili come entità singola), legate solo in modo generico con i compiti di cui sopra.

L'esplicazione del servizio prospettatomi a Roma da codesto comando avrebbe dovuto come base libertà di movimento e mezzi per viaggiare nelle zone successivamente liberate in seguito al procedere verso Nord delle forze alleate: in realtà, finora solo due volte siamo potuti uscire da Siena per andare in un paesetto per ristabilir-

././.

- 2 -

forze di polizia.-

Malcosa ho potuto fare nella sola città di Siena, in contatto col comando Raggr. Patrioti "M. Amiata" e col C.L.N. locale, quest'ultimo composto di elementi molto verbosi e poco attivi, eccezion fatta per i socialisti e i comunisti.-

A Siena, il comando temporaneo del presidio è stato assunto dal Ten. Colonnello CROCI, comandante del raggruppamento "Monte Amiata". Suo compito: avviare alle loro case i patrioti che intendono ritornarvi, provvedere alla sostentazione di quelli privi di mezzi, concorrere nei servizi di polizia, raccogliere e accantonare i materiali dell'esercito abbandonati dal nemico.-

Il concorso nei servizi di polizia è stato frequente, sia pure fra continui dissidi per l'alloggiamento e il vitto del personale.-

Da informazioni assunte, solo un'aliquota minima dei patrioti delle formazioni militari ha intenzione di arruolarsi fra i volontari di un ricostituendo esercito: anche questi pochi, a mano a mano che trovano lavoro, cambiano idea.-

I patrioti del luogo, soprattutto coloro che hanno contribuito con sacrificio personale alla causa antifascista e antitedesca, sono rimasti delusi per la mitezza della reazione alleata contro i Fascisti e più ancora sono rimasti stupiti per il mancato arresto di ex ufficiali della milizia e dell'esercito repubblicano, che girano indisturbati per la città. Gli elenchi di questi individui sono stati consegnati alla polizia alleata e per qualcuno di essi sono stati compilati regolari atti di accusa. La polizia alleata si limita a sorvegliarli per evitare lo spionaggio, è intesa cioè a conservare uno stato di calma tale da non aver seccature né dal lato militare, né da quello politico.

E' intuitivo che tale calma è superficiale. Il 23 c.m. è avvenuto il passaggio di dipendenza del settore tenuto dal C.S. francese della 5^a all'8^a armata, che gradualmente ha sostituito i francesi con gli inglesi. A Siena il Magg. Walker è stato sostituito dal Col. inglese Johnston: questo passaggio per ora non ha dato luogo a modifica dei nostri compiti.

Sono giunti 200 certificati firmati in istampa dal Gen. Alexander attestanti la qualifica di patriota: ne richiederemo altrettanti.

L'aeronautica ha qui inviato un maggiore, incaricato di far compilare le note schede personali agli ex militari della provincia, soldati compresi. Quest'ufficiale ha l'incarico di dare anticipi, e a coloro che a lui appaiono discriminati, di pagare gli stipendi arretrati.-

Convivo alla mensa con gli anglo-americani. Sono dispensato (e così il Sig. Spinelli) dall'intervenire a conviti e a feste anche ufficiali. Il servizio continua.

F:to Ten.Col. S. CAMBOSU

0980